

TUTTO
SPORT

Serie A

David Beckham assiste al ritorno del Milan: 5-1 a un'Udinese in crisi
SERVIZI ALLE PAGINE VI E VII



Serie B

Dopo la sconfitta di Ancona la Triestina torna sul mercato e punta su Godeas e Carotti
SERVIZI ALLE PAGINE IV E V



Tuffi

Gli atleti della Trieste Tuffi vanno dieci volte sul podio alla prima prova nazionale
SERVIZI A PAGINA XXII



Pechino

La Barcolana testimonial del made in Italy anche in Cina
SERVIZIO A PAGINA XVII



IL LEADER DELLA LEGA REPLICA AL PREMIER: «È SOLO UN'IDEA SUA»

Presidenzialismo, Bossi stoppa Berlusconi

Giustizia, Borraccetti al «Piccolo»: con la riforma i politici guideranno le indagini

■ I COSTI DELL'ATTESA

FEDERALISMO SENZA RINVII

di GILBERTO MURARO

Il Ministro Calderoli confida che il progetto di legge delega sul federalismo fiscale sia approvato dal Parlamento entro un anno, e la previsione appare attendibile. Poi ci sono i due anni di tempo per l'emanazione dei decreti delegati, e si arriva a fine 2011. Poi c'è la soluzione transitoria, per la quale il ddl prevede un massimo di 5 anni per le funzioni minori degli enti periferici e un "tempo sostenibile" per le ben più gravose funzioni fondamentali che impegnano circa l'80% del bilancio degli enti locali e una percentuale anche maggiore di quello delle regioni.

Nell'attesa dell'attuazione del federalismo fiscale, che viene presentato come un cambiamento epocale, si accettano misure in deroga che rappresentano involuzioni gravi. Si pensi ai 140 milioni di euro per Catania e ai 500 per Roma. La Lega, che in altri contesti avrebbe acceso un insuperabile fuoco di sbarramento, qui fa il pompiere: per usare il linguaggio dei leghisti, "la posta in gioco giustifica qualche rospo da ingoiare"; e non c'è dubbio sulla loro buona fede.

E se fosse tutto sbagliato? Non è una tesi. È un interrogativo che viene posto, senza accusare nessuno, nella ricerca della strategia più efficace. Il tempo che passa nell'attesa della grande riforma ha almeno due effetti negativi. Il primo è la rottura del fronte federalista.

● Segue a pagina 5

Il governo avverte Tondo: rispetti gli atti del ministro

Intervista al sottosegretario Roccella: non esiste autonomia del servizio sanitario



● Marco Ballico a pagina 4 Nella foto il papà di Eluana davanti al tribunale di Roma

Cultura

Incarico al regista-scrittore triestino

Furio Bordon nel tris di curatori del Mittelfest

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Mittelfest riparte da un tris di curatori. Dopo l'era Moni Ovadia, il Festival di Cividale cambia rotta e si affida a personaggi del calibro di Furio Bordon. Triestino, autore di testi teatrali di grande valore. Il terzo direttore verrà annunciato ufficialmente in una conferenza stampa che si terrà domani mattina a Cividale.



● A pagina 10



Acegas, quinta sconfitta I tifosi: «Andate a lavorare»

TRIESTE Acegas: quinta sconfitta consecutiva. I tifosi contestano.

● Nello Sport

ROMA Umberto Bossi, leader della Lega stoppa Berlusconi sul presidenzialismo: «È solo un'idea sua. Pensiamo al federalismo». Giustizia, il procuratore capo della Repubblica di Venezia, Borraccetti: «I politici avranno in mano le indagini».

● A pagina 2

LA CRISI GLOBALE

Fmi ai governi: i piani di spesa non bastano

LONDRA Se i governi non metteranno in campo piani di rilancio più ambiziosi presto le previsioni per il 2009 potrebbero diventare «ancora più fosche». A lanciare l'allarme è il Fmi.

● A pagina 3

BRUXELLES

Il nuovo ruolo della Nato riparte dall'allargamento a Croazia e Albania

MANZINI A PAGINA 5

TRASPORTI

Metropolitana leggera Trieste-Capodistria: il progetto integrato con gli aeroporti

GARAU A PAGINA 8

INCIDENTE

Arrestato a Roma l'autista dell'autobus che ha ucciso un passante: era positivo alla cocaina

SERVIZIO A PAGINA 4

BRINDISI A FERNETTI PER UN PRIMO BILANCIO TRA LUCI E OMBRE

Italia-Slovenia: a un anno dalla caduta del confine solo in Sanità la collaborazione ha fatto passi avanti

■ ECONOMIA TRANSFRONTALIERA

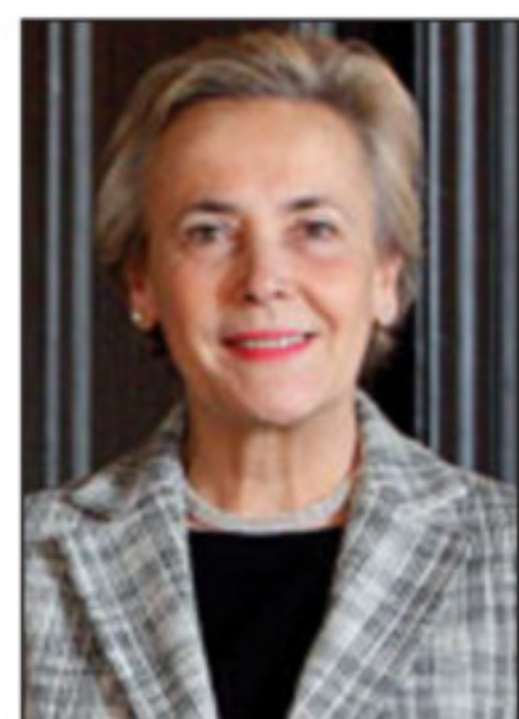
PECCATO, NON È ACCADUTO NULLA

di ROBERTO MORELLI

Impieghiamo meno tempo per la gita fuoriporta e la libagione domenicale, puntiamo rapidamente ai megacentri che non patiranno remore legislative sulle aperture domenicali, ci spingiamo fino a Lubiana per stupirci che una gran bella città.

Sondiamo un dentista sloveno, trasferiamo la ditta a Sesana per limare le imposte e aggirare il notaio, riempiamo il carrello di là per risparmiare qualcosa. E qui finisce.

● Segue a pagina 3



M. Teresa Bassa Poropat

TRIESTE Forse in campo sanitario potrà esserci una collaborazione transfrontaliera, ma per quanto riguarda il resto c'è ben poco. È emerso questo ieri al valico di Ferneti, punto di ritrovo scelto per un brindisi transfrontaliero per festeggiare il primo compleanno della Slovenia entrata nell'area Schengen con la caduta dei confini. Complessivamente organizzato dalla presidente della provincia Bassa Poropat.

● Coloni a pagina 13

Record di ultracentenari, in città sono 105

E la percentuale di bambini tra 0 e 4 anni è la più alta degli ultimi vent'anni



UNICO!

Le due tecnologie più avanzate racchiuse in un orologio unico al mondo

Eco-Drive RADIOCONTROLLATO

GIOIELLERIA
Laurenti Stigliani

TRIESTE - LARGO SANTORIO, 4 - 040 772770

TRIESTE Trieste mette a segno due record. E lo fa registrando il maggior numero di ultracentenari e la più elevata quantità di bambini degli ultimi trent'anni. Primati sinomimo di una città dove la qualità della vita è elevata, dove gli anziani vantano una longevità che porta Trieste in vetta alla classifica nazionale per concentrazione di ultracentenari e che vede rispuntare desiderio di maternità e paternità tra le giovani coppie. Le cifre da record parlano di ben 105 ultracentenari: 88 donne e 8 uomini, dei quali 8 hanno addirittura superato i 105 anni. Sul fronte opposto, quello dei

INDICE

ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	6
ISTRIA/DALMAZIA	7
ECONOMIA & PORTO	8
CULTURA/SPETTACOLI	9/11
PROGRAMMI TV	12
CRONACA DI TRIESTE	13/16
TRIESTE AGENDA	17/20
SPORT	18/XXIII
METEO	21

più piccoli, Trieste registra un esercito composto da 7.713 bambini tra gli 0 e i 4 anni: 4.063 maschietti e 3.662 femminucce.

● Tonero a pagina 16

SEMPRE APERTO
NON STOP 08.00-21.00
VENERDÌ 26 DICEMBRE APERTO
VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89
VIA C. DELL'ACQUA 19 TRIESTE - TEL. 040 83.33.671

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Annunci
VENDO & COMPRO

Il caso

Violata ordinanza sul «decoro urbano»

Studenti abbandonano volantini I vigili li multano: mille euro

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Mille euro a testa. È questa la sanzione amministrativa inflitta dal Comune a due studenti, «rei» di aver abbandonato lo scorso 14 dicembre alcuni volantini: prima i fogli stampati erano su una pianta della città realizzata in bronzo ed esposta in piazza Gianni Bartoli; poi sull'asfalto di Piazza della Borsa e sui cassonetti della immondizie posti a pochi metri di distanza. I due «imbrattatori» del suolo pubblico sono stati visti in azione da due agenti della polizia municipale in abiti borghesi: al verbale è seguita la sanzione: mille euro da pagare.

● A pagina 15

DOMANI
GIOCHI SPECIAL CROSS
4.a SCATOLA
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 3,90 IN PIÙ

CENTRODESTRA
DIVISIONI NEL PDL

An getta acqua sul fuoco: «Nessuna contrapposizione. Le due riforme sono complementari per la loro stessa natura»

Bossi frena Berlusconi sul presidenzialismo

Il leader della Lega: «Impensabile in questo momento. Prima bisogna attuare la riforma federalista»

ROMA Altolà di Umberto Bossi a Silvio Berlusconi: la riforma presidenzialista, ammonisce il leader lombardo, «in questo momento è impensabile». A margine del concerto di Natale a Palazzo Madama, il leader della Lega ribadisce ancora una volta che la riforma che sta a cuore al Carroccio è, prima di tutte, quella federalista: «E' un'idea che ha sempre avuto lui, noi non abbiamo mai pensato al presidenzialismo. Ora - osserva Bossi - pensiamo al federalismo poi vediamo...».

Più tardi Bossi è stato più netto: «Siamo molto occupati perciò è impensabile in questo momento lavorare ad un grosso progetto come quello del presidenzialismo. Mi sembra, poi, un progetto non molto condiviso, quindi ci sarebbero grandi difficoltà. E una vecchia idea di Fini e poi di Berlusconi, però mi pare che in questo momento non ci sia molto spazio. Ora - conclude - bisogna fare il federalismo».

Il Pdl punta a gettare acqua sul fuoco. An ricorda che non c'è contrapposizione tra federalismo e presidenzialismo. Anzi, sottolinea Italo Bocchino «le due riforme sono per loro natura complementari». Adolfo Urso le definisce addirittura «due facce della stessa medaglia». Anche il portavoce di Forza Italia, Daniele Capezzone, cerca di tranquillizzare l'alleato lumbard chiarendo che queste due riforme «saranno approvate assieme in un

Presidenzialismi a confronto	
USA	FRANCIA
ELEZIONI	
I cittadini indicano la preferenza per uno dei candidati alla Casa Bianca. Il loro voto serve per nominare 538 Grandi Elettori, cui spetta il compito formale di eleggere il Presidente	I cittadini eleggono il capo dello Stato a maggioranza, con possibilità di ballottaggio al secondo turno
POTERI	
Esecutivo , nomina i capi di dipartimento (ministri) che formano il gabinetto presidenziale	Nomina il Primo ministro
Legislativo , ha potere di iniziativa e di veto	Indice referendum su proposta del Governo o del Parlamento
Difesa , comanda le Forze Armate	Scioglie l'Assemblea parlamentare
Esteri , negozia e stipula i trattati, col consenso di due terzi del Senato	Può ricorrere a poteri eccezionali
	Nomina 3 membri del Consiglio costituzionale tra cui il presidente
	Nomina un membro del Consiglio superiore della magistratura
	Può ricorrere al Consiglio costituzionale



Il leader della Lega non appoggia il premier sul presidenzialismo

L'opposizione: «Si vuole creare un grande polverone per evitare che si parli della crisi»

assetto istituzionale armonioso e coerente». «Mi auguro davvero - si raccomanda - che un leader esperto, accorto e prudente come Bossi non cada nelle piccole trappole mediatiche che nelle prossime ore e giorni verranno tese a danno loro e di tutto il centrodestra».

L'azzurro Osvaldo Napoli cerca di rassicurare la Lega ricordando come il presidenzialismo indicato dal premier sia «la risposta ai tentativi mai

spenti di chi vorrebbe impaludare le riforme e il cambiamento. Berlusconi - sottolinea - ha indicato la fine della legislatura come termine temporale per una riforma presidenzialista, quindi nessun intralcio al federalismo che rappresenta il primo passo».

Le opposizioni vanno all'attacco. Sulle parole di Bossi interviene Anna Finocchiaro (Pd): «Dopo gli annunci roboanti di Berlusconi sul presidenzialismo, ora Bossi nem-

meno 24 ore dopo gela gli entusiasmi del Pdl. Siamo alle solite. Dopo le sparate di Berlusconi, arriva il realismo della Lega che ha paura che il federalismo venga messo da parte».

Aldilà delle frasi di Bossi, la tesi predominante resta quella espressa l'altra sera: Berlusconi parla di riforme per nascondere la crisi economica. Per il portavoce del Pd, Andrea Orlando, con il presidenzialismo il premier punta ad «alza-

re un polverone in modo da evitare di parlare della crisi».

Lo pensa anche Andrea Martella, ministro ombra per le Infrastrutture: «Berlusconi getta nello stagno il sasso del presidenzialismo per confondere le acque e distogliere l'attenzione dall'unico tema che davvero interessa al Paese, quello della crisi economica e finanziaria, che con l'anno nuovo farà sentire ancora più pesantemente i suoi effetti».

DOPO IL DIBATTITO IN DIREZIONE

Pd, Bersani non esclude una sua candidatura

La leadership di Veltroni non è in discussione, ma si pensa già al congresso

ROMA Tra l'amalgama «malriuscito» di D'Alema e «riuscito» di Veltroni, arriva quello «appena avviato» di Franco Marini. A due giorni dalla direzione, il Pd stenta a riavviarsi tra precisazioni e distinguo. E ieri Pierluigi Bersani spiega che, anche se la leadership del segretario non è in discussione, non si tirerebbe indietro se al prossimo congresso ci fosse bisogno di un'alternativa. Ma Walter Veltroni tira dritto e, dopo la fiducia rinnovata dalla direzione, punta a esercitare la sua leadership sulla strada dell'innovazione indicata venerdì davanti ai big del partito.

Crisi economica e questione morale sono il banco di prova sul quale il segretario punta a calibrare la sua azione dei prossimi mesi, cercando di riconquistare consensi. Priorità che spiegano perché nel Pd si reagisce con freddezza all'annuncio del premier Silvio Berlusconi sul presidenzialismo.

Un'intenzione, spiegano fonti del Pd, troppo vaga perché il presidente del Consiglio non chiarisse i contorni della riforma e, anche se Veltroni ha indicato venerdì il semipresidenzialismo alla francese come un modello, i democratici ritengono intoccabile un sistema di controllo e di bilanciamento tra poteri, esecutivo e legislativo, che già ieri, osserva Anna Finocchiaro, «è deformato».

Ma se il confronto sulle riforme, giustizia in primis, con il governo si vedrà alla prova delle «carte» che la maggioranza mostrerà, il Pd, e Veltroni per primo, devono trovare la via per risollevarsi al più presto da difficoltà e polemiche. E l'interrogativo di molti è se la tregua siglata venerdì riuscirà a reggere fino al congresso o le polemiche interne avranno il sopravvento.

«Dopo la direzione - è l'immagine usata da Marco Follini - si può dire che il segretario è saldo in sella ma la domanda che ci dobbiamo fare è sul cavallo: quanto corre e dove va».

Certo i paletti da scavalcare sono parecchi e l'impressione è che ci sia nel Pd una maggioranza critica, che sostiene il segretario ma chiede una svolta. Ieri, davanti all'ultimatum vel-

troniano «O innovazione o fallimento», l'ex presidente del Senato Franco Marini invita ad «metterci d'accordo sul modo perché abbiamo sperimentato già un anno fa un giovanilismo superficiale al

quale si è dovuto mettere rimedio».

E sul contrasto tra vecchio e nuovo torna Pierluigi Bersani che precisa di non «voler rifare il Pci» e mette in guardia dal rischio del cesarismo. «Oggi - afferma - abbiamo un leader che ha un'investitura enorme ma non ha con sé un collettivo strutturato. Quindi rischia la solitudine, ma non perché si chiama Veltroni. Si chiamasse Bersani e D'Alema, sarebbe la stessa cosa».

Parole che lasciano intendere la richiesta di una revisione degli assetti del partito, che non sono all'ordine del giorno per Veltroni. Eppure crescono tra i dirigenti Pd le perplessità sul governo ombra e ieri Luciano Violante, denunciando la presenza di una questione morale «perché le periferie sono state lasciate a se stesse», critica il governo ombra e chiede di intervenire sull'organizzazione del partito. E ci sono diverse voci fuori dal coro. «Altro che partito vero, il Pd è un partito surreale. Votano un documento unitario e, il giorno dopo, a distanza, Veltroni e D'Alema, riprendono a cantare opposte canzoni su amalgama, primarie, correntismo». Lo dichiara Franco Monaco, esponente ulivista del Pd.

GIUSTIZIA, INTERVISTA DEL PICCOLO AI DUE MAGISTRATI

Borraccetti: «La politica vuole asservire i pm»
Dainotti: «Il caso amianto non sarebbe esploso»

di CLAUDIO ERNE

TRIESTE Se la Giustizia verrà riformata nel modo annunciato due giorni fa da Silvio Berlusconi, sarà il ministero degli Interni a gestire direttamente le indagini attraverso la polizia giudiziaria. Questa attività sarà sottratta di fatto ai magistrati requiranti che da più di vent'anni esercitano in base al Codice di procedura penale una funzione di controllo e indirizzo sulle inchieste. A breve scadenza, dunque, i procuratori della Repubblica potrebbero essere esautorati del loro ruolo, divenendo - come ha affermato Berlusconi - avvocati dell'accusa. Ne consegue che le maggioranze politiche che reggono di volta in volta il Paese, potranno assumere attraverso il ministero degli Interni che ha a disposizione le forze di polizia

giudiziaria il controllo di tutta l'attività di indagini, sottraendolo ai magistrati che al governo non devono rispondere.

E' questo il maggior rischio insito nella riforma annunciata sabato dal presidente del Consiglio nella conferenza stampa fine anno. Lo sostiene a titolo personale, Vittorio Borraccetti, procuratore capo della Repubblica di Venezia e responsabile della Direzione distrettuale antimafia del Veneto.

«Il rischio è grande e a farne le spese non saranno tanto i magistrati quanto tutti i cittadini. I pm oggi non solo svolgono indagini ma dirigono la polizia giudiziaria, esercitando una doppia funzione di legalità e garanzia del rispetto delle regole e della dignità delle persone. Al contrario con l'eventuale entrata in vigore della riforma annunciata da Berlusco-

ni, la polizia sarà libera di riferire alle Procure ciò che vuole e nel momento che più le aggrada. I magistrati saranno costretti a mangiare una minestra che non hanno ordinato e sulle cui modalità di cottura non hanno potuto esercitare alcun controllo di legittimità».

Secondo Vittorio Borraccetti, Silvio Berlusconi col suo annuncio di sabato scorso, ha toccato un punto criticissimo. «Il 95 per cento del lavoro delle Procure già oggi è frutto dell'attività della polizia giudiziaria. E' la stessa polizia a richiedere la gran massa delle intercettazioni telefoniche e ambientali. Il restante cinque per cento arriva invece da esposti e denunce presentate direttamente da cittadini, da articoli di giornale, da informazioni arrivate ai magistrati per le vie più diverse. Dal momento

che esiste l'obbligo di azione penale, nulla di questo cinque per cento resta nei cassetti o nelle casaforti. Vengono aperti fascicoli, vengono avviate indagini. Forse questo fa paura a chi vuole assegnare in esclusiva alla polizia il potere di gestire le indagini» dice Vittorio Borraccetti.

In altri termini l'attuale maggioranza di governo, dopo aver provato anni addietro a sottoporre direttamente l'attività delle Procure alle direttive del ministero della Giustizia, ora ha scelto di aggirare l'ostacolo. I pm diventano avvocati dell'accusa, restano comunque magistrati anche nella ventilata separazione delle carriere, ma viene tolto loro il potere di controllo e di indirizzo sulle inchieste, che viene assegnato alla polizia.

Molto simile il parere di Luigi Dainotti, per anni sostituto procuratore



Vittorio Borraccetti

della Repubblica, ora magistrato del Tribunale di Trieste dove sta svolgendo il ruolo di Presidente facente funzioni della Sezione penale. «L'indagine sulle migliaia di operai e tecnici morti per amianto a Trieste e Montefalcone negli ultimi trent'anni, sarebbe rimasta lettera morta se non avesse agito direttamente il procuratore generale Beniamino Deidda. Ora stanno arrivando i primi rinvii a giudizio».

Secondo il magistrato se alle Procure fosse stato interdetto vent'anni fa il potere di avviare le indagini, la Storia italiana sarebbe molto diversa. «Non sarebbero mai par-



Luigi Dainotti

tite le inchieste di 'Mani pulite'. Non si sarebbe mai indagato sulle tangenti che finivano ai partiti, sugli episodi di corruzione e concussione, sugli sprechi, sulle 'amicizie' e sugli appalti. Sarebbe rimasta lettera morta anche l'inchiesta che coinvolge oggi un buon numero di assessori del Comune di Napoli, così come quelle che hanno al centro l'ex presidente della Regione Abruzzo finito in carcere e taluni amministratori pubblici lucani. Il potere politico non avrebbe mai permesso queste inchieste, la polizia giudiziaria non sarebbe stata sollecitata ad agire».

LO SCANDALO DEGLI APPALTI

Il Procuratore di Napoli: «Vogliono spostare l'inchiesta a Roma»

NAPOLI Per il Procuratore di Napoli Giovandomenico Lepore sarebbe in atto un tentativo di «delegittimazione» degli inquirenti, con l'obiettivo di trasferire l'inchiesta sul Global Service a Roma.

Tirato in ballo l'altro ieri durante l'interrogatorio del colonnello della Guardia di finanza Vincenzo Mazzucco per una presunta segnalazione fatta all'imprenditore Alfredo Romeo, il procuratore afferma: «Non credo sia un episodio singolo quello di sabato. Qualco-

sa si sta muovendo per intorcirlo, ma non ci riusciranno. L'ufficio è coeso e andremo avanti. Si cerca di sollevare un polverone sulla Procura, di intimidire i magistrati, ma l'inchiesta sugli appalti del Comune resterà a Napoli. Ciò deve essere chiaro nel caso in cui fosse questo uno degli scopi del polverone che si sta sollevando in questi giorni sul lavoro della Procura».

In settimana potrebbe essere interrogato nuovamente dai pm Alfredo Romeo e la difesa chiederà

che nel prossimo confronto con i magistrati, in sede di interrogatorio investigativo, sia presente ancora anche il gip. L'avvocato Bruno von Arx, legale di Romeo, spiega che il nuovo interrogatorio «sarebbe utile a rispondere in modo più completo a tutto quello che emerge dall'ordinanza».

Romeo potrebbe essere interrogato domani. Sul fronte politico traballano fortemente la giunta comunale e quella regionale, dopo che sabato il premier Silvio Berlusconi aveva auspicato le dimissioni della Iervolino.

Ma il sindaco Iervolino fa sapere che non ha intenzione di fare «favori» a Berlusconi. Nelle parole del premier - secondo il sindaco di Napoli - vi sarebbe una «contraddizione sul piano giuridico».

«Politicamente capisco Berlusconi - ha detto la Iervolino - ma giuridicamente è contraddittorio. Se dice no ai commissari, significa che non c'è motivo per i commissari a Napoli e in

Campania. E allora perché dovremmo dimetterci io e Bassolino, per fare un favore a lui?».

Il Pdl interviene sull'argomento. Alla «sensibilità» del premier replica il sindaco di Napoli: «L'ipocrisia» del sindaco di Napoli: così, il vicecapogruppo alla Camera dei Deputati del Pdl Marcello Tagliatela, responsabile dell'Ufficio politiche Mezzogiorno di An, commenta lo scambio, a distanza, fra il presidente del Consiglio e il primo cittadino.

«Il premier ha avuto parole di grandissima sensibilità istituzionale

referendosi al caso Napoli - dice Tagliatela - e alla gravissima situazione politica ed amministrativa che investe la giunta comunale ed in generale gli enti locali campani. E' evidente, infatti, che allo stato vi sono tutte le condizioni previste dalla legge vigente per procedere con lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli, viste le gravi e persistenti violazioni di legge che ci sono state, ma ci si aspetta che il primo cittadino tragga le conseguenze di quanto sta avvenendo e rassegni le dimissioni».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Florani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Luc, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1, a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Mandatetto 1,500 a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fissate 20%.

La tiratura del 21 dicembre 2008 è stata di 53.950 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
LA RECESSIONEIntervista alla Bbc Radio del direttore del Fondo monetario
che chiede misure più forti, anche a costo di aggravare il deficitFmi: servono piani di rilancio più ambiziosi
Strauss-Kahn: «Il 2009 si annuncia peggiore del previsto». Cresce in Italia la Cig

LONDRA Se i governi non metteranno in campo piani di rilancio più ambiziosi presto le previsioni per il 2009 potrebbero diventare «ancora più fosche». A lanciare l'ennesimo allarme sull'aggravarsi della crisi il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Dominique Strauss-Kahn, in un'intervista alla Bbc radio. Strauss-Kahn ha aggiunto che il Fmi potrebbe tagliare le sue previsioni di crescita economica a gennaio. «In particolare sono preoccupato per il fatto che le nostre previsioni, già molto nere, potrebbero essere ancora più nere se lo stimolo fiscale non fosse sufficiente», ha ribadito.

Il Fondo ha chiesto ai governi di avviare stimoli fiscali - come maggiori investimenti o tagli temporanei delle tasse - per un totale di 120.000 miliardi di dollari, pari al 2% del Pil globale, per fronteggiare il calo della domanda. «La minaccia è tale oggi - ha osservato il numero uno del Fmi - che penso che tra i due problemi, l'aumento del deficit, che non è mai positivo, e la lotta contro la recessione, che è ancora peggio, dobbiamo scegliere la soluzione meno negativa».

Strauss-Kahn ha aggiunto che comprende le riserve espresse da alcuni Paesi, come la Germania, di fronte all'ipotesi di un aumento di spesa che faccia aumentare il deficit. «Rispetto il punto di vista tradizionale dei tedeschi, tuttavia penso che ci troviamo in un momento in cui dovremmo essere un po' più creativi di quanto lo siamo stati in passato», ha dichiarato.

«Non credo che l'atteggiamento generale debba essere quello di adottare una politica fiscale lassi-



sta - ha però precisato - ma ci troviamo nel mezzo della più grande crisi degli ultimi 60-70 anni e dobbiamo tenerne conto». Strauss-Kahn si è quindi detto soddisfatto della decisione assunta martedì scorso dalla Federal Reserve, di abbassare il tasso guida al punto più basso della sua storia, imponendole un margine di variazione che va dallo 0 allo 0,25%. Ma il taglio dei tassi, «anche se benvenuto, non si può ritenere sufficiente, perché dobbiamo usare gli altri strumen-

ti che abbiamo a nostra disposizione, ossia lo stimolo fiscale».

In Italia, intanto, cresce il ricorso alla cassa integrazione. Non è solo Fiat. Le imprese che, sotto Natale, hanno fatto ricorso alla cassa integrazione sono moltissime e sparse su tutto il territorio nazionale. Strette dalla crisi e dal calo degli ordini, fabbriche di ogni tipo, dall'acciaio alle moto, dagli elettrodomestici alla plastica, hanno fatto ricorso alla cig o, come espediente, all'alternanza cassa inte-

grazione, ferie più o meno forzate e di nuovo cassa integrazione. Così decine e decine di aziende grandi e piccole hanno deciso di lasciare cancelli chiusi e lavoratori a casa per un periodo decisamente più lungo delle tradizionali due settimane natalizie. Il caso più eclatante, quello della Fiat - dal 15 dicembre al 12 gennaio - è solo la punta dell'iceberg. La chiusura degli stabilimenti di Mirafiori, di Casale, Pomigliano d'Arco, Melfi, Termini Imerese ha infatti creato a cascata danni a tutto l'indotto.



Il direttore del Fmi Dominique Strauss-Kahn. Nella foto grande un interno di uno stabilimento della Electrolux

Tanto che, secondo i calcoli della Fiom, ai 50.000 messi in cassa integrazione direttamente dalla Fiat si aggiungono altri 200.000 lavoratori in cig nella componentistica.

Tra i «big» dell'industria italiana anche Beretta, Piaggio, Indesit si sono già fermati, e così anche la moto Guzzi di Mandello del Lario. Sempre nella provincia di Lecco la Trafilera Passerini Alluminio di Dolzago ha usato l'escamotage delle ferie, mentre la Lucchini ha fatto ricorso alla cassa integrazione. Per il gruppo dell'acciaio le cose non vanno meglio neanche nella sede toscana: l'altoforno di Piombino è stato reso inattivo lo scorso 28 novembre e riprenderà a lavorare il 2 gennaio, con circa 1.600 addetti diretti e, secondo le stime dei sindacati, altri 800 dell'indotto in cassa integrazione. Cig dal 9 dicembre al 6 gennaio anche alla Pirelli di Figline, nella provincia

di Firenze, area dove secondo la Cgil sono in crisi quasi 800 aziende, con ammortizzatori sociali per oltre 11.000 dipendenti, di cui circa la metà in cig o mobilità.

Anche la Electrolux non fa eccezione. Da questi giorni sono in cassa circa 5.000 dipendenti degli stabilimenti di Porcia, in provincia di Pordenone, di Solaro (Milano), di Forlì e Sesejana, nel trevigiano. Impianti che riapriranno in modo scaglionato tra il 9 e il 12 gennaio. La crisi degli elettrodomestici è testimoniata peraltro in modo drammatico dal caso dell'Antonio Merloni, in amministrazione straordinaria sotto la guida di tre commissari. Gli impianti di Fabriano hanno ripreso a lavorare per quattro giorni tra il 9 e il 12 dicembre, per poi richiudere insieme alle altre fabbriche di Umbria ed Emilia Romagna che riapriranno i cancelli tra il 12 e il 19 gennaio prossimi.

Ma a soffrire è anche un altro settore tipico del made in Italy, quello della ceramica. Anche in questo caso il ricorso alla cig è stato maggiore rispetto all'anno scorso e in tutta Italia, spiega Confindustria Ceramica, sono circa 5.000 i cassintegrati a dicembre. La maggioranza degli accordi prevede il rientro tra il 15 e il 20 gennaio.

La crisi occupazionale non risparmia infine il Sud, dove la situazione non è dissimile da quella delle altre aree industriali del Paese. Emblematico il caso del casertano: con l'arresto della produzione in Casa Fiat si è fermato tutto l'indotto: Tawer, Proma, Sca Sud. Cig anche alla Indesit, e automaticamente al suo indotto come all'Acroplastica, alla Erreplast e per la ex Manuli (ora Manucor).

LEGGE FINANZIARIA

Comuni preoccupati:
mancano 440 milioni
del rimborso dell'Ici

ROMA Sembrava potessero offrire un po' di sollievo alle disastrose casse degli enti locali, poi però è arrivata la doccia fredda: i 440 milioni di rimborso Ici che il governo deve ai Comuni dopo il taglio della tassa sulla prima casa sbloccati con un'odg, approvato dal governo nell'ambito della legge Finanziaria su proposta del senatore Giovanni Legnini (Pd), difficilmente arriveranno nelle tasche dei Comuni perché i soldi sembra non ci siano da nessuna parte. A sostenerlo è il sottosegretario all'Interno, Michelino Davico, che nel corso della Conferenza Stato-città, non ha nascosto i suoi timori.

Nonostante l'impegno preso («entro il 30 gennaio 2009 - si legge nel testo dell'odg - sono stabiliti i criteri e modalità per il riparto tra i comuni dell'importo di 440 milioni di euro a titolo di parziale regolazione contabile del mancato gettito a seguito dell'abolizione Ici relativo all'anno 2008») tutto sembra nuovamente essere messo in discussione. Niente rimborsi, nessun tavolo istituzionale all'orizzonte per affrontare la crisi così come previsto da un accordo tra i rappresentanti delle autonomie e il premier Berlusconi, i bilanci restano in bilico nonostante la proroga al 31 marzo 2009. Il mese scorso l'Ance aveva lanciato l'allarme invitando i consigli comunali a non approvarli in attesa che fossero rivisti i contenuti della Finanziaria. Poi l'ordine del giorno che ha modificato il testo della Finanziaria approvata definitivamente venerdì alla Camera, ha ridato fiducia. Domenica in quella circostanza aveva chiesto: «adesso vengano fatti i passi conseguenti, in modo da mettere i Comuni italiani in condizione di conoscere le rispettive dotazioni finanziarie, utili per la predisposizione dei bilanci». E Legnini: «Da mesi i comuni italiani lamentano la gravi difficoltà di far quadrare i loro bilanci a causa dell'insufficienza del rimborso previsto dal governo».

Lo Stato che ad oggi ha rimborsato dell'Ici 2,8 miliardi di euro su un totale di 3,3 miliardi circa, ha anche bocciato la richiesta dei Comuni di anticipare la data per presentare le autocertificazioni del mancato gettito Ici ad oggi prevista ad aprile. Se i 440 milioni non arriveranno potrebbe perciò risultare inutile aver prorogato i termini per la presentazione dei bilanci perché a fine marzo le amministrazioni potrebbero ancora non sapere quanto rientrerà nelle loro casse dell'Ici tagliata.

I CONSUMATORI TAGLIANO LE SPESE PER I REGALI

La crisi non risparmia il Natale, vendite sottotono
Il Codacons propone uno «shopping day» per il 23 dicembre con sconti del 30%

ROMA La crisi non risparmia il Natale. Le prime indicazioni che giungono dalle associazioni dei consumatori indicano per il 2008 una campagna dei regali sottotono. Se il Codacons stima una flessione del 15% delle vendite complessive, perfino i mercatini di Natale, ospitati in questi giorni nelle principali piazze italiane, insidiati anche dalle promozioni di ipermercati ed outlet, vedranno quest'anno, secondo le stime di Telefono blu, ridursi le vendite del 17%.

E allora i consumatori chiedono uno «shopping day» per il 23 dicembre: un solo giorno, spiega il Codacons, «di sconti al 30% su tutta la merce in vendita, così da consen-

ire ai cittadini di acquistare gli ultimi regali a prezzi scontati, e dare un ultimo impulso alle vendite attualmente in picchiata». Anche se l'attenzione dei consumatori sembra ormai già tutta orientata verso l'imminente stagione dei saldi.

Il clima di sfiducia delle famiglie, evocato anche l'altroieri dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nella conferenza stampa di fine anno, sta provocando una contrazione dei consumi nel mese tradizionalmente più dedicato agli acquisti ed una selezione degli oggetti destinati a finire sotto l'albero.

Secondo le stime di Telefono Blu, gli acquisti di prodotti in promozio-

ne sono saliti del 51%, al nuovo record storico, mentre la spesa complessiva per i regali è scesa del 7%. Una tendenza che, salvo sorprese, proietta le aspettative dei commercianti sull'ormai imminente stagione dei saldi.

Non sono pochi, stando alle prime stime, gli italiani che concentrano gli acquisti natalizi su generi alimentari, libri e regali «utili», rinviando le spese per abbigliamento, calzature e accessori ai primi di gennaio, quando le vetrine espongono la merce in saldo.

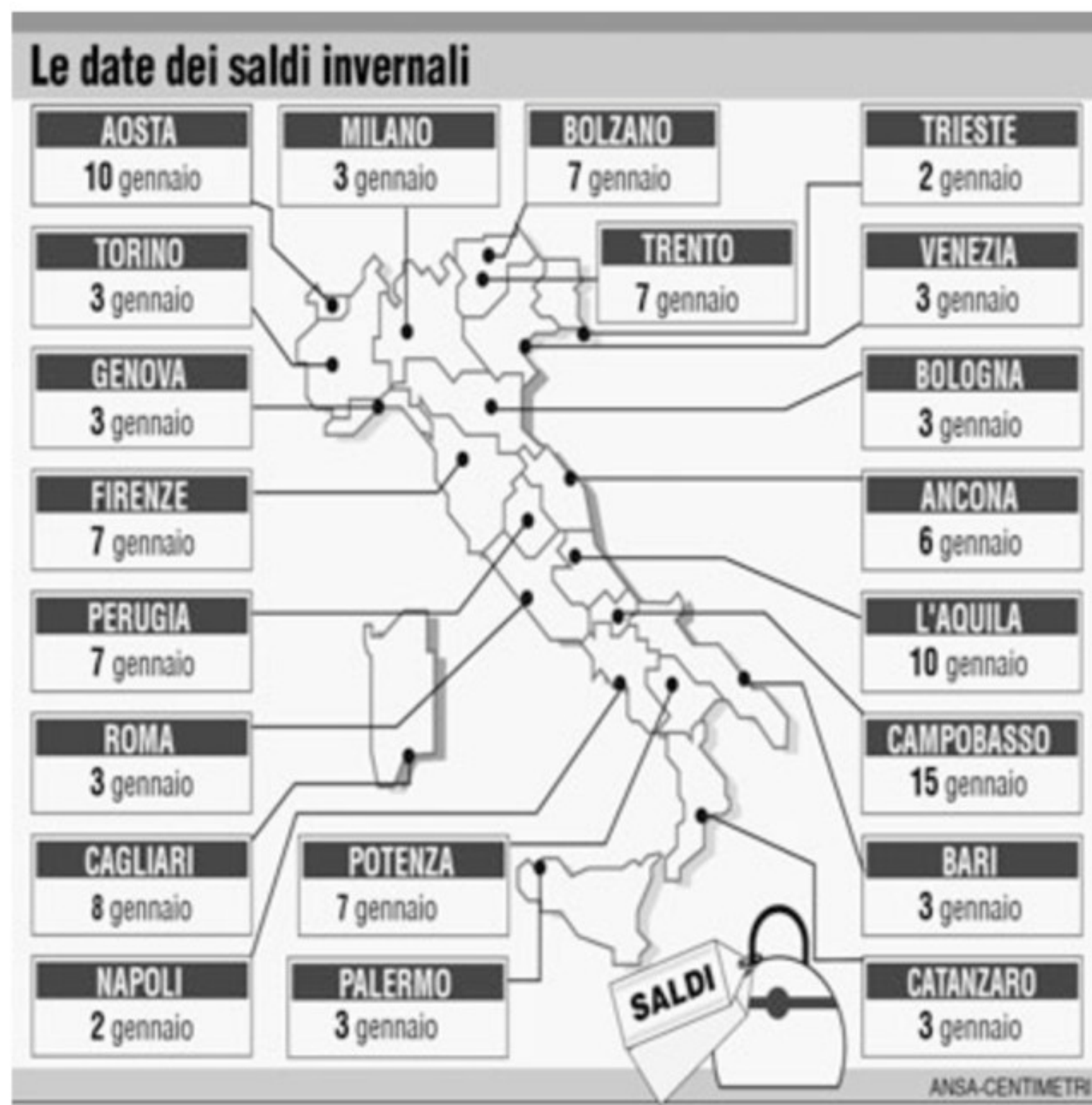
La prima città a partire, come ormai tradizione, sarà Napoli dove, fra poco più di una decina di giorni, (venerdì 2 gennaio) i negozi potranno

vendere la merce rimasta a prezzo ribassato. Il capoluogo partenopeo non sarà però il solo, quest'anno, ad avviare i saldi dal giorno dopo Capodanno: sempre il 2 partirà anche Trieste, che andrà avanti fino al 30 marzo.

Nella maggior parte delle città (Roma, Milano, Palermo, Bari, Catanzaro, Genova, Bologna, Venezia e Torino) bisognerà invece aspettare il giorno successivo, sabato 3 gennaio. Il giorno dell'Epifania, 6 gennaio, sarà la volta di Ancona. A Firenze, Potenza e Perugia l'ora scatterà il 7 gennaio, mentre a Cagliari l'8 gennaio. Più in là partiranno Aosta e l'Aquila (10 gennaio) e per ultima Campobasso (15 gennaio).

I consumatori avranno tempo tra sei settimane e due mesi per gli acquisti a prezzo ribassato, prestando la massima attenzione al cartellino del prezzo che dovrà mostrare tre numeri: il prezzo originario del prodotto, la percentuale di sconto e il prezzo finale. Secondo Adusbef e Federconsumatori, infatti, questa stagione di ribassi sarà «molto fredda» e solo il 45% delle famiglie, pari a 10,8 milioni di persone, ne approfitterà.

Ma se i consumatori italiani hanno deciso di spendere di meno e di tagliare anche sui regali di Natale, i commercianti paventano misure drastiche per fronteggiare la crisi. E si parla di riduzioni del personale.



DALLA PRIMA

Peccato, non è
accaduto nulla

Non c'è altro. A distanza di un anno dall'eliminazione dei valichi con la Slovenia, a chiedersi cos'è accaduto c'è una risposta esauriente: nulla. Non un tracollo dell'economia triestina e regionale, e però un sottile e insidioso stillicidio d'affari e

acquisti oltre confine. Non un apprezzabile sviluppo di opportunità economiche, o un'integrazione nei servizi (acqua, luce e gas, ad esempio), o un qualche progetto nei campi del sapere. Solo l'abbozzo di alcune buone idee (i trasporti da qui a lì, l'ottimizzazione dei 118), il «senso di libertà» giustamente sottolineato dal sindaco Dipiazza (ma dovuto al completamento della viabilità, e non alla caduta del confine), qualche stretta di mano e i soliti paroloni al vento. Nient'altro.

Intendiamoci: restare-

mo due Stati, due popoli e due culture, e non c'è nulla di male in questo. Ma per un'economia asfittica come la nostra, eternamente sospesa tra le mirabili prospettive del domani e il vivacchiare stracchiato dell'oggi, guardare alle opportunità offerte da un'Europa più ampia rappresenta non solo la possibilità di una riconciliazione identitaria, ma anche il concreto dispiegarsi di un ruolo di capoluogo economico e culturale. Ne nutriamo l'ambizione se non l'illusione, ma non la pratichiamo.

C'è un motivo logico perché nulla sia successo, ed è la crisi che sta pervadendo il mondo. In tempo di magra ci si ripiega, si guarda a quel che c'è, si rinviando gli atti di prospettiva. Ma non molto sarebbe cambiato in un contesto diverso, poiché a mancare è proprio il senso d'una visione del futuro. Visione invece essenziale alla città e alla regione, e che ci auguriamo si concretizzi, una volta assorbito lo shock recessivo, in due direzioni: l'una economica, l'altra politica.

Sotto il primo profilo, immutato l'obiettivo dell'Euroregione, è l'ora di avviare con la Slovenia una rete d'iniziativa che non siano l'espressione ritrattiva di un buonismo da vicinato, ma una concreta scintilla di sviluppo: il collegamento ferroviario tra i porti di Trieste e Capodistria con una reciproca specializzazione (i contenitori qui, il traffico diffuso lì); l'integrazione nei servizi, a cominciare dagli ospedali, che sia di tangibile beneficio ai cittadini; una cooperazione tra Università e

centri di ricerca che favorisca l'attrazione di talenti e la miglior gestione di risorse sempre più rarefatte; una comune offerta turistica, di formazione, di aree imprenditoriali, di strutture di ricerca e finanche di qualità della vita.

Sotto il profilo politico, è stupefacente che una crisi senza precedenti tra Slovenia e Croazia ci veda spettatori assenti. La lite sui confini ha provocato il veto di Lubiana all'adesione di Zagabria alla Ue, addirittura con la pretesa della prima

che la seconda non esibisca dei documenti negativi (l'avesse fatto il governo italiano, saremmo stati tacciati di fascismo da mezza Europa; ma questa è un'altra storia). Non sarà certo Trieste a metter pace, ma le nostre istituzioni e i parlamentari dovrebbero ben rappresentare alla Farnesina la gravità della situazione e lo spazio negoziale che ci offre. L'apertura della Croazia sulle proprietà è un segnale all'Italia rimasto inascoltato. Se Roma con il nostro supporto esercitasse

una mediazione risolutiva, non solo affermerebbe un prezioso ruolo diplomatico nell'area, ma aprirebbe la strada a un gesto di favore sui beni abbandonati dagli esuli (ad esempio con qualche restituzione simbolica) e all'effettivo riconoscimento di Trieste quale capoluogo d'area. Rendendo un po' meno eternea la nostra illusione d'essere importanti.

Roberto Morelli

NUOVO SCONTRO SUL CASO ENGLARO

«Su Eluana Tondo rispetti lo stop del governo»

Il sottosegretario Roccella: la clinica di Udine opera all'interno del servizio sanitario nazionale

IL FRONTE POLITICO

Il Pd con il governatore
La Lega si appella al padre
 Zvech: appoggio la Regione
 Cattolici triestini favorevoli
 Fontanini in tv in friulano

UDINE «Se non arrivano chiarimenti, non potremo fare nulla». Claudio Riccobon, l'amministratore delegato del «Città di Udine», conferma una volta ancora la disponibilità della clinica ad accogliere Eluana ma esclude l'ipotesi di un trasferimento della donna da Lecco senza aver prima ricevuto le garanzie richieste. «L'auspicio - prosegue Riccobon - è che si abbia il coraggio e la capacità di dimostrare solidarietà verso una persona che ha avuto origine in questo territorio. Ma noi abbiamo bisogno di certezze».

Il caso Eluana è intanto sempre più politico. Con l'intervento del Pd che dice di condividere la linea di Renzo Tondo che considera quella di Eluana una storia privata. «Sarebbe un errore gravissimo - afferma Bruno Zvech - se, a fronte di una delicatissima questione che riguarda i diritti civili, la politica dovesse arretrare per convinzioni contrastanti di singoli, o peggio ancora, per giochi di potere». Ma il caso è soprattutto a centrodestra dopo la minaccia dell'Udc di lasciare la giunta nel caso in cui la Regione non si opponesse alla «dolce morte» in Friuli della donna. Una posizione ribadita il giorno dopo dal segretario regionale Angelo Compagnon. Polemico nei confronti «di chi invita al silenzio e alla riflessione dopo aver portato in Friuli il papà di Eluana a presentare i libri che raccontano la vicenda». «Sarebbe gravissimo - dice ancora Compagnon - se dovesse emergere il benessere della Regione al trasferimento in Friuli».

Il capogruppo centrista Edoardo Sasso si concentra invece sulla battaglia politica «da portare avanti a Roma. Questo problema non può essere risolto a livello amministrativo o giudiziario ma solo da un intervento legislativo nazionale». Ancora più esplicito è il segretario regionale della Lega Nord Pietro Fontanini: «Abbiamo firmato una carta dei valori, forse Ferruccio Saro non lo ha fatto».

Le recenti posizioni di Saro, amico del papà di Eluana, non sono piaciute nemmeno al coordinamento regionale del Pdl perché, si sostiene da più parti, «l'effetto è stato di mettere in difficoltà il presidente Tondo». Sempre Fontanini lancia intanto un appello in lingua friulana a papà Beppino perché «lasci vivere Eluana».

Lo stesso invito del Forum delle famiglie Fvg. Mentre i cristiani laici triestini, tra i quali Lupieri, Codega, Barbo e Dolcher, si allineano alla posizione dei «preti rivoluzionari» che dicono di non condividere la posizione «di chi definisce omicidio una scelta drammatica vissuta nell'ambito di una relazione d'amore». (m.b.)

TRIESTE «Non esiste uno spazio extraterritoriale all'interno del servizio sanitario nazionale». Una sintesi, quella del sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella, per allontanare Eluana Englara dalla clinica «Città di Udine», la struttura disponibile ad accompagnarla alla «dolce morte». Non cita Eluana, il sottosegretario del governo Berlusconi. Ma, precisando che l'indirizzo emanato dal ministro Sacconi alle Regioni, è conseguenza di una normativa internazionale sulla disabilità, chiede al Friuli Venezia Giulia il rispetto di quell'atto. Altrimenti, il presidente Renzo Tondo «se ne dovrà prendere le responsabilità».

Sottosegretario Roccella, innanzitutto un chiarimento: ci sono state pressioni dal livello locale a spingere il ministro a quell'indirizzo?

No, non è accaduto questo.

Ci spieghi.

La convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità è all'origine dell'intervento governativo. Il disegno di legge di ratifica di quella convenzione è stato approvato lo scorso 28 novembre dal Consiglio dei ministri. Da molti anni le per-



Eluana Englara

sone con disabilità, le loro famiglie e le associazioni di rappresentanza attendono di poter disporre di un luogo dove esprimere le esigenze e definire le risposte adeguate.

Che relazione c'è con il caso di Eluana Englara?

All'articolo 25 è precisato che non si può negare alimentazione e idratazione a una persona disabile. Un articolo non casuale ma che trae ispirazione da una vicenda che ha fortemente impressiona-

to l'opinione pubblica, quella di Terry Schiavo.

Veniamo al caso di Eluana.

Non parliamo del caso specifico. Segnalo solo che è scorretto parlare di stato vegetativo permanente.

Persistente?

No, più corretto riferirsi a uno stato vegetativo che dura da un certo numero di anni. Se si è chiamati a esprimere un giudizio etico su una terminologia sbagliata, anche



Eugenia Roccella (Pdl)

il giudizio sarà poco pertinente.

Nel caso di Eluana, però, lo stato vegetativo dura da 17 anni. E una sentenza passata in Cassazione dice che non sarebbe reato interrompere alimentazione e idratazione.

Quando parliamo di disabili che hanno tutte le funzioni vitali, che dormono, aprono gli occhi, deglutiscono, il sondino è solo un fatto di comodità terapeutica. Non parliamo di cure, ma di accudi-

mento. Parliamo di persone vive che hanno bisogno di essere idratate e alimentate. Un atto normale così come il coprire per non far loro prendere freddo. Per il solo fatto che non riescono a farlo da sole.

Ma se una casa di cura si dice disponibile a rispettare una sentenza in un regime privato?

Non esiste uno spazio extraterritoriale dentro il nostro sistema sanitario. Anche in una struttura accreditata vigono le regole della sanità italiana.

Quindi non lo si potrà fare?

Non è un problema di diritti civili e il governo non ha invaso l'autonomia regionale. Abbiamo solo dato un indirizzo ai presidenti delle Regioni alle luci delle normative.

E se il presidente del Friuli Venezia Giulia non si opponesse al trasferimento della donna in Friuli?

Se ne prenderebbe le responsabilità. Ma c'è anche un'altra osservazione.

Quale?

La Toscana, con il suo assessore alla salute Rosi, ha dichiarato di non voler essere terra di eutanasia. Un'espressione molto chiara da parte di una regione tradizionalmente laica.

Marco Ballico

» IN BREVE

POLEMICHE SU HAMAS

Israele, pioggia di razzi sulla striscia di Gaza

GERUSALEMME Davanti a un'opinione pubblica infuriata nel sud di Israele dalla ripresa dei tiri di razzi da Gaza - ieri ne sono caduti una dozzina - e in vista delle elezioni politiche del 10 febbraio prossimo, i leader nazionali induriscono il linguaggio e minacciano direttamente il regime islamico di Hamas, al potere nella striscia di Gaza. I razzi hanno ripreso a cadere con intensità dallo scorso venerdì, quando è scaduta la relativa tregua di sei mesi tra Hamas e Israele, mediata dall'Egitto. Tra venerdì e oggi si stima che almeno una sessantina di razzi e di bombe di mortaio abbiano colpito il territorio israeliano, causando danni materiali e ferendo in modo lieve un lavoratore straniero in una serra. Israele ha reagito negli ultimi due giorni con due raid aerei contro siti di lancio dei razzi, uccidendo un miliziano.

AFGHANISTAN

I talebani agli Stati Uniti: «Farete la fine dell'Urss»

ROMA I guerriglieri taleban hanno predetto ieri agli Stati Uniti «una disfatta altrettanto cocente quanto quella delle truppe sovietiche», all'indomani dell'annuncio del capo degli stati maggiori Usa Mike Mullen, salutato con favore dal governo di Kabul, dell'invio entro la prossima estate di altri 20-30.000 soldati. «Ogni giorno (gli americani) cambiano discorso per nascondere la loro disfatta. Adesso vogliono inviare in Afghanistan lo stesso numero di soldati che i sovietici inviarono negli anni Ottanta», ha detto il portavoce degli integralisti Yusuf Ahmadi, raggiunto al telefono dalla France Presse. «I sovietici - ha aggiunto Ahmadi - subirono una pesante sconfitta. E quando gli americani porteranno le loro truppe a quel livello, subiranno lo stesso un cocente rovescio».

A VLADIVOSTOK

Russia, centinaia di arresti alla protesta contro i dazi

VLADIVOSTOK La polizia ha soffocato una massiccia protesta a Vladivostok, nell'Estremo Oriente russo, dove centinaia di manifestanti sono scesi in piazza contro l'aumento dei dazi sull'importazione di auto nuove e usate. Centinaia di persone sono state arrestate, tra cui decine di giornalisti, anche stranieri. I manifestanti e alcuni giornalisti hanno accusato la polizia di essere intervenuta quando la manifestazione si stava svolgendo in tutta tranquillità. Altri giornalisti hanno riferito di aver visto colleghi arrestati e picchiati dagli agenti.

IL CONDUCENTE AVEVA TRAVOLTO E UCCISO UN PASSANTE SABATO SERA

Roma, arrestato l'autista del bus: positivo alla cocaina

Quattro giovani morti in uno schianto vicino a Ragusa

ROMA Un uomo, Gino Anselmi, 66 anni, è stato travolto e ucciso da un autobus a Roma, sabato sera. Dagli accertamenti è emerso che il conducente del mezzo pubblico aveva assunto cocaina: è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo, sarà licenziato in tronco e Trambus sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile nel procedimento giudiziario che si aprirà. Ora l'autista è chiuso nel carcere di Regina Coeli e oggi il pm chiederà la convalida dell'arresto al gip. L'incidente è avvenuto sabato sera verso le 20.30 in via Isacco Newton, nella zona dei Colli Portuensi. Anselmi aveva appena parcheggiato la sua auto, azionato le 4 frecce ed era sceso dall'auto per controllarne la posizione. E stato travolto dal bus della linea 31 dell'Atac, l'azienda comunale, ed è morto sul colpo.

Quattro giovanissimi, invece, hanno perso la vi-

ta in un incidente avvenuto sabato sera sulla Statale 194, che collega Ragusa a Catania. Le vittime sono, quattro studenti, tutti di Giarratana, piccolo centro montano della provincia di Ragusa. Si tratta di Giuseppe Di Gaetano, 21 anni, conducente dell'auto, e di Leandro Ren-

na, 21 anni, Fabio Di Pietro, 19 anni, e Gabriele Corrallo, 20 anni. Secondo le prime ricostruzioni, i quattro ragazzi a bordo della Mini Cooper erano diretti a Catania, ma all'altezza di una curva, in un tratto tra Vizzini e Francofonte della statale 194, il conducente avrebbe per-

so il controllo della vettura che ha invaso la corsia opposta, proprio mentre sopraggiungeva un autotreno. L'impatto è stato violentissimo. Il camionista, rimasto ferito ma non in maniera grave, è stato trasportato in stato di choc nell'ospedale Civile a Ragusa.

In un altro gravissimo incidente, nella tangenziale Sud di Brescia. Un albanese di 33 anni è morto, e altre sei persone sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto alle 5 di mattina, in corrispondenza dello svincolo per il casello autostradale Brescia Sud.

Vicino a Crotone, un altro terribile schianto ha avuto esito mortale. Una persona è deceduta, e due sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave. A Piombino (LI) un 22enne venezuelano ha perso la vita, in seguito allo schianto della Fiat Punto che guidava, intorno alle 3 di notte. Mercedes Antonio Cruz, originario di Caracas, ha perso improvvisamente il controllo del veicolo, che si è schiantato contro il palo di un semaforo. Altro schianto mortale, alla periferia di Novara. Vittima un 27enne, Stefano Orbelli, residente nella città, che è finito fuori strada con la sua Toyota.

Bimbo rapito dalla madre da una casa famiglia

ASCOLI PICENO Un bambino di tre anni, tolto alla madre dal Tribunale dei minori per incapacità educativa, è stato sequestrato dalla donna con un blitz a mano armata, condotto con il fratello e il convivente, presso la casa di accoglienza di Ripaberarda di Castignano (Ascoli Piceno). Meno di otto ore dopo i carabinieri hanno ritrovato il bimbo, in buona salute, nell'alloggio materno a Chiaravalle (Ancona), arrestando i tre rapitori e l'affittuario dell'appartamento. La vicenda di Michele - nome di fantasia, una testa di capelli biondi e un carattere

«dolcissimo», dice chi lo conosce - è una storia di ordinario disagio sociale e familiare. La mamma, M. A., 20 anni a gennaio (il padre è ignoto) ha vari precedenti di polizia e nessun lavoro. Risiede a Chiaravalle come altri parenti, nomadi di origini siciliane venuti da Mazara del Vallo. Michele vive con lei e il convivente ventottenne, N. N., nell'appartamento di un albanese di 22 anni, B. P., finiti anche loro in manette, con lo zio diciottenne del rapito, F. A., per concorso in sequestro di persona aggravato e porto abusivo d'armi.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Usa due Sim simultaneamente con un unico cellulare!

Hop Mobile telefono cellulare Dual Sim
 Utilizza 2 SIM simultaneamente (anche di diversi gestori) liberandoti dal peso di 2 cellulari.

Caratteristiche tecniche:

- ampio display sensibile al tocco (touchscreen)
- dotato di fotocamera, connettività bluetooth e Registratore vocale
- riproduce file MP3, MP4 e MIDI
- memoria interna 20 MB espandibile fino a 2GB, in dotazione Trans flash card da 512 Mb
- dimensioni: 113 x 48 x 16 mm, peso 95 gr

a soli
€ 109,90
 anziché € 139,90

Hop Mobile Dual SIM
 per l'acquisto comunica
 il codice prodotto
PI - 78277



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
 "Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
 (contanti alla consegna)
 o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
 contrassegno € 8,80
 carta di credito € 6,90

LE SFIDE DELLA NATO

Il nuovo ruolo dell'Alleanza atlantica riparte dall'allargamento ai Balcani

Croazia e Albania saranno nei prossimi mesi i due nuovi Stati membri

dall'inviato
MAURO MANZIN

Un'alleanza nata nel nome della pace

La Nato è un'alleanza di 26 Paesi impegnati a rispettare i dettami sanciti nel Trattato Nord atlantico del 4 aprile del 1949. Conformemente al Trattato il fondamentale ruolo della Nato è di garantire la sicurezza e la libertà dei Paesi membri da un punto di vista militare e politico. La Nato difende i comuni valori democratici dei Paesi membri e la risoluzione pacifica delle dispute che possono sorgere e promuove questi valori in tutta l'area euroatlantica.

steva più. L'Alleanza doveva, dunque, riscrivere i suoi canoni. Passano appena due anni. Dal 1989 al 1991. La disgregazione dell'ex Jugoslavia comincia a diventare un problema continentale, anzi, internazionale. E da quel momento l'Est diventa il punto di svolta per l'Alleanza Atlantica. Dal 1992 al 1995 la Nato riscopre un proprio ruolo. Il suo compito è quello di garantire la «no fly zone» in Bosnia. Ma non basta.

Dopo gli accordi di Dayton del 1995 l'Alleanza ha il compito di garantire la pace. E le sue truppe sono ancora oggi in Kosovo sotto l'egida Onu della missione Kfor a garantire la transizione della missione Eulex decisa dall'Unione europea.

I Balcani diventano un punto «caldo». I bombardamenti contro la Serbia di Milosevic riscoprono tutta l'operatività dell'Alleanza. Cambia il «nemico», cambiano le strategie e la flessibilità. Il terrorismo fa sentire la sua «autorevole» voce l'11 settembre del 2001 con l'attacco alle Torri gemelle di New York e al Pentagono. La Nato capisce che i tempi sono cambiati. Serve capacità



d'intervento immediata, mentre il nuovo nemico è un avversario subdolo, difficile da stanare. Il terrorismo diventa così il nuovo «nemico», il nuovo avversario da sconfiggere. Anche perché ha attaccato un Paese alleato, gli Stati Uniti d'America. Quindi ex articolo 5 dell'Alleanza scatta la reazione. Nasce un nuovo ruolo. Più difficile, più pericoloso.

Se Al Qaeda diventa la madre di tutte le battaglie i Balcani cominciano a rivestire un nuovo volto. E in questa «resurrezione» la Nato comincia ad avere un ruolo sempre più politicamente importante. Gli Stati ex jugoslavi, infatti, pri-

ma ancora di aspirare all'adesione all'Unione europea vogliono entrare a far parte dell'ombrello di difesa della Nato. E il caso della Slovenia. Ma anche della Croazia e dell'Albania. Attualmente, spiegano fonti della Nato a Bruxelles, nei Balcani ci sono tre Paesi aspiranti all'adesione: Croazia, Albania e Macedonia, mentre un capitolo a parte merita la Serbia. Per Zagabria e Tirana i giochi sono oramai fatti. Ottenuto il Membership action plan (Map) i due Stati attendono solamente che la loro adesione venga ratificata dai Parlament

Una foto d'archivio di un alpino italiano inquadrato nella forza Nato Kfor mentre svolge un pattugliamento in Kosovo

anza. Per la Macedonia il discorso si fa più complicato. La Grecia, infatti, continua ad opporre il suo veto in quanto non è d'accordo sulla denominazione dello Stato ex jugoslavo. «Macedonia», infatti, per Atene, è una regione greca. Ecco allora che, in sede internazionale Skopje deve usare l'acronimo «Fyrom» ossia Former Yugoslavian republic of Macedonia. Macedonia a parte, la cui «causa» viene, per ora, diplomaticamente congelata, per Croazia e Albania a Bruxelles sperano che le ratifiche giungano in tempo per far aderire le due repubbliche alla Nato in occasione

del 60° anniversario dell'Alleanza che si celebrerà il prossimo aprile.

Ma non basta. Anche la Bosnia-Erzegovina e il Montenegro (nel frattempo diventato indipendente) bussano alle porte della Nato. E poi c'è la Serbia. Dopo il summit di Bucarest dell'aprile 2008 il dialogo con Montenegro e Bosnia si è intensificato. Ma, spiegano fonti diplomatiche a Bruxelles, Podgorica ha un problema di dimensioni (microstato), non ha ancora le strutture militari e le istituzioni necessarie al salto dell'adesione alla Nato. La Bosnia, invece, continua ad essere una sorta di «lavoro incompiuto» dopo Dayton che l'ha trasformata in una sorta di Jugoslavia in miniatura. Si sono altresì accentuate negli ultimi mesi le spinte centrifughe per mano della cosiddetta Republika Srpska. L'equilibrio resta precario e per la Nato diventa indispensabile che Sarajevo consolidi le strutture statali per diventare così un Paese solido.

Segnali positivi, spiegano a Bruxelles, giungono invece dalla Serbia, anche se parlare di adesione è ancora prematuro. La gente deve ancora lasciare che si cicatrizzino le ferite inflitte dai bombardamenti della Nato del 1999. Però il dialogo sta procedendo bene. Nel settembre scorso, infatti, Belgrado ha sottoscritto con la Nato un accordo per lo scambio di informazioni «sensibili» nel settore dell'intelligence e sta dando una struttura alla sua missione diplomatica presso la sede dell'Alleanza Atlantica qui a Bruxelles. Belgrado ha dichiarato di volersi impegnare in un piano di cooperazione per ottenere consigli sul piano delle riforme che sono indispensabili anche per l'adesione all'Unione europea. Rispetto a Bosnia-Erzegovina e Montenegro la Serbia è ritenuta a Bruxelles una «questione» primaria. Riuscire a portare Belgrado sotto l'ombrello della Nato significherebbe porre una pietra miliare nella stabilizzazione dell'intera area. Un passo avanti per l'Alleanza atlantica, ma anche per l'Ue.

La Nato, dunque, ha rivisto le sue priorità. Sa che oggi l'avversario non è più l'Unione sovietica ma il terrorismo internazionale e sa, altresì, che gran parte della propria credibilità e della propria forza si gioca nei Balcani. Per questo Bruxelles segue con apprensione l'avvio della missione europea Eulex in Kosovo. L'obiettivo principale? Evitare che ci siano vuoti di potere nel passaggio delle consegne. Una sfida non da poco.

NUOVI SCENARI

Apertura strategica ai Paesi del Maghreb

dall'inviato

BRUXELLES La Nato non è solo lotta al terrorismo internazionale o l'espansione a Est. L'Alleanza atlantica, su iniziativa dell'Italia, da molti anni punta anche a Sud. Ossia ai Paesi africani (Maghreb), a Israele e alla Girdania che guardano al mare Mediterraneo come propria area strategica. Supportata dalla Spagna l'Italia è così riuscita, in seno alla Nato, a dare vita al cosiddetto Dialogo mediterraneo che costituisce, spiegano fonti diplomatiche a Bruxelles, un nuovo tipo di approccio alla sicurezza dopo l'11 settembre del 2001, basato sulla cooperazione e non sul confronto.

Un progetto non facile. L'iniziativa della Nato viene letta, infatti, dai Paesi arabi come una sorta di «Patto di Varsavia» controllato dagli Usa sfacciata-

mente filo israeliano. Partono, quindi, una serie di colloqui bilaterali per spiegare che la Nato si sta muovendo con tutt'altro spirito. Un'azione che ha successo tanto che nel 2004 con il vertice di Istanbul si avviano i primi processi di partnership con i Paesi arabi e maghrebini. Un punto fondamentale, spiegano a Bruxelles, è che la Nato non vuole assolutamente diventare un soggetto nella questione mediorientale, ma cerca un partenariato modulato sui rispettivi bisogni degli Stati mediorientali. Un'azione diplomatica che ha avuto successo. Tant'è che oggi anche molti Paesi arabi del Golfo sono interessati alla vicenda. Così, dopo Istanbul, sono partiti questi «partenariati», con grande attenzione alla lotta al terrorismo e al controllo democratico delle forze armate dei singoli Paesi interessati. (m.ma.)

INTERVISTA DEL PICCOLO AL VICESEGRETARIO GENERALE DELLA NATO

Bisognero: «La Serbia resta un nostro importante interlocutore»

«Siamo pronti al dialogo con Belgrado». «Valutiamo positivamente la richiesta Usa di un maggiore impegno nello scenario afgano»

dall'inviato

BRUXELLES Nella Nato l'Italia gode di grandissimo rispetto. Vuoi per il numero dei soldati impegnati nelle missioni di pace, vuoi per la professionalità che questi sanno esprimere. Un corpo poi che ci viene invidiato dal tutto il mondo. Sati Uniti in testa, è quello dei carabinieri che ha svolto un ruolo fondamentale in aree «calde» come quella del Kosovo. Il vicesegretario generale dell'Alleanza è anche un italiano, l'ambasciatore Claudio Bisognero.

Amabasciatore gli Usa, nella fattispecie il neopresidente Barack Obama, chederanno un maggiore impegno degli alleati in Afghanistan. Quali sono gli scenari?

«Per quanto riguarda l'Italia questa è una domanda che va posta ai rappresentanti del governo, io come vicesegretario della Nato non posso che esprimere apprezzamento per un maggiore impegno degli alleati, a partire dagli Stati Uniti, in Afghanistan, e se questo riguarderà anche uno

sforzo da parte degli altri alleati noi lo vediamo con favore».

Nella ex Jugoslavia resta il «nodo Kosovo» con la missione europea Eulex che sta muovendo i primi passi tra molte incognite. Come si comporterà la Nato?

«La Nato ha la responsabilità, in base alla risoluzione delle Nazioni Unite, di assicurare la stabilità e la sicurezza per l'intero territorio del Kosovo per tutte le popolazioni ivi residenti. A New York, dal Consiglio di sicurezza dell'Onu, è stato approvato il rapporto del segretario generale Ban Ki Moon che delinea la configurazione della missione Unmik e la possibilità per la missione europea, la missione Eulex, di dispiegarsi su tutto il territorio del Kosovo. Questo è per noi molto importante. E molto importante che ci sia una presenza di polizia come quella di Eulex su tutto il territorio kosovaro. Kfor, la missione della Nato, non è una missione di polizia, quindi è importante che non ci siano dei vuoti di sicurezza, dei vuoti di polizia



Claudio Bisognero

che la Nato sia chiamata a colmare. Quindi noi vediamo con favore queste decisioni prese dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea».

La Croazia si appresta ad entrare nella Nato. Si stanno però già percependo dei movimenti sulla costa dalmata di nuove basi logistiche da parte degli Usa. Quale ruolo avrà Zagabria nella Nato?

«Non sono a conoscenza delle informazioni alle quali lei fa riferimento quindi non sono in grado di fare alcun commento su questa questione. La Croazia è stata invitata assieme all'Albania a far parte formalmente della Nato, entrerà nei prossimi mesi non appena sarà

ultimato il processo di ratifica dei protocolli d'adesione da parte degli Stati membri. A quel punto assumerà tutti gli obblighi e tutte le responsabilità di un Paese membro dell'Alleanza, compreso quello di partecipare alle missioni comuni, partecipare alla difesa collettiva, avere uno strumento militare adeguato agli standard dell'Alleanza e sul proprio territorio le basi che sono necessarie».

E fantapolitica pensare a un futuro ingresso nella Nato della Serbia?

«No. Non lo credo affatto. Questo è per noi un punto molto importante. Al vertice di Bucarest i capi di Stato e di governo della Nato hanno dato un chiaro messaggio di apertura nei confronti di Belgrado. Ci rendiamo perfettamente conto che ci sono dei motivi che possono creare in questo momento delle difficoltà di dialogo tra la Nato e la Serbia, ma abbiamo anche i segnali di una potenziale e crescente collaborazione come dimostrato dalla visita che il ministro della Difesa serbo ha fatto alla Nato le scorse settimane

firmando l'importante accordo di sicurezza per le informazioni con l'Alleanza atlantica. Da parte della Nato, vorrei dirlo con molta chiarezza, c'è una politica di disponibilità e di piena apertura a un rapporto sempre più intenso, sempre più forte con la Serbia».

Il raffreddamento dei rapporti tra Usa e Russia relativo al dispiegamento dello scudo missilistico degli Stati Uniti in Polonia e in Repubblica ceca come influenza la posizione della Nato?

«Il programma missilistico americano, le basi in Polonia e in Repubblica ceca, è un programma bilaterale, non è un programma della Nato. Questo non toglie che noi seguiamo con molta attenzione la minaccia missilistica che proviene soprattutto da Paesi come l'Iran che si stanno dotando di sistemi missilistici balistici. Un Paese come l'Iran che, ripeto, ha un programma nucleare clandestino che è oggetto della preoccupazione della Comunità internazionale».

Qual è allora il rapporto con la Russia?

«È un rapporto complesso che purtroppo negli ultimi mesi è diventato più difficile dopo i fatti della Georgia e quindi la Nato ha condannato con grande chiarezza la reazione militare sproporzionata della Russia con il riconoscimento della Sud Ossezia e dell'Abkazia. Sono fatti che noi non accettiamo e chiediamo che la Russia rispetti pienamente gli accordi stabiliti con l'Unione europea sotto la presidenza francese. Detto questo, credo anche che sia importante mantenere aperto un canale di comunicazione, una porta di dialogo con Mosca, e credo che nei prossimi mesi ci sarà la possibilità di trovare le forme per riprendere anche da parte della Nato questo rapporto con Mosca che riteniamo molto importante perché se è vero che ci sono argomenti sui quali noi dissentiamo, sui quali non siamo d'accordo con la Russia o la Russia non è d'accordo con noi, ci sono però anche delle aree di collaborazione molto importanti nelle quali la Mosca e la Nato potrebbero lavorare attivamente insieme». (m.ma.)

DALLA PRIMA

Federalismo senza rinvii

Emblematico è il caso del Veneto, dove molti sindaci di Forza Italia e del Partito Democratico non riescono più a quadrare i bilanci, soprattutto perché i sussidi governativi, ancorati alla spesa storica, sono a loro giudizio insufficienti e comunque inferiori a quelli di enti analoghi al Centro e al Sud a causa della tradizionale parsimonia veneta. Chiedono pertanto di avere subito una partecipazione del 20% all'Irpef, ma trovano i nemici peggiori nei sindaci leghisti che non vogliono disturbare il manovratore in marcia. Il se-

condo effetto negativo è l'avvicinarsi della scadenza del 2013, quando si chiude quello che per l'Italia sarà molto probabilmente l'ultimo piano di aiuti europei. Considerando i cofinanziamenti nazionali, si tratta di una cifra che nell'arco di piano si avvicina ai 100 miliardi di euro. Rappresenta l'ideale massa di manovra per sopportare la transizione al federalismo nel Sud, dove la riduzione dell'impiego pubblico eccedente deve essere aiutata da un insieme di attività collaterali. Se passa il tempo senza una chiara finalizzazione degli interventi straordinari a tale scopo, ci si troverà senza risorse quando si tratterà di iniziare con il federalismo fiscale finalmente messo a punto dal Parlamento. Ecco perché serve la rifles-

sione su una possibile strategia alternativa che preveda di iniziare subito la lunga marcia verso il federalismo fiscale, assegnando ai futuri decreti delegati il compito di dare completamento e perfezionamento, e non avvio, alla nuova regola della «responsabile autonomia». Invero, l'ignoranza attuale sulla futura finanza federalista, basata sui costi standard dei vari servizi e sui fabbisogni standard dei vari enti, non impedisce di conoscere già oggi la direzione di marcia e quindi di muovere i primi passi senza tema di errore. Del resto, Padova Schioppa aveva già avviato una politica del genere. Tremonti l'ha confermata e rafforzata nella sua manovra estiva (legge 133/2008, art. 76). Essa prevede il blocco delle assunzioni per gli enti che non rispettano il

patto di stabilità interno e prevede criteri di riequilibrio della spesa per gli enti in cui la spesa per il personale è particolarmente alta. Ma molto di più si può fare. Perché non avviare subito la politica premiale per le unioni e fusioni di comuni prevista nel ddl? E le sanzioni per gli amministratori che non rispettano i vincoli di bilancio, in primis la inleggibilità a incarichi pubblici, non potrebbero essere decise già ora, magari limitandosi agli scostamenti più vistosi?

Le Regioni a statuto speciale sono ancora più interessate delle altre a questo avvio immediato. Per esse il federalismo fiscale implica, più che una autonomia tributaria, un prezzo da pagare alla solidarietà, partecipando al fondo perequativo per i territori a minore capaci-

tà fiscale. Prima si avvia il risanamento finanziario in tali territori, minore e moralmente più accettabile sarà il conto da pagare.

Il rinvio di tutte le misure all'approvazione dei decreti legislativi, tra circa tre anni, rischia di fare il gioco degli antifederalisti. Essi possono così continuare tranquilli ad accumulare squilibri ed inefficienze, che indeboliscono la capacità effettiva di cambiare rotta e comunque richiederanno soluzioni transitorie ancora più lunghe e costose. E nel frattempo si potrà magari ripetere l'edificante storia dell'ex sindaco di Catania premiato per la sua sana gestione con un seggio al Parlamento: con i leghisti che approvano, oborto collo, in attesa del sole del federalismo.

Gilberto Muraro

A gennaio prove di dialogo tra la Russia e l'Alleanza

BRUXELLES È disgelo tra Nato e Russia, che hanno ufficialmente fissato per metà gennaio 2009 la prima riunione dopo la sospensione delle relazioni diplomatiche decisa in seguito al conflitto in Georgia. Il Consiglio Nato-Russia terrà una riunione «informale», a livello di ambasciatori, a metà gennaio prossimo come annunciato dall'ambasciatore russo presso la Nato, Dmitri Rogozin. «Abbiamo deciso di organizzare un Consiglio informale Nato-Russia a metà gennaio a livello di ambasciatori», ha detto Rogozin. La conferma è giunta anche da un portavoce dell'Alleanza atlantica. Il via alla ripresa delle relazioni, interrotte lo scorso agosto in seguito al conflitto Mosca-Tbilisi, è stato deciso durante una colazione informale tra il segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer, e l'ambasciatore Rogozin. Certo, ha aggiunto l'ambasciatore russo, «non siamo che all'inizio di un cammino difficile per restaurare la fiducia», seriamente compromessa dopo il conflitto georgiano. Ma Mosca ha tutta l'intenzione di intraprendere quel cammino.

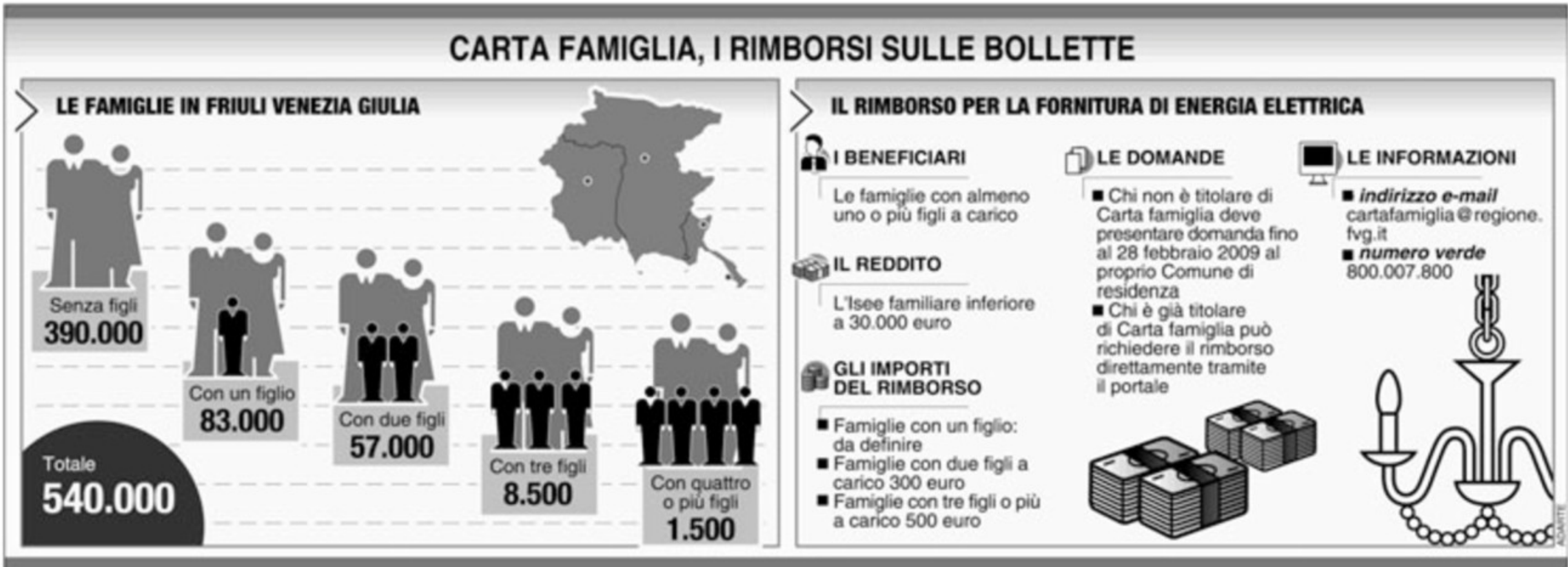


Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman, terrà oggi a Trieste la conferenza stampa di fine anno. Durante l'incontro Ballaman



Scade il 29 dicembre il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributi per l'abbattimento rette nidi di

infanzia. Destinatari sono le famiglie residenti in regione con Isee non superiore a 35mila euro.



APPROVATA LA VARIAZIONE NEL BILANCIO: 2,5 MILIONI IN PIU'

Sconto-bolletta anche a chi ha un solo figlio

Estesa la Carta famiglia: circa 40mila i potenziali beneficiari. Domande entro il 28 febbraio

» LA POLEMICA

LUPIERI E BLASONI

Pd: smantellato il welfare

Pdl: solo il reddito minimo

TRIESTE La giunta regionale smantella il welfare. Lo sostiene il consigliere del Pd Sergio Lupieri. «A luglio, con le variazioni di bilancio - ricorda - è stato abrogato il Reddito di base. Ora, nella Finanziaria regionale, la giunta tondo introduce il bonus bebè e un Fondo sociale con degli emendamenti ancora una volta elettorali. In un momento in cui le politiche sociali dovrebbero essere sempre più nell'agenda di lavoro di chi governa la giunta regionale dimostra di essere lontana dallo stato sociale e di intervenire con provvedimenti spot».

«La Carta famiglia - aggiunge Luperi - ha corso il rischio di venire defenestrata dalla Lega che voleva trasferire quelle risorse per il bonus bebè. Alla fine sono stati usati i fondi per la sicurezza dimostrando, una volta di più, come la sicurezza non sia il vero problema. La vera emergenza sono invece le politiche di welfare che attendono risposte articolate e serie».

«Gli stanziamenti per la Protezione sociale nella nostra regione passano con questa finanziaria da 381 a 415 milioni di Euro: non è corretto dire che non investiamo nel sociale». A rispondere alle critiche del centrosinistra dopo la prima manovra varata dalla Giunta Tondo è il referente per il Tavolo Sanità e Welfare del Pdl, Massimo Blasoni. «Sbaglia il centrosinistra a dire che abbiamo smantellato il loro welfare: abbiamo cancellato il solo reddito di cittadinanza, misura che non funzionava e poco adatta a dare un sostegno puntuale alle famiglie in difficoltà».

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE Luce meno cara anche per le famiglie «ristrette». E' stata infatti estesa anche ai nuclei con un solo figlio la Carta famiglia, il provvedimento partito a dicembre che prevede riduzioni sulla bolletta dell'energia elettrica. La variazione, che interessa potenzialmente 40mila nuclei degli 85mila totali che in regione hanno un solo «erede», ma che percepiscono un reddito Isee inferiore a 30mila euro annui, è stata inserita nella finanziaria regionale approvata sabato, dopo che da più parti si era criticata la limitazione della «card» alle famiglie con due o più figli. Finora si prevedevano riduzioni della bolletta Enel da 300 a 500 euro annui, a seconda del numero dei figli e del reddito. Ma con l'emendamento presentato in aula dal centrodestra una delle prime convenzioni per avere lo sconto, ovvero quello sulla bolletta, sarà attiva anche per una platea di beneficiari superiore. Non è stato però ancora definito l'importo che verrà erogato alle famiglie con un figlio: in finanziaria i fondi per la Family card sono stati incrementati di 2,5 milioni e raggiungono quindi quota 13,5 milioni complessivi per il 2009. Dipenderà dal numero di domande che verranno presentate.

Intanto è stata raggiunta quota diecimila domande per la Carta famiglia. Anzi, per la precisione, 9.904. Questi sono i numeri delle richieste pervenute ai vari Comuni della Regione Fvg e registrate dal nuovo sistema di conteggio automatico. Dal primo



Una famiglia ripresa ai giardini pubblici

dicembre, come si sa, sono partite le prime convenzioni della card, che evidentemente hanno invogliato sempre più nuclei famigliari a presentare la loro richiesta.

LE DOMANDE Si calcola che le richieste saranno molte di più a fine febbraio, quando scadrà il termine per presentare domanda di accesso al beneficio relativo all'energia elettrica. Sulla base dei dati disponibili a fine febbraio 2009 si provvederà a determinare nel dettaglio l'importo degli «sconti» che effettivamente verranno assegnati a ciascuna famiglia. Anche se delle previsioni, anche in tal campo, già ci sono. Le ipotesi aumentano il pre-

cedente tetto a 300 euro (anziché 210 come previsto dalla precedente giunta) se i figli a carico sono due, e ad almeno 500 euro (anziché 300) se sono più di due.

«Questo per il momento - specifica l'assessore Roberto Molinaro (Udc) - perché nel 2009, quando avremo i dati definitivi delle domande, potremmo operare un'analisi per capire come muoverci in merito ai fondi. Per esempio, abbiamo avuto molte richieste da parte di famiglie con un figlio solo. Per cui dovremmo capire come poter ampliare anche a loro alcune convenzioni».

LE FAMIGLIE Come si sa, i benefici sono destinati a una precisa tipologia di nu-

clei famigliari. Secondo il regolamento, infatti, i beneficiari del della misura possono essere genitori o il genitore con almeno un figlio a carico, il genitore separato o divorziato che ha cura dell'ordinaria gestione di figli a carico e che con essi convive, i genitori adottivi o affidatari, fin dall'avvio dell'affidamento preadottivo. Per ciascun beneficio attivato però viene poi stabilito a quale fascia di intensità destinarlo (nel caso degli sconti sull'energia è stato stabilito di destinarli alle famiglie con minimo di due figli). Ma non solo.

I BENEFICI Il primo beneficio attivato dalla Regione è quello sul consumo energetico, con un rimborso sulla bolletta. Per ottenerlo, non basta però aver fatto domanda per la Carta: la famiglia dovrà anche presentare, allo sportello del Comune di residenza, una richiesta di accesso al beneficio (disponibile oltre che agli sportelli comunali anche sul portale dedicato www.famiglia.fvg.it) nella quale è compresa un'autocertificazione in cui vanno indicati, oltre ai propri dati, il totale degli importi delle fatture per la fornitura di energia elettrica che riportano data di emissione compresa tra il 1° dicembre 2007 e il 30 novembre 2008, l'indicazione del Pod, ovvero il codice alfanumerico che identifica il contatore nonché l'Iban (codice bancario del proprio conto corrente) o altra modalità di riscossione del rimborso. Non è obbligatorio portare con sé nessuna bolletta, tuttavia può essere utile in caso di incertezza sull'identificazione del codice alfanumerico Pod.

(ha collaborato Elena Orsi)

Vertice Frattini-Tondo, pronto dossier sulla benzina

Il ministro degli Esteri oggi a Pordenone affronterà anche il tema dell'Euroregione

TRIESTE Ci sarà l'Euroregione ma soprattutto lo sconto benzina regionale finito nel mirino della Commissione europea al centro del colloquio che si terrà oggi a Pordenone fra il ministro degli Esteri Franco Frattini e il governatore Renzo Tondo. E la Regione ha già predisposto un dossier da inoltrare al governo (verrà anche coinvolto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti) per controbattere la tesi del commissario

Ue Kovacs secondo cui l'intervento sui carburanti riguarderebbe l'accisa (ed è quindi vietato dalle norme Ue), mentre la Regione si batte per far capire a Bruxelles che il provvedimento riguarda una riduzione del prezzo alla pompa. Frattini, come ha confermato il coordinatore del Friuli Venezia Giulia Isidoro Gottardo, interverrà alla Fiera di Pordenone al convegno «Quale modello di sviluppo per il Friuli Venezia Giulia» organizzato a ricordo dell'imprenditore Lino Zanussi. Qui sono previsti gli interventi del Presidente della Regione, Renzo Tondo, e dei coordinatori regionali del Pdl, Roberto Menia e Isidoro Gottardo. L'appuntamento è promosso dai parlamentari e consiglieri regionali del Pdl in collaborazione con il Coordinamento regionale per lo scambio degli auguri con tutti coloro che hanno sostenuto e sostengono l'azione del nuovo partito. Nell'intenzione del Pdl questo incontro vuole diventare una tradizione che quest'anno si terrà a Pordenone per poi passare a Trieste, Gorizia e a Udine.



Franco Frattini

» IL CASO

OGGI L'UDIENZA A TRIESTE

Il patrimonio immobiliare al vaglio della Corte dei Conti

TRIESTE Quanto ha reso il patrimonio immobiliare della Regione Friuli Venezia Giulia? E' il tema dell'adunanza pubblica prevista per quest'oggi alle 11 a Trieste nell'aula delle udienze della Corte dei conti di Trieste. I giudici contabili discuteranno gli esiti del controllo che è stato svolto su «I beni immobili nel conto del patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia. Valutazioni sulla loro redditività». Relatore è stato designato il consigliere Fabrizio Picotti.

L'adunanza arriva a poche settimane dalla polemica innescata dalla società Gestione Immobili Fvg, di proprietà della Regione, che è stata posta in liquidazione dopo che negli scorsi anni aveva provveduto a vendere una consistente fetta del patrimonio. La società ha infatti venduto un centinaio di «gioielli di famiglia» della Regione - palazzi, terreni, caserme, ex ospedali come l'ex Hotel Europa o Villa Hausbrandt - e ha incassato più di 60 milioni di euro. Ma la «Gestione Immobili Fvg», società per azioni con sede a Trieste finita più volte al centro di polemiche, interrogazioni e anche di un esposto alla procura di Udine, adesso cambia volto e mission: la Regione, che detiene il 50,5% della spa che ha ormai ultimato il piano di cartolarizzazione (e cioè di vendita), ha deciso di liberarsi del socio privato, la Gefi di Roma, una società del ramo immobiliare.

PERSONALE

Non è escluso un nuovo ricorso

TRIESTE Ci sono 5 milioni nella Finanziaria regionale per chiudere la vicenda degli arretrati. Pochi, troppo pochi, ne servirebbero almeno il doppio, rilevano però Cgil, Cisl e Uil. Pronti a fare causa alla Regione se non metterà a disposizione di tutti i dipendenti, «e in tempi brevi», le risorse necessarie a chiudere l'intera partita, quella che ha visto sin qui ricorrere ai tribunali del lavoro la sola Cisl.

IL FATTO La legge 10 del 2002, a firma dell'ex assessore di An Paolo Ciani, all'articolo 18 attribuisce ai dipendenti regionali un riconoscimento economico una tantum a partire dal 1. gennaio 2001 per compensare l'aggravio di competenze causato da una dozzina d'anni di mancati concorsi interni. Nel luglio 2003, però, cam-



Una protesta dei dipendenti regionali in una foto d'archivio

I sindacati: più soldi per gli arretrati

Cgil, Cisl, Uil: troppo pochi 5 milioni per pagare tutti i dipendenti regionali

biata la maggioranza, l'assessore al Personale Franco Iacop, non condividendo quell'articolo, trovò con Cgil, Cisl e Uil un'intesa che tagliava gli arretrati dal 1. gennaio 2001 al 31 agosto 2002. Intesa non firmata dalla Cisl, che iniziò una battaglia giudiziaria che vide 800 dipendenti ricorrere e infine ottenere 6 sentenze favorevoli in tutte le province. La più recente quella della Corte d'Appello di Trieste.

LE CIFRE Fossoro pagati solo gli 800 ricorrenti basterebbero circa 3 milioni di euro. Ma Cgil, Cisl e Uil insistono nel chiedere, «per equità», l'estensione del provvedimento a tutti i dipendenti interessati, oltre 1.500 persone, valutando il «nodo arretrati» tra i 10 e i 12 milioni di euro. Più del doppio, sottolineano i sindacati

due giorni dopo la fine della maratona in Consiglio, di quelli stanziati in Finanziaria.

LE CRITICHE «Verificheremo i dettagli - afferma Arrigo Venchiarutti (Cgil) -, ma 5 milioni sono realmente pochi. E se contrariamente a quanto annunciato dall'assessore Elio De Anna, la Regione non intenderà pagare equamente tutti, è chiaro che faremo ricorso». Anche Valeria Ratini, della Cisl, non ha dubbi: «Le risorse stanziaste nella manovra sono insufficienti: chi rimarrà fuori dovrà necessariamente fare causa. Tra l'altro non si capisce quali sono i criteri di distribuzione dei soldi. A chi li daranno? Come sceglieranno i «fortunati»?».

LE RISORSE La Uil, con Maurizio Burlo, non si tira indietro: «Ci soddi-

sfa che l'assessore De Anna pensi a dare risposte sulla questione arretrati, ma queste risposte sono sinora insufficienti. O si riuscirà a risolvere in tempi rapidi il caso oppure, inevitabile, dopo il tentativo di conciliazione, faremo causa alla Regione. Come Uil stiamo raccogliendo l'elenco delle persone da consegnare al legale. Dove trovare i soldi? L'assessore Savino ha reso noto che ci sono 47 milioni per le emergenze, contiamo che li prendano da lì».

LA NUOVA NORMA A far discutere il sindacato è anche la norma approvata in Finanziaria che, recependo un'indicazione nazionale, taglia premi e indennità durante i periodi di malattia. «I contratti integrativi in Regione - precisa Pierangelo Motta (Cisl) - già toglievano la

produttività agli assenti. Pari importo veniva assegnato a chi invece non era assente, ora invece l'importo non assegnato diventa risparmio dell'ente. L'unico che ci rimette, anziché essere premiato, è il lavoratore sempre presente».

BLITZ «Pare che la giunta Tondo sia più realista del ministro Brunetta - aggiunge Venchiarutti -. Tra l'altro, impone l'obbligo delle visite fiscali sin dal primo giorno di malattia, visite evidentemente costose, è contraddittorio con i principi del risparmio». E Burlo: «E' stato un blitz. In altre regioni autonome ci si comporta in maniera differente. Non è tollerabile che ci siano regole più vessatorie per il pubblico impiego che per il privato».

Marco Ballico

Bruno Petronio

Partecipano al dolore della famiglia:

- i cugini MAURO, MARISA, EGIDIO, FULVIO
- MAURO, BRUNA, GIULIANA, RICCARDO

Muggia, 22 dicembre 2008

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:

Neurologie dei familiari:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatorii in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro + Iva, nomi, mauscolo, grassetto, 7,00 euro + Iva
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatorii in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am **ARMANDO TESTA**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

SARÀ OPERATIVA NELLA PRIMAVERA DEL PROSSIMO ANNO LA NUOVA STRUTTURA DELLO SCALO

Il porto di Fiume punta sulle navi bianche

Il direttore Hlaca: «Rivitalizzare il traffico passeggeri». Investimenti per oltre 13 milioni di euro

FIUME Nella primavera 2009 entreranno in funzione a Fiume la stazione marittima, il terminal passeggeri, mentre il Molo Longo (la diga foranea) potrà essere liberamente percorso da cittadini e turisti, senza alcuna limitazione.

Lo ha dichiarato in conferenza stampa Bojan Hlaca, direttore dell'Autorità portuale fiumana. Nel rimarcare che negli ultimi anni è stata portata avanti con successo la rivitalizzazione della movimentazione container, Hlaca ha aggiunto che ora va dato impulso al traffico passeggeri, da sempre il fratello minore a Fiume rispetto al trasporto merci.

«La nuova riva passeggeri, comprendente la stazione marittima – ha affermato Hlaca – rientra nel progetto di modernizzazione del nostro porto, denominato Fiume gateway, e verrà a costare 13 milioni e 240 mila euro. L'edificio della stazione ha comportato un investimento di 4,2 milioni di euro, per i lavori di ristrutturazione della banchina che accoglierà le navi passeggeri sono stati stanziati 4,7 milioni, con 2 milioni spesi per il centro di controllo portuale. Grazie al partenariato pubblico e privato, ulteriori milioni vengono investiti per i vari contenuti sistemati nella stazione marittima».

Il nuovo terminal passeggeri, come già detto, darà slancio all'attività, facendo di Fiume un centro importante nel bacino del Nord Adriatico. Da rilevare che sarà lungo 400 metri, con un pescaggio di 7 metri e mezzo. Potrà ospitare navi di media grandezza, ovvero lunghe fino a 180 metri e capaci di accogliere 2 mila passeggeri. Attualmente il porto fiumano riesce a movimentare ogni anno in media sui 200 mila passeggeri (giungono soprattutto a bordo di ferryboat e catamarani), mentre in futuro, grazie al nuovo centro d'imbarco, arriverà annualmente a toccare dalle 400 alle 500 mila unità.

Cifre realizzabili, così Hlaca, se la crisi economica mondiale non si accanirà sul settore. Oggigiorno i cinque maggiori porti della Croazia possono vantare sul milione e mezzo di passeggeri ogni anno.

Sempre Hlaca ha informato i giornalisti che la scorsa settimana una delegazione della Port Authority fiumana è stata a Venezia, partecipando ai lavori dell'assemblea annuale di MedCruise, l'associazione dei porti crocieristici del Mediterraneo.

A venire eletta nel comitato direttivo di MedCruise è stata Snjezana Papes, responsabile dei servizi marketing dell'Autorità portuale di Fiume.

Ancora un paio di dati, ma questa volta riguardanti i marina croati.

Nei primi dieci mesi dell'anno, hanno registrato 803 mila arrivi ed un milione e 410 mila pernottamenti. Su base annua, le presenze sono state inferiori dell'1 per cento, mentre invece i soggiorni hanno segnato un incremento di 4 punti percentuali.

Il 93 per cento degli arrivi e il 95 per cento dei pernottamenti sono stati realizzati da diportisti stranieri.

Andrea Marsanich



Un'immagine della nuova stazione marittima del porto di Fiume

«TRE MAGGIO»

Oggi protesta dei cantierini

FIUME Cantierini stasera in piazza a Fiume, contro il governo croato e contro la Commissione europea. L'ex Piazza Dante, in prossimità dell'albergo Bonavia, ospiterà la manifestazione di protesta organizzata dal Sindacato dell'Istria e del Quarnero, dalla sua sezione operante nel cantiere Scoglio Olivi di Pola e dai sindacati degli stabilimenti Tre Maggio e Portore. A nulla è valsa dunque la lettera inviata in extremis dal vicepremier croato e ministro dell'Economia, Damir Polancec, che aveva esortato i cantierini nordadriatici (quelli dalmati hanno deciso per ora di non protestare) a lasciar perdere scioperi e iniziative di dissenso. «In quanto il momento non è di quelli propizi e la crisi economica mondiale sta già facendo sentire i suoi effetti nel Paese».

(a.m.)

ORAMA IL CONTRABBANDO VIENE PARAGONATO A QUELLO DELLA DROGA

Traffico di datteri, affare milionario

Il prelibato ma vietatissimo frutto di mare può costare anche 62 euro al kg

FIUME L'ultimo caso legato al traffico abusivo dei datteri di mare in Croazia ha riguardato un umaghesi di 28 anni, pizzicato mercoledì scorso dalla polizia con a bordo della sua auto ben 60,3 chilogrammi di questo eccelso mollusco bivalente. Il sequestro si è verificato al valico di confine croato-sloveno di Plovanja, con il giovane che stava dirigendosi nella vicina Repubblica, dove avrebbe venduto questo frutto di mare rigorosamente tutelato in Croazia da normative draconiane. Forse la vendita sarebbe avvenuta in Italia, altro Paese dove quotidianamente vengono smerciati chili e chili di «datoli» di frodo, estratti soprattutto lungo le coste occidentali dell'Istria, ormai trasformate in un colabrodo dalla forsennata attività dei «datoleri», professionisti e non. Sia come sia, il 28enne è stato colto in flagrante con i suoi 3.337 datteri, nascosti accu-

ratamente nel doppiofondo della sua Renault 25, con targhe polesi.

Se fosse riuscito a vendere i 60 chilogrammi, sarebbe riuscito a tornare nella sua Umago con circa 1200 euro, una somma niente male, frutto dei 20 euro a chilo, che è il costo «in strada» del bivalente. Nei ristoranti croati invece, dove la preparazione e anche il consumo sono severamente vietati, per un chilo si devono sborsare sulle 450 kune, circa 62 euro. Messo sotto il torchio dalle forze dell'ordine, il giovane istriano ha ammesso che dallo scorso agosto è riuscito in dieci occasioni a portare in Slovenia – attraverso il valico di Plovanja – qualcosa come mezza tonnellata di datteri, il che gli avrebbe consentito di intascare sui 10 mila euro. Nei suoi confronti sono scattate le denunce per mancato controllo doganale e per violazione delle leggi su Pesca marittima, Servizi di veterinaria e sulla Salvaguardia dell'Ambiente. Le

indagini non si fermano qui, poiché la polizia intende fare luce sui «mandanti», ovvero su coloro che hanno ordinato la partita di datteri, come pure sull'uomo (o sugli uomini) capace di trasformare la Renault 25 in macchina «portatoli», con il doppiofondo che più volte ha ingannato poliziotti e doganieri.

Rischia una multa fino a 30 mila kune, sui 4.150 euro. Le sanzioni, come già sottolineato, sono da far tremare vene e polsi. Per le persone giuridiche sono previste multe da 25 a 200 mila kune, cioè da 3450 a 27 mila e 600 euro. Le persone fisiche vanno incontro a pene pecuniarie meno elevate, ma comunque dolorose: il minimo è di 7 mila kune (970 euro), il massimo le citate 30 mila kune. In Croazia, e specialmente nella Penisola istriana, la pesca di frodo del «datolo», e relativa commercializzazione, è un'attività ottimamente organizzata, al punto che viene paragonata al traffico di droga. (a.m.)

APOLA

Comunità italiana alle urne per eleggere la dirigenza

Scarsa affluenza al seggio dopo una campagna elettorale svoltasi molto sotto tono



Una fase del voto alla Comunità degli italiani di Pola

POLA Giornata di voto quella di ieri alla Comunità degli italiani per il rinnovo della dirigenza. Gli elettori, circa 5.900 gli iscritti sull'elenco, sono stati chiamati a votare i 21 consiglieri della nuova assemblea, scegliendo tra 23 candidati.

Due i candidati indipendenti mentre i rimanenti facevano parte della lista «Insieme per la Comunità» sulla quale figuravano i dirigenti uscenti. A dire il vero, agli elettori non è stata offerta una vasta scelta tra i candidati, causa lo scarso interesse dei connazionali polesani a mettersi in concorrenza per contribuire a gestire la loro Comunità.

Difficile comprendere i motivi dell'apatia. Sicuramente per i dirigenti delle comunità gli oneri superano di gran lunga gli onori. E a Pola ormai da tempi ai portatori di idee nuove, l'urna non si rivela troppo generosa.

Gli stessi 23 candidati in lizza non si sono presi la briga di presentare neppure un documento programmatico agli elettori durante la campagna elettorale che praticamente non c'è stata. Il fatto è stato segnalato da diversi connazionali. Molto tiepida l'affluenza alle urne, fino alle 17 avevano votato solo 510 elettori, dunque meno del 10%.

Ricordiamo che la nuova assemblea rimarrà in carica per 4 anni, dunque non più soltanto due, e ciò per permettere ai futuri dirigenti di avere più tempo per la realizzazione delle loro strategie.

Uno dei compiti più importanti per la futura assemblea, saranno le alleanze con i partiti alle prossime elezioni locali della primavera 2009. E già si profila un rinnovo dell'accordo elettorale a livello cittadino, con la Dieta democratica istriana. Si spera comunque che questa volta sulla lista di candidatura della Ddi ci siano più posti per gli italiani.

Nell'attuale Consiglio cittadino infatti figura un solo consigliere connazionale. A dire il vero, all'inizio della legislatura nel 2005, erano in 3. Uno è poi diventato vicesindaco, un altro si è dimesso e il terzo è rimasto nell'aula consigliare come vice presidente del Consiglio municipale.

Con pochi semplici gesti ogni bimbo potrà costruire una serie di giochi, dal trenino alla casa, dall'automobile al castello. "SpecialCross": un gioco innovativo che lascia libero sfogo alla fantasia creativa dei vostri bambini.



...e questi sono solo alcuni esempi di ciò che si può costruire acquistando anche le altre scatole del gioco...



DOMANI

la 4ª scatola con

IL PICCOLO
a solo € 3,90 in più

CON IL COORDINAMENTO DELL'INIZIATIVA CENTROEUROPEA

Metropolitana leggera, il piano diventa «europeo»

Nel progetto, inviato all'Ue, i porti di Trieste e Capodistria. Nella cordata gli aeroporti di Ronchi, Venezia e Lubiana

di GIULIO GARAU

TRIESTE Troppi 15 anni di attesa (se va tutto fila liscio) per la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie che collegano Italia e Slovenia con il Corridoio V. Una soluzione-ponte potrebbe arrivare dalla «Circolare metropolitana» per passeggeri, a cavallo del confine che collegherebbe oltre che Trieste-Capodistria e Lubiana, anche Venezia e i tre aeroporti: ci sono soltanto pochi interventi, le somme da impegnare non supererebbero i 100-120 milioni (il 50% a carico della Ue) e i tempi di realizzazione non dovrebbero andare oltre i 6-7 anni.

Si chiama Progetto Adria A, la Regione e in particolare l'assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi ha raccolto e sviluppato il programma lanciato dall'ex assessore provinciale di Trieste, Ondina Barduzzi e il project manager, Carlo Fortuna, su incarico dell'Ince (Iniziativa centro-europea) ha ufficialmente presentato all'autorità di gestione (le scorse settimane) l'incartamento partecipando al bando pubblico sui progetti strategici del programma per la cooperazione transfrontaliera 2007-2013.

L'obiettivo è ottenere i 3,5 milioni che servono per realizzare questo studio (un progetto che contiene sia l'analisi di fatti-



Pendolino delle ferrovie slovene a Trieste

bilità avanzata e preliminare), il Friuli Venezia Giulia ha già stanziato 400 mila euro, ma quello che è importante è che alla cordata, dopo gli annunci di qualche mese fa, hanno voluto partecipare ufficialmente anche Regione Veneto, gli aeroporti di Ronchi, Venezia, Lubiana, i comuni di Trieste e Capodistria, ma anche i comuni italiani e sloveni come Venezia, Gorizia, Nova Gorica, Monfalcone, Sesana, Divaccia, le stesse Università di Trieste, Venezia e Lubiana, i porti di Trieste e Capodistria oltre a Informest e la Provincia di Trieste. Tutti

fortemente interessati a una metropolitana che stavolta collega Lubiana a Padova e Ferrara.

«Probabilmente la cosa più importante di questo progetto, avviato con la partecipazione al bando Ue - commenta Riccardi - è che per la prima volta c'è la partecipazione ufficiale del Comune e del Porto di Capodistria che è d'accordo e sostiene il collegamento ferroviario con il Porto di Trieste».

Si tratta di opere che diventeranno sinergiche con quelle del Corridoio V, ed è, dall'entrata della Slovenia nell'Ue (2004) e nell'area Schen-



Riccardo Riccardi

ghen (2007), anche il primo progetto che prevede le condizioni infrastrutturali e operative per creare un unico sistema trasportistico a cavallo del confine che risulti integrato, capillare, ambientalmente e finanziariamente sostenibile e risolva problemi infrastrutturali storici mai affrontati.

L'area diventerà un'unica area metropolitana transfrontaliera, che coincide con l'Euro-regione, e si propone di ridisegnare completamente l'intera mobilità dei passeggeri connettendo i centri principali e periferici con i principa-

siamo in grado di competere con compagnie low cost molto forti come Ryanair. Nel Nordest stiamo valutando la situazione assieme ai nostri alleati di Sky Europe (con basi molto forti nella Mitteleuropa). Stiamo valutando l'applicazione dell'accordo fatto con Sky Europe per riempire i vuoti lasciati dai tagli dei collegamenti creati dalla crisi Alitalia». Le ipotesi? «Un collegamento da Venezia a Vienna e da Vienna su Venezia-Roma».

E Trieste? «Ripeto, al momento non c'è nulla. In una situazione di progressiva normalizzazione del mercato speriamo che ci siano spazi di crescita per il settore low cost. Di fronte a colossi come Easy Jet e Ryanair non possiamo competere. Tuttavia siamo in grado di fare la nostra parte nel Mediterraneo e nell'Est Europa con nuove alleanze, come abbiamo fatto con Sky Europe».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

AEGEAN NAVIGATOR
AMBELOS
GRECIA
STENA PRESIDENT

da Novorossiysk a rada
da Batumi a rada
da Durres a orm. 22
da Batumi a rada

ore 15.00
ore 18.00
ore 20.00
ore 23.00

ITAL LIRICA
ADRIA BLU
BESIKTAS BOSPHORUS
CRISTIN
UN PENDIK
EUROSTAR
BRODOSPLIT 461

IN PARTENZA

da molo VII a Koper
da molo VII a Venezia
da rada a ordini
da Frigomar a ordini
da orm. 31 per Istanbul
da orm. 14 a ordini
da rada per Split

ore 4.00
ore 6.00
ore 13.00
ore 13.00
ore 19.00
ore 20.00
ore 21.00

SPORTELLO

PREVIDENZA

Cassa straordinaria, sostegno pubblico per le crisi aziendali

di FABIO VITALE*

La Cigs che, a differenza della Cassa integrazione guadagni ordinaria che è una prestazione previdenziale, può essere definita come uno strumento di politica industriale. Il suo fine è infatti quello di fronteggiare gravi situazioni di eccedenza occupazionale che potrebbero portare a licenziamenti di massa con evidenti ripercussioni sul piano sociale. Istituito da una legge del 1968, modificata più volte nel corso degli anni, l'intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni ha lo scopo di garantire la continuità del reddito ai lavoratori sospesi o a orario ridotto, dipendenti dalle aziende in crisi.

Il finanziamento della Cigs è in misura prevalente a carico dello Stato, che vi provvede tramite la Gias (Gestione degli interventi assistenziali) istituita presso l'Inps. Per la parte rimanente del finanziamento, pari allo 0,90% delle retribuzioni mensili soggette a contribuzione, lo 0,30% è a carico dei lavoratori beneficiari e lo 0,60% a carico dei datori di lavoro destinatari del trattamento Cigs. L'intervento della Cigs può essere richiesto nei casi di ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione aziendale; crisi aziendale di particolare rilevanza sociale; oppure in caso di procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, ammissione al concordato preventivo consistente nella cessione dei beni.

*direttore regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:

Sportello pensioni

via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMPAGNIA LOW COST

Bernini: Alitalia eviti Air France MyAir a Trieste? Meglio Vienna

di PIERCARLO FUMANÒ

TRIESTE Carlo Bernini, presidente della compagnia aerea low cost My Air, guarda alla nuova Alitalia (e alla fusione con Air One) con un misto di interesse e scetticismo. Ex potente democristiano, presidente della regione Veneto (1980-1989) e ministro dei trasporti fino al 1992, Bernini, che siede nel comitato Aiscat che indirizza gli investimenti delle società autostradali, è critico sul ritorno di fiamma di Alitalia per Air France: «Sono sempre stato del parere che un partner come Air France sia da evitare perché ha interesse concorrenti sul mercato turistico».

Bernini individua nella nuova Alitalia targata

Cai una contraddizione: «In questo momento vuole fare sia la compagnia ordinaria di medio e lungo raggio ma anche la compagnia low cost dopo avere acquisito dalla vecchia compagnia di bandiera Alitalia Express e Volare. Trasformandosi anche in vettore low cost rischia di ripetere un errore fatto da altri. Sono due settori diversi e inconciliabili».

I vertici di My Air, nei negoziati che si sono succeduti durante la crisi Alitalia e l'ingresso di Cai, hanno espresso alla cordata Colaninno un eventuale interesse per coprire in collaborazione il segmento dei voli a basso costo. Colloqui senza esito, chiarisce Bernini.

MyAir oggi «guarda a

come si muove un mercato che resta governato da un monopolio». E Alitalia? I privilegi di cui Alitalia ha goduto nel passato sopravvivono grazie al fatto che si scaricano le passività della vecchia compagnia sui contribuenti. Il mercato, dopo che la nuova Alitalia ha ottenuto la proroga in esclusiva sugli slot, resta falsato e quasi infrequentabile», dice Bernini.

MyAir, ai tempi della Giunta Illy, ha considerato la possibilità di uno sbarco in Friuli Venezia Giulia: «Non se ne è fatto nulla. Ci sono state all'epoca conversazioni con l'amministrazione Illy ma non abbiamo trovato condizioni adeguate di convenienza economica». Sopravvive un eventuale interesse per l'aeroporto di Ronchi? «Non

IN POLE POSITION FRANCO PASSACANTANDO E ANNA MARIA TARANTOLA

Bankitalia, oggi il nuovo vicedirettore

ROMA Il consiglio superiore della Banca d'Italia si riunirà oggi per la nomina del nuovo vicedirettore generale. Due i nomi in pole position per sostituire Antonio Finocchiaro che andrà a presiedere la Covip: quello del responsabile dell'area Banca centrale di Palazzo Koch, Franco Passacantando, e quello del capo della vigilanza, Anna Maria Tarantola. La decisione del Consiglio, su proposta del governatore Mario Draghi, dovrà essere poi ratificata con un decreto del Presidente della Repubblica promosso dal capo del Governo, di concerto con il ministro dell'Eco-

nomia sentito il consiglio dei Ministri. Attualmente, oltre a Draghi e Finocchiaro, nel direttorio di Bankitalia siedono il direttore generale Fabrizio Saccomanni e gli altri due vicedirettori, Ignazio Visco e Giovanni Carosio.

Franco Passacantando dal 1995 al 2003 è stato direttore esecutivo della Banca Mondiale. Rientrato in Banca d'Italia, è stato nominato nel 2006 Funzionario generale preposto all'Area Banca centrale e mercati, con l'interim dell'area Sistema dei pagamenti e tesoreria. Dall'8 dicembre 2008 è Funzionario generale preposto all'Area Ban-

ca centrale, mercati e sistemi di pagamento.

Anna Maria Tarantola nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi per conto della Banca, sia in Italia sia all'estero. Rappresenta la Banca in diversi comitati come il Banking Supervision Committee, il Comitato di Sicurezza Finanziaria, il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Dal 5 febbraio 2007 è Funzionario generale preposto all'Area Vigilanza bancaria e finanziaria, mantenendo ad interim la sovrintendenza dell'Area Bilancio e controllo fino al luglio 2008.

FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

È stata un'ottima annata la stagione 2008 per i 2.188 Soci dei Golf del Friuli Venezia Giulia.

I nove Golf Club della regione (Castel d'Aviano, Friuli, Gorizia, Grado, La Faula, Lignano, Tarvisio, Trieste, Udine) hanno organizzato più di 400 tornei dove si sono sfidati migliaia di partecipanti in gare avvincenti.

Un grazie a tutti quelli che hanno contribuito a questo successo e, naturalmente, agli sponsor che hanno permesso questa grande festa dello sport.

Buon 2009

GOLF CLUB CASTEL D'AVIANO	0434	652305	GOLF CLUB LA FAULA	348	5542616
GOLF CLUB FRIULI	0432	767015	GOLF CLUB LIGNANO	0431	428025
GOLF CLUB GORIZIA			GOLF CLUB TARVISIO	0428	2047
CASTELLO DI SPESSA	0481	881009	GOLF CLUB TRIESTE	040	226159
GOLF CLUB GRADO	0431	896896	GOLF CLUB UDINE	0432	800418

✓ Il regista, attore e sceneggiatore britannico Richard Attenborough, 85 anni, vincitore dell'Oscar alla regia nel 1982 per il colossale «Gandhi», è stato ricoverato in

ospedale dopo una caduta in casa. Il regista, secondo i medici, sarebbe in condizioni «stazionarie» e non destano particolari preoccupazioni.

✓ Un antico tesoro è stato scoperto vicino al Cremlino durante scavi archeologici. Si tratta di monete rare, di un braccialetto di

vetro e di alcune icone, una delle quali del 12° secolo. Lo ha reso noto Aleksander Veksler, capo archeologo di Mosca.

NUOVO NUMERO DI «VENTUNESIMO SECOLO» Saggi di Cattaruzza e Mostarda sull'esodo dall'Istria e di Hodzic sull'occupazione della Croazia

di ROBERTO SPAZZALI

La rivista «Ventunesimo secolo», edita da Rubbettino sotto la direzione di Gaetano Quagliariello e Victor Zaslavsky, dedica il numero 16 a due temi monografici che bene rappresentano e illustrano alcuni motivi cruciali del secolo scorso: «L'Italia e il suo confine orientale» e «La primavera di Praga negli Archivi di Mosca». Gli anni Quaranta e Sessanta sono apparentemente lontani da noi e distanti tra loro, ma conservano tuttora un nodo per certi aspetti insoluto sul piano storiografico: il rapporto tra l'Italia e il vicino oriente europeo, nel caso Jugoslavia e Cecoslovacchia.

Partendo dagli studi pionieristici in materia, il più recente accesso a nuove fonti archivistiche ha permesso di gettare nuova luce sui fatti ma non sempre l'interpretazione storiografica che è seguita sembra avere tratto giovamento, quando si è trattato di rivedere se non addirittura scalzare consolidate convinzioni, spesso conseguenza di incrostazioni ideologiche e comode vulgate.

Tutti questi aspetti emergono in modo molto netto dal contributo di Marina Cattaruzza (Università di Berna) e Orietta Mostarda (Centro di Ricerche Storiche di Rovigno) «L'esodo istriano nella storiografia e nel dibattito pubblico in Italia, Slovenia e Croazia: 1991-2006» e in quello di Sanela Hodzic «Italiani brava gente? Storiografia recente dell'occupazione in Croazia durante la seconda guerra mondiale», che in un certo senso si integrano e si completano a vicenda.

Altri contributi sui rapporti italo-jugoslavi sono di Maria Teresa Giusti – che qui anticipa i contenuti di un saggio di prossima uscita – sui militari italiani prigionieri di Tito, e di Elena Aga-Rossi e Antonio Carioti intorno ai prodromi dell'eccidio di Porzus, ovvero l'uccisione in circostanze poco chiare dell'agente Michel Trent del Soe e il diniego di Romano Zoffo, comandante della II brigata Osoppo di passare sotto le dipendenze del IX Corpus. Esattamente un mese prima della strage.

E bene che se ne parli ancora anche se non si aggiungono elementi nuovi, proprio per destituire quei tentativi di comodo relativismo o di pervicace giustificazionismo atti a porre sul piatto della bilancia sempre qualcosa che risulti più pesante di quello opposto. Una delle maggiori difficoltà di comprensione la storia della Venezia Giulia nel secondo Novecento da parte della storiografia italiana è stata di non cogliere l'indissolubile legame tra lotta di liberazione e guerra civile, solcata dallo scontro ideologico in cui la prospettiva di annessione alla Jugoslavia di Tito aveva avuto un potere così dirompen-



Soldati italiani fotografati con un gruppo di cetnici nel corso della seconda guerra mondiale

Gli italiani frenarono gli ustascia nel massacro del popolo serbo

te da portare i comunisti giuliani su quelle posizioni, fino a spezzare l'unità della resistenza italiana, fino a favorire una nuova sovranità su gran parte della Venezia Giulia. Certamente in questi ultimi quindici anni i contributi in materia hanno colmato ritardi passati ed evitato a certe fastidiose omissioni, hanno anche avvicinato storici italiani, sloveni e croati – anche se in verità ciò era già avvenuto negli anni Sessanta con risultati che reputo interessanti e casomai da rivalutare in occasione delle conferenze storiche italo-jugoslave di Taormina - ma solo

dopo la dissoluzione del blocco sovietico e la deflagrazione della Jugoslavia.

Ora, secondo Cattaruzza e Mostarda, è possibile un bilancio su storiografia e dibattito pubblico nei rispettivi riflessi: il panorama così ricostruito non è particolarmente confortante perché la ricerca, sui rispettivi versanti ha continuato a subire il condizionamento dell'uso pubblico della storia mentre è stata riposta eccessiva fiducia dei risultati della nota commissione storica italo-slovena, che in Italia non è mai stata ufficialmente riconosciuta anche se di-

vulgata mentre la Slovenia ne ha fatto spesso strumento per dimostrare che si era giunti a una versione condivisa. Parimenti essa non ha nemmeno promosso una storiografia plurale dell'area adriatica, in quanto, come hanno osservato le due studiose, in buona sostanza ciascuna storiografia è rimasta sulle rispettive posizioni nazionali, che anzi si sono radicate.

Così se dal canto italiano è stata istituita la Giornata del ricordo, come atto di riparazione della labile memoria nazionale, largamente condivisa dalle forze politi-

che, da parte slovena e croata sono riapparsi, come reazione si potrebbe aggiungere, i refrain cari alla più vetusta propaganda nazionalista, segno evidente che la classe politica non ha gradito alcune aperture individuali, alcune precise azioni tese a mettere sotto un'altra lente la Storia, e ha sentito immediatamente il bisogno di ripristinare l'antico controllo sulla produzione storica, fino a dettare alcune forme di storiografia ufficiale. Certamente non sono mancate le voci isolate, i tentativi di leggere e spiegare il Novecento nei rapporti italo-

sloveno/croati al di fuori di una politica della memoria, perseguita invece a livello ufficiale in due direzioni opposte: la costruzione di una artificiale memoria condivisa oppure la blanda reciproca attribuzione di colpe e responsabilità pur riconoscendo fortemente le proprie ragioni.

L'attento esame della produzione storiografica e del livello di dibattito dimostra la difficoltà tuttora presente nel campo italiano di comprendere le vicende del confine orientale nel novero della propria storia nazionale, da parte slovena e croata di uscire dalla mitizzazione o dalla difesa apologetica di taluni miti.

Sono altrettanto interessanti i risultati ai quali giunge Senela Hodzic con un esame comparato tra storiografia serba e croata sull'immagine degli italiani durante la campagna nei Balcani: ebbene, se in Croazia gli storici tuttora non si sono discostati di molto dalle versioni offerte dalla storiografia jugoslava di regime, in Serbia la presenza italiana è stata rivalutata soprattutto quando essa risultò determinante nel frenare le persecuzioni ustascia a danno della popolazione serba, e quindi attribuire nuovi ordini di responsabilità nel campo delle atrocità. Anche in questo caso, tanto per serbi che per croati, esigenze di politica interna premono sulla gestione della memoria storica.

La rivista si completa con due contributi altrettanto significativi: l'esame di documenti inediti di Mosca sulla primavera di Praga, a cura di Viktor Zaslavsky, e un'analisi di Antonio Varsori sul convegno delle potenze occidentali a Puerto Rico (1976) dedicato alla tenuta del sistema democratico italiano davanti l'ipotesi di vittoria elettorale del Pci e del suo ingresso al governo. I due contributi ruotano intorno al ruolo dei comunisti italiani, come d'altra parte emerge anche negli articoli dedicati ai rapporti italo-jugoslavi, con la rivelazione di alcune interessanti notizie, quali la capacità dell'Urss di entrare in possesso di documenti segreti della diplomazia italiana (peraltro non ancora disponibili in Italia ma tranquillamente consultabili a Mosca in traduzione russa) e il cruciale nodo della doppia fedeltà comunista.

Nei mesi successivi l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, per inciso fortemente sostenuta dal leader ungherese Kadar fino ad ottenerla dal Politburo sovietico, nel timore che l'esperienza di Dubcek non avrebbe tardato fare breccia in Ungheria, mentre la dirigenza nazionale del Pci aveva preso le distanze, i 2/3 della base militante approvava l'intervento quale difesa del primato sovietico in seno al movimento comunista internazionale. Un altro ritardo dell'Italia sulla via di una moderna democrazia. Solo quarant'anni fa.



Un'immagine dello spaventoso terremoto di Messina

UN LIBRO DI ENRICO MAZZOLI

E l'Austria venne accusata di fingersi benefattrice per i terremotati di Messina

Il 28 dicembre saranno cento anni dal più grande cataclisma naturale avvenuto in Italia nel Novecento. Un devastante terremoto distrusse le città di Messina e Reggio Calabria, provocando la morte di centinaia di migliaia di persone. Fu un avvenimento che sconvolse l'opinione pubblica dell'epoca e che ebbe un'eco enorme in tutto il mondo, mettendo anche in moto una catena di solidarietà che prima non s'era mai vista.

Un'anticipazione, pur in un mondo che non conosceva la rapidità e la diffusione dei mezzi d'informazione odierni, della globalizzazione delle catastrofi e del cordoglio che tutti abbiamo visto in occasione di recenti tragedie, dalle due torri allo tsunami asiatico. Aiuti alle popolazioni colpite arrivarono da ogni dove, e tutti si adoperarono con grande generosità e spirito di sacrificio.

Ma se la storiografia ha finora doverosamente sottolineato il contributo umanitario di alcuni, soprattutto inglesi e russi che furono tra i primi ad arrivare sui luoghi del disastro, non ha avuto uguale chiarezza nel riconoscere i meriti di altri. Perché? Se lo chiede un libro di fresca uscita «**Trieste, l'Austria e il terremoto di Messina del 28 dicembre 1908**», di **Enrico Mazzoli** (con la collaborazione di Sergio Di Giacomo) e le tavole di Achille Beltrame tratte dalla «Domenica del Corriere» (**Biblion editore, euro 15**), che ricostruisce con precisione storica e chiarezza di scrittura il contesto internazionale di quegli anni.

Nel grande gioco della politica ci sono già tutte le condizioni che di lì a poco porteranno allo scoppio della prima guerra mondiale, e i due grandi blocchi costituiti dalle potenze dell'Intesa (Francia, Inghilterra e Russia) e della Triplice (Impero Austro-Ungarico, Germania e Italia), sono in fibrillazione per la questione balcanica.

Particolarmente ambigua è la posizione dell'Italia che ha il problema di riscattare le terre irredente e non vede l'ora di sbarazzarsi della scomoda alleanza con l'impero danubiano. In questo clima fu perciò difficile riconoscere alla futura Grande Nemica il ruolo di benefattrice umanitaria e si preferì accusarla di voler sfruttare le circostanze per sferrare un attacco preventivo all'Italia. Notizia peraltro vera perché l'auspicio apparve su alcuni giornali austriaci radicali, e servì 7 anni dopo a giustificare moralmente l'uscita dell'Ita-

lia dalla Triplice e l'entrata in guerra contro l'Austria.

Ma la storia in realtà era ben più complessa e diversa, fa notare il libro di Mazzoli, che documenta come governo e popolazione austriaci furono nella stragrande maggioranza partecipi delle sofferenze dei siciliani e dei calabresi e i primi ad organizzare imponenti misure di soccorso. Da Vienna, ad esempio, partì una spedizione guidata dal conte Hans von Wilczek che portò viveri e cucine da campo in grado di fornire 20 mila pasti giornalieri, dal Tirolo arrivarono le baracche di legno, e anche Trieste fece la sua parte organizzando raccolte di fondi e un corpo di volontari comprendente lo scrittore Scipio Slataper.

Il libro è una miniera di particolari interessanti e curiosi, talvolta paradossali come quello riferito alla medaglia d'oro che il re Vittorio Emanuele III decise di conferire all'imperatore Francesco Giuseppe e alle città di Vienna e Budapest per essersi eccezionalmente prodigati nell'opera di soccorso. Cortesia subito ricambiata da parte austriaca con la Gran Croce dell'Ordine di Elisabetta alla Regina Elena che nell'assistenza ai terremotati profuse un impegno e una forza ammirevoli.

I giornali dell'epoca dedicarono ampio spazio all'evento, con toni spesso improntati alla più solenne retorica tragica. Così fu data, ad esempio, la notizia dal «Piccolo» la mattina del 29 dicembre. «La prima ora, all'inizio della catastrofe, è di silenzio e di terrore. Non grido, non voce alta che esclamazioni, non alto pianto, ma un brivido ansioso di febbre, un'eccezione ardente dell'anima che sfrena tutto il suo spasimo in una parola. Notizie! Notizie!».

Ma bisogna anche dire che il terremoto fu occasione di leggere grandi reportage come quelli di Luigi Barzini inviato del «Corriere della Sera», e di sperimentare, con i primi cinegiornali, la dirompente forza delle immagini cinematografiche. Al punto che il terremoto di Messina e Reggio divenne quasi un vero e proprio genere che riempì per mesi e mesi i programmi delle sale. Una significativa selezione di quei programmi è stata recentemente presentata a Pordenone nell'ultima edizione delle Giornate del Cinema Muto e presto verrà distribuita in un dvd curato dalla Cineteca del Friuli.

Fulvio Toffoli

PERSONAGGI. DA TEMPO AMMALATA AVEVA 92 ANNI

Addio a Olga, la ballerina preferita di Stalin

Morta a Mosca la Lepeshinskaia, che per trent'anni è stata stella del Bolshoi

balletto», ha commentato la stella del Bolshoi Nikolai Tziskaridze.

Vincitrice di quattro Premi Stalin, il più importante riconoscimento artistico dell'epoca in Urss, Lepeshinskaia si era esibita con coraggio anche per i soldati sovietici al fronte durante la seconda guerra mondiale, come mostrano ancora i documentari di quegli anni, e nel 1942 diventò vicepresidente della commissione della gioventù sovietica antifascista.

Nata nel 1916 a Kiev, si diplomò alla scuola coreografica di Mosca ed entrò subito

al Bolshoi, dove si impose per le sue interpretazioni vivide e impetuose, per la sua tecnica poderosa, quasi mascolina, con balzi volanti.

Tra i ruoli che la resero popolare: Rosina nel «Barbiere di Siviglia», Lisa nella versione di Gorki di «La fille mal gardée» (fu il ruolo del suo debutto), Kitri in «Don Chisciotte», Tao Hoa in «Red Poppy», Jeanne in «The Flame of Paris» (recentemente riproposto nella versione staliniana dal Bolshoi). Aurora in «La Bella Addormentata» e Masha in «Lo Schiaccianoci». Inter-

pretò diversi ruoli anche in altri balletti, compreso «Taras Bulba» (1941), «Cenerentola» (1945) e «Il cavaliere di bronzo».

Fu amica di Polina Zhemchuzhina, moglie di Viaceslav Molotov, il ministro degli esteri di Stalin, e per lei fu un grande shock sapere che era finita in un gulag. Dove morì all'inizio degli anni Cinquanta suo marito, il generale dei servizi segreti Leonid Roikhman. L'ammirazione di Stalin, e il presunto legame con il dittatore, non servirono a salvare suo marito.



La ballerina russa Olga Lepeshinskaia

UN NUOVO ROMANZO EDITO DA GARZANTI

Morti e misteri a Bellano: adesso Andrea Vitali conquista anche in noir

In «Dopo lunga e penosa malattia» un medico si trova a indagare sulla fine del suo amico notaio

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Bravo, bravissimo, Andrea Vitali. Sullo scrittore di Bellano, finora, è stato intonato un coro quasi unanime. Con una nota dissonante in mezzo. Sì, perché qualche critico, credendosi furbo, ha provato a minimizzare il suo talento. Eleggendolo gran raccontatore di storie divertenti. Come dire: ottimo per scrivere romanzi d'evazione, ma la letteratura è un'altra cosa...

E lui che fa? Semplice. **Andrea Vitali** sforna subito un romanzo nuovo che dovrebbe chiudere la bocca anche a chi si ostina a cercare il pelo nell'uovo. Si intitola «**Dopo lunga e penosa malattia**» (pagg. 177, euro 14,60), lo pubblica **Garzanti**, e sta lì a dimostrare che il medico-scrittore se la cava benissimo anche con le atmosfere noir. Anzi, non ha proprio niente da invidiare ai mastri di questo genere.

C'è subito un morto, tanto per gradire. È il notaio Luciano Galimberti. Un tipo che, pur soffrendo di cuore, non disdegnava la buona tavola e la compagnia di belle donne, anche se a casa c'erano una moglie e due figli ad aspettarlo. Quando il cadavere è ancora caldo, viene chiamato il dottor Carlo Lonati a constatare il decesso. Ma in quella casa fedelissima alle ferree leggi della buona borghesia c'è qualcosa che non funziona. Il cadavere, infatti, puzza di fritto, anche se la moglie sostiene che la buonanima, quella sera, s'era cibata di una frugalissima cena: minestrina, prosciutto e poco altro. E poi, nel corridoio ci sono evidenti impronte di scarpe bagnate. Peccato che il

figlio Marco giuri e spergiuri di non essersi mosso dalla sua stanza.

Non basta. Con rapidità fulminea, i muri di Bellano si riempiono di manifesti che annunciano la morte di Galimberti «dopo lunga e penosa malattia». In più, viene ringraziato in maniera un po' troppo roboante il dottor Lonati «per le assidue cure prestate». E se ancora ci fossero dei dubbi, la vedova del notaio diventa sempre più laconica, sempre più distante. Come se, dietro quella morte annunciata, ci fosse qualcosa da nascondere.

Lonati accetta di compilare la dichiarazione di morte dell'amico senza fare troppe storie. Scrive che un infarto gli ha spaccato il cuore, ma non smette un istante solo a raccogliere indizi, sospetti, voci per chiarire quella morte così strana. All'improvviso, proprio mentre la vedova decide di concedersi un piccolo soggiorno fuori porta e la figlia Laura si mostra pronta a collaborare con il vecchio amico di papà, a casa Lonati cominciano ad arrivare, a raffica, telefonate mute.

Lonati è ammalato di cuore esattamente come il suo amico Galimberti. E qualcuno sta giocando a eliminarlo più in fretta possibile. Senza usare armi, senza spargere una goccia di sangue. E quando il medico si convince di avere trovato la pista giusta per risolvere il mistero, la situazione gli sfugge di mano. Portandolo a guardare la morte dritta negli occhi.

Strepitoso anche in versione noir, Vitali non perde il ritmo della storia nemmeno per poche righe. Impossibile staccare gli occhi dal suo romanzo. Inimmaginabile decidere di metterlo via prima di essere arrivati alla fine.

NARRATIVA ITALIANA

- 1 **La Jolanda furiosa** - di L. Litzizetto (Mondadori)
- 2 **L'età del dubbio** - di A. Camilleri (Sellerio)
- 3 **Venuto al mondo** - di M. Mazzantini (Mondadori)
- 4 **La solitudine dei numeri primi** - di P. Giordano (Mondadori)
- 5 **Storia di neve** - di M. Corona (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1 **Alfabeti** - di C. Magris (Garzanti)
- 2 **Conversazioni notturne a Gerusalemme** - di card. Martini (Mondadori)
- 3 **Gomorra** - di R. Saviano (Mondadori)
- 4 **La neve della speranza** - di P. Agostinis (Biblioteca dell'Immagine)
- 5 **I conformisti** - di G. Dorflès (Castelvecchi)

NARRATIVA STRANIERA

- 1 **Il gioco dell'angelo** - di C. Luis Zafon (Mondadori)
- 2 **Twilight** - di S. Meyer (Fazi)
- 3 **Brisingr** - di C. Paolini (Rizzoli)
- 4 **Uomini che odiano le donne** - di S. Larsson (Marsilio)
- 5 **Le fiabe di Beda il bardo** - di J. K. Rowling (Salani)

LA GERMANIA DI WEIMAR



La Repubblica di Weimar (1919-1933) fu un periodo di grande creatività, di innovazione politica, culturale e sociale. Fiorirono esperimenti sociali e nuove forme di relazione, ma per i conservatori tutto ciò era solo una diabolica espansione dello spirito antitedesco e Hitler ne approfittò.

La Germania di Weimar di Eric D. Weitz
Einaudi, pagg. 446, euro 38,00

PER CHI SUONA LA BANANA



Si parte dal marzo del 2007, quando ancora la rubrica di Marco Travaglio sull'Unità si chiamava Uliwood Party, governava, traballando, Romano Prodi. Si arriva al settembre di quest'anno: la rubrica si chiama Ora d'aria e «governa», anzi «risgoverna» Silvio Berlusconi.

Per chi suona la banana di Marco Travaglio
Garzanti, pagg. 516, euro 16,60

L'OTTAVA VITA



La gatta Pupina non c'è più, ma la sua presenza si fa sentire nella vita di Licia Colò. Non si tratta soltanto dei teneri ricordi, è qualcosa di legato al presente. Dopo il grande successo di «Cuore di gatta», un percorso di scoperta del senso ultimo dell'esistenza degli animali domestici nella vita delle persone.

L'ottava vita di Licia Colò
Mondadori, pagg. 152, euro 16,00

STORIE DI ALTI PRELATI E GANGSTER ROMANI



A venticinque anni dalla scomparsa di Emanuela Orlandi, il libro è una ricostruzione con ritmi da spy-story e a metà strada tra l'inchiesta giornalistica e il romanzo, di uno dei grandi misteri e inquietanti italiani ancora irrisolti.

Storie di alti prelati... di Rita Di Giovacchino
Fazi Editore, pagg. 245, euro 18,00

FILM

IN DVD



Heath Ledger (Joker) e, dietro, Christian Bale (Batman)

di VALENTINA CORDELLI

A Natale è consuetudine abbuffarsi di commedie, cinepanettoni e film per l'infanzia ma il lato oscuro, il dark side è sempre fascinosamente in agguato, anche nell'home video. Per visioni alternative e controcorrente durante i giorni di festa suggerisco due bellissimi titoli appena usciti: «Il cavaliere oscuro» di Christopher Nolan e «Control» di Anton Corbijn.

La Warner Home Video invade il mercato natalizio con cinque edizioni di diverse delle ultime avventure di Batman: dvd singolo, dvd doppio disco, Blu-Ray singolo, Blu-Ray doppio disco, la BatPod Gift Edition (con la riproduzione della moto di Batman), ed esce anche il cofanetto che comprende gli ultimi due episodi della saga, entrambi firmati da Nolan. Questi dvd sono ricche di extra tra cui l'esclusiva copia digitale di «Il cavaliere oscuro» (presente in tutte le edizioni tranne in quella a disco singolo) che consente di avere una copia del film da caricare su un dispositivo portatile oppure da salvare nel pc. Il film, uscito nelle sale dopo la morte di **Heath Ledger**, che ha incarnato alla perfezione il Joker più ambiguo e dark che Batman abbia mai conosciuto, ha incassato in tutto il mondo circa un miliardo di dollari e il dvd, uscito



Po, il simpatico panda

da due settimane sul mercato internazionale, 125 milioni di dollari. Batman, amatissimo supereroe della DC Comics (immortale nell'immaginario di tutti noi), è tornato a

una gloriosa vita cinematografica con Christopher Nolan che nel 2005 ha già diretto «Batman Begins».

Nolan (1970) è diventato popolare con il suo secondo film tratto da un rac-

conto che suo fratello Jonathan (1976) scrisse quando non aveva ancora vent'anni: «Memento», cervelotico ma intensissimo film che merita più di una visione (in dvd per Eagle Pictures). Christopher Nolan ha poi diretto «Insomnia» e «The Prestige» e, innamorato del mondo di Gotham City, ha realizzato «Batman Begins» e questo «Il cavaliere oscuro», in cui ritroviamo Bruce Wayne/Batman con le fattezze di Christian Bale e altri protagonisti nella nuova sfida tra le forze del Bene e quelle del Male (mai così anarchiche e potenti). Batman vorrebbe sradicare il crimine organizzato dalla sua città

con l'aiuto del tenente Gordon (Gary Oldman) e del procuratore Dent (Aaron Eckhart), ma il Joker coinvolgerà tutti in una sfida pericolosissima. Nell'ottimo cast anche Michael Caine, Morgan Freeman e Maggie Gyllenhaal. Anche con «Control» di Anton Corbijn, qui al suo primo lungometraggio, le atmosfere rimangono cupe, si tratta infatti di uno splendido omaggio a **Ian Curtis**, leader di una delle dark band più importanti di sempre, i Joy Division. E splendido il bianco e nero scelto dal regista per raccontare le atmosfere di quella fine anni '70 nella provincia inglese, e sensibile il racconto della solitudine e del (bre-

ve) percorso esistenziale di Curtis (interpretato da Sam Riley) che, vittima dell'epilessia e di una difficile vita personale (spasato giovanissimo e diventato padre si è poi innamorato di un'altra donna), ha lasciato comunque un segno indelebile nella storia mondiale della musica.

Corbijn si è imposto negli anni '80 come fotografo di rockstar (ha esposto anche alla galleria triestina LipanjePuntin) e poi come autore di video musicali (per Nirvana, Depeche Mode, U2...). Il film al cinema è uscito con grave ritardo in Italia e in poche copie. Ora finalmente esce in dvd (Valter Casini & Partners).

per un pubblico giovane ma pensante.

Po è un giovane panda che lavora nel ristorante di famiglia ma sogna di diventare un eroe del kung fu. Nessuno lo asseconda a causa della sua fisicità poco scattante ma una predizione lo ammette alla scuola del maestro Shifu dove incontra i suoi idoli, i Furious Five. Per i più anglofoni e gli amanti duri e puri delle interpretazioni di Jack Black il consiglio è certamente di godersi il film in lingua originale ma, come l'attore americano stesso ha notato, la storia personale di Fabio Volo, doppiatore italiano di Po (ex panettiere, attore, conduttore e scrittore), sembra quella del panda pronto ad andare contro ogni luogo comune per seguire la sua vera passione.

FILM PER TUTTI

- 1 **La Mummia** - di Cohen (Universal)
- 2 **Gomorra** - di Garrone (01 Distribution)
- 3 **Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo** - di Spielberg (Paramount)
- 4 **Sex and the City** - di M.P. King (01 Distribution)
- 5 **Hellboy** - di Del Toro (Universal pictures Italia)

FILM PER RAGAZZI

- 1 **Kung Fu Panda** - di Stevenson / Osbome (Paramount)
- 2 **Le cronache di Narnia** - di Adamson (Walt Disney)
- 3 **Ortore e il mondo dei Chi** - di Hayward-Martino (20th Century Fox)
- 4 **Trilli** - di Raymond (Walt Disney)
- 5 **Snow Buddies** - di Vince (Walt Disney)

DUE BEI TITOLI DEL DARK SIDE NELL'HOME VIDEO

Batman, cavaliere oscuro sul mercato natalizio

Accanto al film di Nolan c'è «Control», il primo lungometraggio di Corbijn

«KUNG FU PANDA» DELLA DREAMWORKS

Divertente favola morale

Per un Natale più «morbido» e ricco di buoni, ma non banali, sentimenti «**Kung Fu Panda**» di Mark Osborne e John Stevenson (edito da da Paramount) è senz'altro un regalo perfetto per famiglie con bimbi e adulti appassionati di cartoni animati intelligenti e dal cuore tenero. Il film, che ha incassato nel mondo ben 600 milioni di dollari, è disponibile in dvd in diverse edizioni: quella consigliata (considerando il costo solo leggermente superiore) è quella speciale con due dischi ben zeppi di materiali inediti.

Il film è firmato Dreamworks Animation (gruppo Viacom), da anni la casa di produzione rivale della più adulta e sofisticata Pixar (gruppo Disney - Buena Vista). La Dreamworks negli ultimi anni ha prodotto titoli di grande successo come «Shrek», «Madagascar», «Giù per il tubo» ed è ora nelle nostre sale cinematografiche con «**Madagascar 2**». Con «Kung Fu Panda» ha trovato la forza di staccarsi dal suo tipico stile tutto caricature e citazioni per dedicarsi a una piccola favola morale molto divertente, pensata

LOLA MONTES



Capolavoro di Max Ophüls finalmente in dvd in versione restaurata (il film ha una storia lunga e travagliata di tagli ed edizioni). La struggente storia di Lola Montès, celebre cortigiana dell'800, raccontata con la regia barocca e danzata di un artista da riscoprire.

Regia di Max Ophüls
con Peter Ustinov
Ripley's Home Video - Durata 140'

HANNO CAMBIATO FACCIA



Un film geniale sull'Italia di oggi, anche se è stato girato nel 1971. Chi vi ricorda l'ingegnere Nosferatu, moderno vampiro capitalista? Per anni moto solo dagli appassionati del cinema di genere, è un film perfetto per avvicinarsi a Farina.

Regia di Corrado Farina
con Adolfo Celi
Millennium Storm - Durata 97'

IL RESTO DELLA NOTTE



Duro e poco ottimista affondo di Francesco Munzi (al secondo lungometraggio dopo «Saimir») sulla società italiana, su un certo nord ricco e nevrotico e i suoi controversi rapporti con gli immigrati (in questo caso romeni) che arrivano nel nostro paese in cerca di fortuna.

Regia di Francesco Munzi
con Valentina Cervi
01 Home Entertainment - Durata 100'

RAI REGIONE

Relitti, storie, foto e libri alla Radio a occhi aperti

La settimana de «La radio ad occhi aperti» si apre oggi alle 11 con il consueto aggiornamento sulle condizioni meteorologiche, per passare a un bilancio complessivo annuale riguardante il tempo, la situazione del mare e dell'aria in questo penultimo appuntamento dell'anno 2008. Alle 13.33 Tracce parla di relitti subacquei della Prima Guerra in Adriatico e del sommergibile Scirè della regia marina. Andrea Bellavite racconta per «Le Radici dell'albero» la storia di Fernando, un'esistenza vissuta fra le mura del carcere e le panchine delle stazioni, ma anche una vita ricca di esperienze uniche ed irripetibili. Domani mattina si parla delle tradizioni legate alla vigilia di Natale: giochi di società, cibo e musica. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al numero verde 800 00 99 78. Con Teresa Fontanelli dell'Associazione Officina delle Donne si visita Ascoltando il riso che cresce, mostra fotografica di Cristian Cecotti, organizzata al rientro da un viaggio dell'artista tra le popolazioni del Laos.

Tanti incontri nei nostri studi radio di Udine per gli auguri di Natale mercoledì alle 11; inoltre le novità in campo letterario, artistico e musicale in scena durante le festività. Nel pomeriggio terza ed ultima puntata de Il sentiero di Topolino, programma per bambini registrato negli studi di Trieste della Rai nel 1971 per la regia di Ugo Amodeo. A seguire il rpogramma si occuperà di volontariato legato al teatro e proposto dalla compagnia Teatro-bandus. Sabato a Libri a nord est si parla con Claudio Erè e Maurizio Eliseo del loro «Trieste sul mare»; nella seconda parte assieme a Biancastella Zanini il volume «Martin Muma» di Ligio Zanini. Domenica alle 12.08 va in onda l'ultima puntata de L'attesa. Memorie di Giacomo Casanova

Programmi televisivi

Domenica alle 9.45 sulla terza rete a diffusione regionale va in onda il programma transfrontaliero Lynx Magazine.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.10 LA BAMBINA SCOMPARSA

Dal 10 novembre non si sa più nulla di lei. 14 anni, Antonietta, scomparsa dalla provincia di Caserta, tiene in scacco tutta la famiglia: prima almeno c'erano le sue telefonate al fidanzato e all'amica, ora neanche più quelle. A «Chi l'ha visto».

RAIDUE ORE 11.00 INSIEME SUL DUE

«Insieme sul Due», arriva in provincia di Rieti. Il programma di Raidue, condotto da Milo Infante, da oggi sarà nel comune di Greccio. L'invitata Marica Morelli si collegherà tutti i giorni per far conoscere le opinioni degli abitanti sui dibattiti in studio.

RAITRE ORE 09.55 IL MONDO DELLE FIABE

«C'era una volta...la fiaba». È ancora importante raccontare le favole ai nostri bambini? Sappiamo davvero mettersi dalla «loro parte»? A questa ed altre domande, Fabrizio Frizzi ed Elisa Di Gati, cercheranno di dare una risposta.

RAITRE ORE 15.15 FESTE A TREBISONDA

A Trebisonda, il contenitore della tv dei ragazzi, si prepara una settimana breve ma ricca di sorprese per le feste di Natale. Da oggi a mercoledì i ragazzi del programma saranno coinvolti in quiz, laboratori, giochi, e sfide a «colpi» di breakdance.

I FILM DI OGGI

LA GRANDE ILLUSIONE

di Jean Renoir con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Erich von Stroheim.

GENERE: DRAMMATICO (Fra, 1937)

LA 7 14.00

Durante la guerra 1914-18 due aviatori francesi prigionieri, un aristocratico e un proletario, sono inviati in un castello trasformato in campo di concentramento, comandato da un asso dell'aviazione tedesca. Alcuni prigionieri evadono.

IL SECONDO TRAGICO FANTOZZI

di Luciano Salce con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Gigi Reder.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)

RETE 4 21.10

Collana di disavventure del catastrofico ragioniere: dal casinò di Montecarlo, al circo, a Capri, ecc. Commediaccia all'italiana spinta verso la farsa surrealistica a furia di iperboli comiche. Questo travet è simpatico per la sua inconciliabilità con il mondo che lo circonda.

BABBO BASTARDO

di Terry Zwigoff con Billy Bob Thornton, Brett Kelly, Tony Cox, Lauren Graham.

GENERE: COMMEDIA (Usa/Ger., 2003)

ITALIA 1 23.45

C'era bisogno di un Babbo Natale veramente bastardo, da chiamare mocciosi i bambini che siedono simpaticamente sulle sue ginocchia esprimendo desideri di regali festosi? La risposta è sì. Il film prodotto dai Coen Brothers fa ridere cinicamente.

LE PIOGGE DI RANCHIPUR

di Jean Negulesco con Fred MacMurray, Joan Caulfield, Richard Burton.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1995)

RETE 4 16.10

La moglie di un noioso funzionario inglese commette adulterio con un affascinante medico hindu. Terremoto e inondazione. Da un romanzo (1937) di Louis Bromfield - già portato sullo schermo nel 1939 (La grande pioggia di C. Brown).

xXx

di Rob Cohen con Vin Diesel, Asia Argento, Samuel L. Jackson.

GENERE: AZIONE (Usa, 2002)

ITALIA 1 21.10

Xander Cage è uno specialista di sport estremi, le cui imprese sono conosciute in tutto il mondo: si trova però nei guai con la legge e la Cia gli propone la libertà in cambio della sua collaborazione in un'impresa pericolosissima. Diventerà l'agente xXx.

BIBI PICCOLA STREGA

di Hermine Huntgeburth con Sidonie von Krosigk, Maximilian Befort.

GENERE: COMMEDIA (Germ., 2002)

ITALIA 1 10.20

Grandi festeggiamenti nella città di Neustadt: Bibi Blocksberg è riuscita a salvare due bambini dalla morte facendo piovere per spegnere un incendio. Sua madre Barbara, una strega, è fiera della figlia; ma papà Bernhard non apprezza.

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR 1: 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questioni di titoli; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio archivio sport; 10.00: GR 1: 10.05: Questioni di borsa; 10.35: Radio City, informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.05: Radiot Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.15: Radiot Music; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Boltaire; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2, Riffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.45: Il Cammello di Radio2 - Belli ma poveri; 10.00: A piedi nudi; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: L'altrolato; 13.10: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Fuori di festa; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Il mestiere dell'artista. Pittori e scultori dell'800; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decarier; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR Sport; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Scienze; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Dieme. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville. Scisano Paradise; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Nite; 20.15: Changing Signs; 21.00: Il Catinello; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmì - Viaggia e racconta; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.15: Radio 3 News; 12.30: Tg3; 12.35: Tg3; 12.40: Tg3; 12.45: Tg3; 12.50: Tg3; 12.55: Tg3; 13.00: Tg3; 13.05: Tg3; 13.10: Tg3; 13.15: Tg3; 13.20: Tg3; 13.25: Tg3; 13.30: Tg3; 13.35: Tg3; 13.40: Tg3; 13.45: Tg3; 13.50: Tg3; 13.55: Tg3; 14.00: Tg3; 14.05: Tg3; 14.10: Tg3; 14.15: Tg3; 14.20: Tg3; 14.25: Tg3; 14.30: Tg3; 14.35: Tg3; 14.40: Tg3; 14.45: Tg3; 14.50: Tg3; 14.55: Tg3; 15.00: Tg3; 15.05: Tg3; 15.10: Tg3; 15.15: Tg3; 15.20: Tg3; 15.25: Tg3; 15.30: Tg3; 15.35: Tg3; 15.40: Tg3; 15.45: Tg3; 15.50: Tg3; 15.55: Tg3; 16.00: Tg3; 16.05: Tg3; 16.10: Tg3; 16.15: Tg3; 16.20: Tg3; 16.25: Tg3; 16.30: Tg3; 16.35: Tg3; 16.40: Tg3; 16.45: Tg3; 16.50: Tg3; 16.55: Tg3; 17.00: Tg3; 17.05: Tg3; 17.10: Tg3; 17.15: Tg3; 17.20: Tg3; 17.25: Tg3; 17.30: Tg3; 17.35: Tg3; 17.40: Tg3; 17.45: Tg3; 17.50: Tg3; 17.55: Tg3; 18.00: Tg3; 18.05: Tg3; 18.10: Tg3; 18.15: Tg3; 18.20: Tg3; 18.25: Tg3; 18.30: Tg3; 18.35: Tg3; 18.40: Tg3; 18.45: Tg3; 18.50: Tg3; 18.55: Tg3; 19.00: Tg3; 19.05: Tg3; 19.10: Tg3; 19.15: Tg3; 19.20: Tg3; 19.25: Tg3; 19.30: Tg3; 19.35: Tg3; 19.40: Tg3; 19.45: Tg3; 19.50: Tg3; 19.55: Tg3; 20.00: Tg3; 20.05: Tg3; 20.10: Tg3; 20.15: Tg3; 20.20: Tg3; 20.25: Tg3; 20.30: Tg3; 20.35: Tg3; 20.40: Tg3; 20.45: Tg3; 20.50: Tg3; 20.55: Tg3; 21.00: Tg3; 21.05: Tg3; 21.10: Tg3; 21.15: Tg3; 21.20: Tg3; 21.25: Tg3; 21.30: Tg3; 21.35: Tg3; 21.40: Tg3; 21.45: Tg3; 21.50: Tg3; 21.55: Tg3; 22.00: Tg3; 22.05: Tg3; 22.10: Tg3; 22.15: Tg3; 22.20: Tg3; 22.25: Tg3; 22.30: Tg3; 22.35: Tg3; 22.40: Tg3; 22.45: Tg3; 22.50: Tg3; 22.55: Tg3; 23.00: Tg3; 23.05: Tg3; 23.10: Tg3; 23.15: Tg3; 23.20: Tg3; 23.25: Tg3; 23.30: Tg3; 23.35: Tg3; 23.40: Tg3; 23.45: Tg3; 23.50: Tg3; 23.55: Tg3; 24.00: Tg3.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Radio; 14.00: Megamix; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero (andata); 7.00: Platinissima; 9.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Due a zero (ritorno); 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: FM; 20.00: Vckopedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee Giallo; 23.00: B Side; 0.00: Dee Note; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58. 06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di cuore; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Antipriferi Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Evoluzione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto Andro Merku, dal 1970); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Singla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Evoluzione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Singla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Singla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 11.30: m2on line; 14.00: Zero B; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.30: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rerind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14.15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se di sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kin'around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie e nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00: The Factory (dal cancello di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a tema); 7-8: La notte di Radioattività; 8-9: Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radio cronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Météomont e meteoamar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Météomont e meteoamar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Météomont e meteoamar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RAI UNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giustini.

RAIDUE

06.00 Alla scoperta della Terra del fuoco
06.10 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor - La settimana.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg 2 Notizie
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.55 Tg 2 Costume e società
14.00 Tg 2 Medicina 33
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Rincontro da qui. Con Aldo D'Eusario.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner e Roman Rossa e Isa Jank e Friedhelm Plok e Frederik Gravenberg.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius e Rainer Strecker.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Cult Book.
09.15 Verba volant
09.55 Quasi bene - Prima. Con Pino Strabelli.
09.55 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebissonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagarmola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliatieri e Patrizio Rispoli.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.00 Peste e coma e gocce di storia.
06.05 Chips.
06.55 Mediashopping
07.30 Quincy.
08.30 Hunter.
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
15.55 Sentieri
16.10 Le piogge di Ranchipur. Film (avventura '55).
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richtie.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham e Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldie e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patané.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Un cane per Natale. Film
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film (drammatico '05)
16.25 Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli.
16.55 Tre minuti con Mediashopping
17.00 Tg 5 minuti
17.05 The Christmas Card. Film Tv (drammatico '06). Di Stephen Bridgewater. Con Ed Asner e John Newton e Alice Evans e Ben Weber e Brian Robinson e Lois Nettleton e Charlie Holliday e Peter Jason.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.50 Due gemelle e una tata.
07.20 Mediashopping
07.25 Vipo
07.40 Piggley Winks
08.10 Alla ricerca della valle incantata
08.35 Braccobaldo
08.40 Barbie e il castello di diamanti. Film
10.15 Mediashopping
10.20 Bibi piccola strega. Film
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Simpson
15.05 Paso Adelante.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Gormiti
17.05 Idaten Jump
17.30 Cattivi
17.50 Melody sogni di magia
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse
18.30 Studio Aperto
19.00 Mediashopping
19.05 Don Luca c'è.
19.35 Medici miei.
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna Vlp. Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 La città prigioniera. Film
09.25 Due minuti un libro.
09.35 Animal Face Off
10.20 Il tocco di un angelo.
11.25 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 La grande illusione. Film (drammatico '37). Di Jean Renoir. Con Jean Gabin e Pierre Fresnay e Erich von Stroheim e Dita Parlo e Marcel Dalio.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.00 Dogs with Jobs
17.30 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan.
19.05 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

07.05 Haven - Inseguendo il paradiso. Film (drammatico '04). Di Frank E. Flowers.
08.50 Pallottole d'amore. Film (commedia '02). Di Bix Skahill.
10.35 Nella valle di Elah. Film (drammatico '07).
12.40 Sky Cine News
12.55 A Mighty Heart - Un cuore grande. Film (drammatico '07).
14.45 Princess - Alla ricerca del vero amore. Film Tv (commedia '08).
16.20 Pallottole d'amore. Film (commedia '02)
18.00 Speciale - Winx Club
18.20 Material Girls. Film (commedia '06). Di Martha Coolidge. Con Hilary Duff e Haylie Duff e Angelica Huston e Maria Conchita Alonso e Brent Spiner e Lukas Haas e Marcus Coloma.

21.10 FICTION



> Artemisia Sanchez
Artemisia si getta anima e corpo nel lavoro degli uliveti.

✓ Il Comune informa che l'apertura al pubblico di uffici e sportelli sarà modificata mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre, con l'apertura pomeridiana spostata ai due martedì

✓ Mercoledì 24 e 31 dicembre al Maggiore e a Cattinara gli sportelli del Cup saranno aperti dalle 6.50 alle 12. Anche il Call center

precedenti. Gli uffici della Pianificazione territoriale avranno questi orari: domani 14-15; mercoledì 11.30-12.30; martedì 30 14-15; mercoledì 31 11.30-12.30.

dell'Azienda sanitaria (tel. 040 6702011) cui si può fare riferimento per prenotare visite e accertamenti, sarà operativo dalle 8 alle 13.

Regalati la magia di un incontro che può cambiare la tua vita.
Incontri & Amore Single Club
L'importanza di essere in due per ricominciare...
040/762294-www.incontriamore.it

**UN ANNO DOPO
BRINDISI E BILANCI**

Cerimonie in vari ex valichi di confine per celebrare la ricorrenza e fare il punto su cosa è cambiato

A Ferneti festoso incontro tra sindaco, presidente della Provincia e i loro omologhi dell'altipiano

Collaborazione di frontiera, la sanità funziona

Già in fase avanzata i progetti di assistenza comune italo-slovena



Sopra il brindisi in hotel subito oltre l'ex confine, sotto l'abbraccio del sindaco Dipiazza con il vicesindaco di Sesana

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e i sindaci del territorio mentre oltrepassano a piedi l'ex casermetta del posto di confine italo-sloveno di Ferneti (Fotoservizio di Francesco Bruni)

di ELISA COLONI

Troppo lunga la lista d'attesa per una visita oculistica, o per una radiografia? Vediamo cosa ci offrono cliniche e ospedali di «oltreconfine», prenotiamo e facciamo gli esami con la nostra tessera sanitaria, come se fossimo a Cattinara.

Per il momento tutto questo non esiste. Ma potrebbe diventare realtà nel giro di qualche anno, grazie alla creazione di una rete sanitaria pubblica transfrontaliera. Un sistema unico, che permetterebbe alle strutture italiane e slovene di razionalizzare le risorse e, allo stesso tempo, di agevolare la fruizione da parte dei cittadini di un territorio non più separato dalla sbarra.

Ci stanno lavorando i nostri amministratori e i colleghi della vicina Repubblica, con la regia del direttore generale del-

l'Azienda per i servizi sanitari triestina, Franco Rotelli. Progetti ancora ai blocchi di partenza, ma per cui fervono contatti e tavoli di confronto, in particolare tra i sindaci dei Comuni carsici. A dimostrazione che a un anno dalla caduta dei confini tra Italia e Slovenia, al di là delle dichiarazioni ufficiali e dei progetti faraonici, l'integrazione passa anche e soprattutto attraverso la

trasformazione della quotidianità delle persone.

E emerso questo ieri al valico di Ferneti, punto di ritrovo scelto per un brindisi transfrontaliero per festeggiare il primo compleanno della Slovenia entrata nell'area Schengen. Un anniversario organizzato dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che alle 13 ha riunito, davanti al cippo confinario, i sindaci (non tutti

presenti) dei Comuni transfrontalieri. C'erano il sindaco Dipiazza, Giorgio Ret di Duino Aurisina, Mirko Sardoc di Sgonico; il primo cittadino di Sesana Davorin Tercon. Oltre al prefetto di Trieste Giovanni Balsamo e al capo della Polizia di Capodistria Igor Stemberger. Un gruppetto seguito da una ventina tra funzionari e assessori.

Il poco formale cin-cin (che si è poi trasformato in pranzo, prima all'hotel Casino a Sesana e poi all'hotel Ferneti) è stato più che altro un'occasione per scambiare quattro chiacchiere natalizie. Ma non è mancato lo spazio per mettere sul tavolo anche qualche discorso «impegnato», come l'apertura di aziende triestine in Slovenia o i progetti di promozione turistica comune. E, soprattutto, quelli sul fronte sanitario.

Proprio sulla creazione di un sistema che offra servizi sanitari integrati alla popolazione di entrambi i Paesi si è soffermato il sindaco Ret: «Io sto lavorando con il mio omologo di Comeno. Spero che già la prossima primavera potremo partire con alcuni progetti importanti. Bisogna sottoscrivere prima una convenzione internazionale, ma gli ostacoli sono facilmente superabili. Pensiamo ad esempio alla cura di cura di Pineta del Carso: perché non far sì che anche i vicini sloveni possano prenotare una visita specialistica a pochi minuti di automobile? Già esistono nel privato spostamenti di cittadini sloveni in Italia e viceversa. Ora stiamo lavorando per raggiungere gli stessi obiettivi anche nella sanità pubblica».

Un esempio pratico lo dà Franco Rotelli, che afferma che quasi certamente assisteremo già

nel 2009 ai primi assaggi di questa nuova forma di collaborazione post-confine. Un esempio? «A breve verrà istituito a Duino Aurisina un servizio di guardia medica continuativa, operativo sempre, anche di notte, sabato e domenica - spiega il direttore dell'Azienda sanitaria -. Mi sembra logico, semplice e utile che anche i vicini sloveni possano usufruirne. Basta trovare un accordo».

Un accordo, appunto. Italia e Slovenia restano infatti due Paesi distinti. E questo frena, a livello burocratico e «cartaceo», un processo che potrebbe essere molto più semplice e veloce. «Siamo appena agli inizi - afferma ancora Rotelli -. Ma siamo impegnati su più fronti, perché c'è la volontà di entrambe le parti di dar vita a un forte sviluppo distrettuale, partendo proprio dalle strutture sanitarie situate lungo la fascia carsica».

LE NOVITÀ

L'autobus da Sesana sosterà all'Università

Ret: dieci aziende di Aurisina del settore edile hanno aperto filiali nel paese vicino

A siglare la raggiunta integrazione tra Italia e Slovenia ora c'è pure un autobus. Transfrontaliero e «universitario». Sì, perché come spiegato ieri a Ferneti dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, la corriera Trieste-Sesana (lanciata in ottobre come progetto sperimentale in collaborazione con Trieste Trasporti, con il sostegno della Banca di credito cooperativo del Carso e



I sindaci sloveni

di un partner sloveno), tra poco farà tappa anche in piazzale Europa. Il progetto, infatti, verrà prorogato per altri tre mesi. «E ci sembrava giusto creare una nuova fermata per facilitare il transito degli studenti universitari - ha spiegato Bassa Poropat - che ora potranno scendere davanti all'ateneo triestino».

Alla faccia di chi dice che l'abbattimento del confine italo-sloveno non ha ancora prodotto i grandi cambiamenti auspicati, i sindaci dei Comuni transfrontalieri hanno snocciolato quelle che per loro sono state invece «trasformazioni epocali». Se Roberto Dipiazza ha concentrato l'attenzione sui collegamenti stradali e sul «suo» gioiello (la Grande viabilità), Giorgio Ret ha parlato di commercio e imprese: «Con la caduta dei confini circa una decina di aziende di Duino Aurisina specializzate nel settore edile e nell'oggettistica hanno deciso di duplicare l'attività, entrando nel mercato sloveno attraverso nuove filiali. Da soli o con un partner locali. Senza sbarre, infatti, il trasporto delle merci è molto più semplice e veloce. E così si spostano anche decine di operai ogni giorno, non più solamente le colf. Per non parlare del fronte commerciale - ha aggiunto Ret -. Nei nostri parcheggi ora si vedono molte più targhe slovene, i negozianti sono soddisfatti: la gente va dove trova il prodotto e il servizio migliore, perché è più semplice di prima».

Sulla facilità di movimento per gli abitanti del Carso si è concentrato anche il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc: «E strano pensare che fino a poco tempo fa bisognava girare con la *propusniza* in tasca. I confini come quello di Monrupino chiudevano alle 20, creando non poche difficoltà agli spostamenti della gente. Ora è cambiato tutto: non si perde tempo, si circola liberamente». (e.c.)

LA CURIOSITÀ

E alla fine c'è stato il doppio banchetto

«Da che parte andiamo? Di qua o di là?». Qualche secondo di incertezza, sguardi simpaticamente perplessi. «Noi abbiamo prenotato all'hotel Ferneti» dicono i triestini. «Noi all'hotel Casino», ribattono gli sloveni. Alla fine, tra le risate generali, si opta per iniziare a Sesana e fare il bis in Italia.

Il brindisi di Ferneti (poi trasformatosi, con un piccolo fuori programma, in un pranzo) è cominciato così. Ed è andato avanti tra boutade e risate fino a pomeriggio inoltrato. I partecipanti hanno fatto spola tra i due ristoranti a colpi di affet-

tati, pastasciutta e calici di frizzante, brindando alla caduta dei confini.

Il mattatore è stato lui, il sindaco Dipiazza (che ha bevuto un bicchiere di vino e poi ha dovuto lasciare la sala a causa di un impegno, accompagnato dalla compagna Rossella Gerbini). «Davanti i grandi e dietro i piccoli», ha esclamato ai colleghi in posa per la tradizionale foto di gruppo. E poi, prendendo sotto braccio il sindaco di Sgonico, gli ha fatto il punto sui lavori in città: «Devi vedere le Rive adesso. Troppo belle. Ho portato Massimiliano in piazza Venezia. Magnifico!». (e.c.)

LE REAZIONI

«Tra Trieste e la Slovenia poche sinergie»

I parlamentari: c'è ancora assenza di dialogo sulle questioni chiave



Tamara Blazina

La parlamentare del Pd: «Bisogna lavorare di più, fare sistema col porto di Capodistria, pensare al rigassificatore»

Slovenia, due dei parlamentari triestini di stanza a Roma, Tamara Blazina del Pd e il leghista Massimiliano Fedriga, la pensano allo stesso modo. «Lo scorso dicembre abbiamo assistito a un evento epocale - spiega Tamara Blazina -. Le facilitazioni per



Massimiliano Fedriga

Il deputato leghista: «Si è fatto poco anche per il Corridoio 5 e i privati sono stati assenti»

la gente, nella quotidianità, sono sotto gli occhi di tutti. Ma, a parte qualche iniziativa, come l'autobus transfrontaliero, mancano sinergie su questioni chiave, come i Porti, le infrastrutture, il rigassificatore». «L'ultima volta della

di fare sistema sui grandi temi, come il Corridoio V e i Porti. Su queste questioni resta ancora molto da fare. Credo siano stati carenti anche le iniziative private e gli investimenti. A livello privato non sono state ancora colte le possibilità di sviluppo». (e.c.)

INTERVISTA
LA PRESIDENTE

di MATTEO UNTERWEGER

Puntare sempre più sulle politiche attive del lavoro e sul sociale. Senza dimenticare l'edilizia scolastica, la riqualificazione delle strade provinciali e del ciglione carsico, la cultura e la scienza. Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, guarda al futuro.

Lo fa confidando in una politica che metta da parte gli individualismi. E nella consapevolezza di aver avviato, nell'aprile del 2006, un percorso importante, cui vuole dare continuità.

Presidente, ha varcato da un paio di mesi la soglia della metà del suo mandato al vertice della Provincia. I tempi sono maturi per un primo bilancio.

Direi che c'è piena soddisfazione per quanto fatto. Specie sui temi della scuola e della rete viaria provinciale stiamo raccogliendo i frutti del grande lavoro svolto con la riorganizzazione interna dell'ente. Tanto è stato fatto anche sul fronte delle politiche attive del lavoro, con lo Sportello dedicato potenziato con le due nuove sedi all'Eziz e all'Erdisu. Quest'anno le domande giunte agli uffici si sono duplicate, tanto che il personale è attualmente in sofferenza per il grande impegno da sopportare.

Molto è stato fatto, avete appena approvato il bilancio di previsione per il 2009: ovviamente molto resta ancora da fare. Quali sono i suoi obiettivi da qui al 2011?

La strada intrapresa dalla Provincia è quella dell'ulteriore potenziamento delle politiche attive del lavoro, attraverso nuove possibilità di assegnazione di borse di studio, anche per le persone diversamente abili, e partecipazione a tirocini. Punteremo sempre più anche sul sociale: in collaborazione con l'Azienda sanitaria vorremmo permettere agli anziani di uscire dalle case di riposo e godersi il territorio, andando in Carso, a teatro, al cinema.

Appare scontato che anche per strade ed edilizia scolastica si proseguirà sul solco tracciato?

Confermo che il mio mandato avendo completato la riqualificazione delle strade provinciali e

Maria Teresa Bassa Poropat e Palazzo Galatti, sede della Provincia

Il sindaco?
C'è tempo
per trovarlo

Penso a un festival cinematografico di Trieste che duri da un mese fino a quaranta giorni



Bassa Poropat: è il lavoro la priorità

«Continueremo a investire anche su sociale e rilancio del Carso»

LA CAPOGRUPPO PD SULL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Monteleone: è stato l'anno della svolta



Maria Monteleone, capogruppo in Provincia del Pd

Il bilancio della Provincia è stato approvato «per totali 112 milioni di euro con fondi vincolati al 90%, che limitano scelte e azioni della Provincia» e, con trasferimenti statali e nazionali che «ingessano il bilancio dell'ente». Ma politicamente «per la Provincia è stato l'anno dell'inversione di tendenza». Lo sostiene la capogruppo del Pd Maria Monteleone. L'esponente indica «i bandi indetti, che vedono i dipendenti salire di 25 in due anni». La Provincia ha poi valorizzato i propri beni «restituendoli alla città senza tenten-

namenti o cambi di destinazione e ha aperto il Teatro di San Giovanni (dopo 25 anni) e altri immobili: è un modo per creare impresa e dare ulteriori possibilità di lavoro». Interviene anche il consigliere Pd e presidente della commissione bilancio Michele Moro: «Incredibili le parole di Massimo Romita (consigliere di An, ndr) sullo scarso interesse che la Provincia avrebbe per il territorio. In consiglio provinciale siamo in 5 consiglieri di maggioranza da Duino Aurisina e abbiamo promosso e sostenuto iniziative di vario genere.»

con una chiara definizione dei nuovi poli scolastici. In questo senso, l'iter sul passaggio alla Regione e poi agli Enti locali della caserma di via Rossetti va a rilento, mentre pare ci sia piena condivisione su una soluzione all'interno del Parco di San Giovanni. Non dimentichiamo, infine, il polo di Valmaura, disponibile dopo che la facoltà universitaria di Medicina avrà spo-

stato la sezione didattica a Cattinara.

Un appuntamento importante per la Provincia sarà anche quello del 2010 con la gara d'appalto regionale per il trasporto pubblico. Come potenzialità?

Vorremmo aggiungere innanzitutto la gestione del trasporto marittimo. Poi, auspichiamo di fare lo stesso con i collegamenti transfrontalieri, ad esempio con il servizio

dei pullman che collega Trieste e Sesana.

Spostiamo l'obiettivo sulla cultura, di cui lei ha la delega.

Abbiamo ottenuto l'ok della Soprintendenza al progetto per la Casa del cinema, da allestire all'interno dell'ex Casa del lavoro portuale. Ora c'è da avviare la gara d'appalto. L'idea collegata è quella di realizzare in futuro il Festival cinematografico

RISPARMIO ENERGETICO

Parte l'Ecosportello



Un gruppo di case recentemente inaugurate dall'Ater

Sarà presentato oggi a Palazzo Galatti il Centro informativo Ecosportello, alla cui realizzazione hanno partecipato Banca etica e Arci nuova associazione che hanno firmato con Legambiente un protocollo d'intesa. Nato con il finanziamento della Provincia, l'Ecosportello punta a fornire ai cittadini informazioni tecniche, di tipo normativo e relative ai costi così da presentare un quadro chiaro a chi intenda progettare e installare sistemi di isolamento termico dell'abitazione, impianti fotovoltaici e così via, al fine di realizzare un risparmio energetico.

di Trieste, riservando un mese intero o una quarantina di giorni.

E la scienza, fiore all'occhiello della città?

Potremmo lanciare concretamente l'idea di realizzare un distretto culturale dedicato alla scienza tra febbraio e marzo, a margine di un convegno che organizzeremo. Tutti gli enti d'eccellenza del territorio avrebbero la possibilità di aderirvi: sa-

rebbe un ottimo volano per l'economia e il turismo locali.

Quanto investirete sul Carso?

E una delle nostre priorità. Interveneremo sia dal punto di vista culturale, che strutturale, con la sistemazione del ciglione carsico. Questa prevederà l'allestimento di un sistema di irrigazione dei terreni, volto a tutelare la produzione della zona.

Come vanno i rapporti con Comune e Regione, governati da giunte di colore politico opposto a quello della Provincia?

Il dialogo è costruttivo con entrambi. Ho trovato sempre degli interlocutori collaborativi.

E come giudica la gestione Boniciolli in seno all'Autorità portuale?

In base ai dati presentati in Comitato portuale, credo stia facendo un buon lavoro. Il trend di sviluppo del porto, però, risentirà della crisi come tutti gli altri settori. Il controllo delle aree è bene rimanga in mano pubblica, ma chiudere la porta a investitori privati pronti a gestirle sarebbe sbagliato.

Siamo lontani dalle elezioni per il rinnovo delle cariche in Comune e Provincia, ma del futuro politico della città cosa pensa?

Be', io posso parlare per il centrosinistra. E dico che a Trieste c'è disorientamento, complice il calo di interesse dei cittadini verso la politica. La coalizione deve ricominciare ad avere un comportamento responsabile, dando risposte ai problemi della città e del territorio provinciale. Spero in un centrosinistra moderato, che si basi su un programma condiviso dalle diverse realtà interne.

Chi vede come leader del centrosinistra a Trieste per i prossimi anni?

C'è tempo per individuare una persona che possa candidarsi al ruolo di sindaco. Dovrà essere rappresentativa e la coalizione non potrà permettersi di delegittimarla. Nessuno spazio agli individualismi, mai come oggi c'è bisogno di un riferimento.

>>>CIFRE

Il consiglio provinciale ha approvato alla fine della scorsa settimana il bilancio di previsione per il 2009.

■ 112 milioni di euro

Il monte complessivo del finanziamento previsto dall'ente di Palazzo Galatti.

■ 53 milioni di euro

La cifra che verrà destinata agli investimenti sul fronte del trasporto pubblico.

■ 11 milioni di euro

Questo l'importo dei fondi che rientreranno nel capitolo delle spese per il personale.

■ 30 milioni di euro

I soldi disponibili in conto capitale per la Provincia.

■ 12 milioni di euro

La quota in conto capitale che verrà utilizzata per investimenti nel campo dell'edilizia scolastica.

■ 4 milioni di euro

La cifra in conto capitale che servirà alla realizzazione del progetto della Casa del cinema.

■ 4 milioni di euro

È questa la quota in conto capitale che andrà impiegata per la sistemazione delle strade provinciali lungo tutto l'Altipiano carsico e per il miglioramento della viabilità.

COMMERCIO

Si mira al pareggio con i dati del 2007



Una via del centro (Lasorte)

to al volume del 2007: «Chi avrà venduto tanto quanto lo scorso Natale – conclude la Duiz – potrà dichiararsi soddisfatto. Per gli altri saranno pro-

PREFERENZA PER I DONI UTILI

Domenica di shopping,
decollo la corsa al regalo

blemi, ma dobbiamo resistere, in una fase molto difficile per tutti».

Franco Rigutti, per anni alla guida dei commercianti al dettaglio della città, cerca di individuare gli elementi di ottimismo di questa fase storica: «Abbiamo per fortuna i prezzi dei carburanti che, trascinati dal calo del petrolio, stanno scendendo – afferma – e i tassi di riferimento dei mutui che finalmente stanno tornando indietro, diminuendo le rate che la

gente deve pagare. Tutto questo permette ad ampie fasce della popolazione di disporre di qualche euro in più per poter partecipare allo shopping di fine anno. Abbiamo venduto bene – continua – soprattutto dopo l'arrivo delle tredicesime. Forse bisognerebbe sgombrare il campo da paure che giudico immotivate».

E ora, tutti i commercianti confidano nello scatto finale di questi ultimi giorni: giovedì è Natale.

Ugo Salvini

POSITIVO IL BILANCIO DELLE APERTURE STRAORDINARIE

Su le serrande a Muggia, «esperienza da bissare»

Tempo di bilanci ieri per «Vivi Muggia», l'iniziativa di commercianti e Comune che ha visto alzate le serrande nelle prime tre domeniche di dicembre anche come esperimento del centro commerciale all'aperto. Buona la risposta: in molti hanno passeggiato lungo le calli e in una piazza Marconi affollata fin dal mattino. «Non si può che pensare bene di queste iniziative – dicono due giovani – sono ulteriori attrattive che andrebbero ripetute più spesso, magari in altri periodi dell'anno».

Non solo negozi: i bambini sono stati protagoni-

sti. Davanti al municipio è stato organizzato il laboratorio dei presepi.

Gli esercenti intanto, si diceva, tirano un po' le somme. «Abbiamo iniziato tardi con questa proposta, ma l'esperimento sembra essere riuscito molto bene», racconta un negoziante intento a preparare bibite per tutti da offrire in piazza: «C'è stata un'ottima organizzazione e per questo va ringraziato molto il Comune, perché da soli non si riesce a combinare un gran ché, ma la sinergia può fare crescere l'iniziativa».

In mezzo alla gente anche l'assessore alla pro-

mozione della città, Roberta Tarlao: «I muggesani hanno risposto positivamente, lavoreremo ancora sulla promozione e sul centro pedonale, vero nostro punto di forza assieme al centro storico». Il centro in via dunque come formula giusta per fronteggiare la forte concorrenza dei grandi centri commerciali? «Certamente è lo spirito giusto – è il commento di Tarlao – è l'unica strada che Muggia ha per difendersi, le qualità e le particolarità del posto vanno esaltate con il contributo di tutti, negozianti, cittadini e comune».

Cristina Polselli

Non sappiamo quanto duri un IWC.
Noi abbiamo solo 140 anni.

Lui ne ha 120.



Movimento cronografico meccanico | Carica automatica | Piccoli secondi con dispositivo di arresto | Vetro zaffiro antiriflesso | Impermeabile 3 bar | Diametro cassa 40,9 mm | Acciaio

LA MONTRE
TRIESTE

Via Roma, 6 – TRIESTE – Tel. 040 3721510
info@lamontre.it – www.lamontre.it

DISAVVENTURA DI DUE GIOVANI CHE FACEVANO PROMOZIONE PER UNA DISCOTECA

Volantini abbandonati: 1000 euro di multa

Vigili in borghese li hanno seguiti da lontano e bloccati applicando una delibera poco nota



L'area di piazza della Borsa dove sono stati fermati i due giovani

Melara, rotta vetrina Cgil Vandalismo nella sede dei pensionati del sindacato

Durante la notte tra sabato e domenica ignoti vandali hanno mandato in pezzi uno dei cristalli della sede del Sindacato pensionati Cgil di Rozzolo Melara. Un altro cristallo o, meglio la cornice in metallo che lo sostiene, è stata forata con un cacciavite ma gli incursori sono stati probabilmente disturbati nella loro azione e hanno desistito, allontanandosi dal «quadrilatero».



Del danneggiamento si è accorta ieri mattina alle 8.30 la segretaria del sindacato Adriana Merola. Ha avvisato la vicina stazione dei carabinieri e ha informato la sede centrale della Cgil. «Ritengo che la rottura del cristallo sia un atto intimidatorio contro la nostra organizzazione», ha detto la segretaria che è anche responsabile cittadina della stessa organizzazione di pensionati. «Anche in numerose altre parti d'Italia questi episodi si stanno ripetendo con crescente frequenza contro le nostre sedi. Per questo motivo da Roma i nostri organi dirigenti hanno diffuso una direttiva che ci impegna a rendere noti i danneggiamenti. La matrice è sicuramente politica, perché nella nostra sede non c'è nulla di appetibile da rubare. Peraltro un lastrone fatto a pezzi e un altro danneggiato non lasciano molte alternative. Qualcuno voleva colpirci. Noi siamo di sinistra e diamo molto fastidio...».

Fino a ieri sera non sono giunte al sindacato rivendicazioni di sorta, né i carabinieri che hanno ispezionato il «quadrilatero» e l'area adiacente, hanno individuato scritte intimidatorie contro i pensionati Cgil o volantini abbandonati da qualche avversario politico. Resta da verificare la pista del teppismo spicciolo da sabato notte, infarcito di alcool e di pastiglie e alla ricerca di qualcosa di emozionante e trasgressivo da compiere. (c.e.)

di CLAUDIO ERNE'

Mille euro a testa. E' questa la sanzione amministrativa inflitta dal Comune a due studenti, «rei» di aver abbandonato lo scorso 14 dicembre alcuni volantini: prima i fogli stampati erano su una pianta della città realizzata in bronzo ed esposta in piazza Gianni Bartoli; poi sull'asfalto di Piazza della Borsa e sui cassonetti della immondizie posti a pochi metri di distanza.

I due «imbrattatori» del suolo pubblico sono stati visti in azione da due agenti della polizia municipale in servizio in abiti borghesi nei pressi di piazza dell'Unità. I giovani sono stati seguiti di soppiatto per alcune decine di metri e poi bloccati come malviventi.

VISTO DA MARANI



Al verbale è seguita la sanzione. Mille euro da pagare, una somma superiore a gran parte delle pensioni con cui gli anziani vivono per un mese. I due studenti distribuivano i volantini «in nero», per conto di un locale notturno del centro città. I vigili hanno interpellato il gestore che peraltro al momento sembra non essersi assunto alcuna responsabilità per l'accaduto.

I due giovani, rimasti soli, per cercare di ridurre il colpo inferto dalla sanzione comunale alle loro già magre entrate, si sono rivolti a uno studio legale. «Una via di difesa forse è percorribile. Proviamo...».

In effetti il caso è del tutto nuovo perché, come ha scoperto l'avvocato Roberta Rustia, la delibera in base al-

la quale i due studenti sono stati così pesantemente multati, è stata approvata appena nello scorso settembre in 40 minuti di discussione. Il documento ha per titolo: «Attività di volantinaggio a scopi commerciali, tutela della qualità e del decoro urbano» ed è stata votata all'unanimità da tutta la giunta presieduta da Roberto Dipiazza. Due erano gli assenti, gli assessori Paris Lippi e Paolo Rovis.

Ecco il testo. «L'attività di volantinaggio è vietata nei casi di abbandono di volantini sui parabrezza dei veicoli in sosta, in prossimità o all'interno di edifici pubblici, oppure abbandonati direttamente sulla pubblica via. Qualora i volantini vengano rinvenuti sul suolo pubblico o sui parabrezza di vetture

in sosta, l'autore materiale della violazione è obbligato in solido al pagamento di una sanzione amministrativa col committente l'attività di volantinaggio, individuato nel soggetto commerciale il cui prodotto o attività viene reclamizzato. All'atto della contestazione i trasgressori sono tenuti a rimuovere gli eventuali rifiuti».

«La delibera comunale sui volantini non può essere più impugnata davanti al Tribunale amministrativo regionale perché i termini di tempo, previsti dalla legge sono già scaduti. Nessuno finora ha alzato il capo e ha agito al Tar. Tante parole nessuna azione concreta» spiega l'avvocato Roberta Rustia. «Presenterò un ricorso al Comune e se questa iniziativa non dovesse trovare spazio e accogliimento, sono pronta ad agire a tutela dei due studenti di fronte al giudice di pace. Non solo non esiste alcuna proporzione tra l'illecito contestato e la pesantissima sanzione applicata, ma nella delibera non vengono indicate le somme da pagare. Si rimanda a un altro provvedimento in cui, superando di slancio tutte le regole in materia amministrativa, non viene indicato in alcun modo il massimo e il minimo della sanzione. Se ne scrive senza indicarlo con le cifre. Credo che l'abbandono di dieci volantini, cento o diecimila, siano profondamente diversi nei loro effetti sul vivere civile e sullo scadimento della qualità urbana» come si legge nella delibera. E altrettanto diverse devono essere le somme da pagare. Un esborso di mille euro mette in ginocchio una famiglia. Qui in questo caso ne sono coinvolte due.

NUOVA FORMAZIONE CAPITANATA DA GIORGIO MARCHESICH

Maglia verde, in campo la Padania calcio

La squadra a cinque si rifà a quella nazionale di Borghezio: sabato il debutto

Giocheranno rigorosamente in verde. Chi scenderà in campo dovrà essere nato al Nord. Il nome della formazione ovviamente sarà «Padania».

Arriva anche a Trieste lo sport targato «Volontari verdi». La squadra di calcio ideata, presieduta, allenata e guidata come capitano da Giorgio Marchesich, nota figura dell'autonomismo locale, debutterà sabato nel Torneo di Natale. Si tratta di un mini-campionato per compagini formate da cinque giocatori, che si svolgerà sul nuovo campo in erba sintetica sorto un paio d'anni fa al posto della gloriosa pista di hockey di viale Miramare, che vide le gesta della Triestina pluricampione d'Italia.

«Ci siamo rivolti agli organizzatori del Dopolavoro Ferro-

viario - spiega lo stesso Marchesich - per dare un segnale, con la presenza della nostra compagine. Siamo un gruppo che sta crescendo costantemente, con l'adesione di nuovi iscritti e simpatizzanti. Come Volontari verdi - aggiunge - abbiamo già ottenuto il riconoscimento ufficiale attraverso una mozione approvata in un consiglio circoscrizionale. Con le nostre ronde notturne abbiamo sventato un furto d'auto - prosegue Marchesich - e adesso è giunto il momento di formalizzare la nostra esistenza anche nel mondo dello sport cittadino».

Il torneo sarà breve - si chiuderà martedì 30 dicembre - ma nei desideri di Marchesich vuole essere il trampolino di lancio per un'attività che lui promette sempre



Giorgio Marchesich

più intensa: «Ci iscriveremo a tutte le manifestazioni di calcio amatoriale della città, compatibilmente con gli impegni di lavoro e di studio dei giocatori - riprende il presidente della Padania calcio - per evidenziare la no-

stra presenza».

La squadra di calcio dei Volontari verdi di Trieste si rifà a quel più vasto movimento nazionale presieduto da Mario Borghezio, il parlamentare europeo che è il capo dei Volontari verdi distribuiti sull'intero territorio italiano. La «Padania» maggiore, quella che partecipa ai campionati a undici, la scorsa estate ha colto fra l'altro un risultato di rilievo vincendo i Campionati del mondo di calcio per Paesi non riconosciuti, disputati in Svezia. In quel frangente la compagine dei Volontari verdi - accompagnata dal triestino Franco Lonzer che guidò fino al Nord della Svezia per assistere alle partite - superò Kurdistan, Provenza, Lapponia e in finale gli Arameos Suryoyes.

Ugo Salvini

Il 2008 di Trieste
narrato in piazza Unità
Nella festa di fine anno
un racconto per immagini
sullo sfondo del Municipio

Il palco non più al centro ma spostato ai lati della piazza. Un nome «di rilievo nazionale» affiancato da una band di 17 persone per comporre la colonna sonora della serata. E un racconto per immagini che ripercorrerà il 2008 vissuto dalla città di Trieste.

Sono alcuni degli elementi-chiave della festa di Capodanno in piazza Unità d'Italia, il cui svolgimento sarà presentato oggi nei dettagli nel corso di una conferenza stampa dall'assessore comunale ai grandi eventi Franco Bandelli e dall'assessore regionale alle attività produttive Luca Ciriani. Una presenza, quest'ultima, connessa al fatto che l'amministrazione regionale ha contribuito finanziariamente all'organizzazione delle manifestazioni natalizie del Comune.

Come si diceva, dunque, il prossimo 31 dicembre chi vorrà aspettare la mezzanotte in piazza Unità troverà il palco spostato lateralmente: gli organizzatori hanno bisogno che la facciata del Municipio sia ben visibile da tutte le parti. Proprio il palazzo infatti farà in qualche modo da sfondo a una sorta di racconto per immagini del 2008 che ha caratterizzato Trieste, con gli avvenimenti salienti che si sono succeduti. Quanto allo spettacolo musicale, inizierà dopo le 22.30. Il nome del cantante e della sua band sarà annunciato oggi da Bandelli.

IN TEAM CON UNO SCIENZIATO
Ricercatrice triestina crea
il cervello «superveloce»

Un cervello superveloce che scambia informazioni tra aree neurali con prestazioni elevatissime, e che nasconde «componenti» artificiali perfettamente integrate tra i neuroni. Un esperimento di ibrido uomo-macchina, insomma: ricercatori italiani e svizzeri hanno «collegato» ai neuroni dei nanotubi di carbonio e hanno così aumentato l'eccitabilità neurale. L'invenzione, presentata sulla rivista «Nature Nanotechnology», si deve a Michel Giugliano, prima attivo all'Ecole Polytechnique di Losanna e oggi all'Università di Antwerp, e a Laura Ballerini, del Centro Brain dell'Università di Trieste. Ed è un esperimento che potrebbe avere applicazioni concrete in medicina.

I nanotubi di carbonio possono condurre elettricità, e i neurologi hanno dimostrato che questi materiali possono formare giunzioni strette, un po' come quelle naturali tra cellule, con le membrane dei neuroni. Ciò permette di creare collegamenti neurali artificiali e vere e proprie «scorciatoie» per il passaggio del segnale nervoso. L'idea potrebbe essere sfruttata per creare ponti neurali che bypassino traumi o lesioni. La foresta di neuroni che compone il nostro sistema nervoso è infatti organizzata in modo tale che ciascun neurone, attraverso ramificazioni cellulari molto intricate, prenda contatti con neuroni limitrofi. Questo permette di instaurare una comunicazione tra neuroni e tra aree neurali anche distanti tra loro. La comunicazione sfrutta i segnali elettrici. Ma in caso di lesioni - per esempio un ictus o un trauma - il viaggio del messaggio neurale dal cervello può trovare dei binari interrotti. I nanotubi di carbonio potrebbero dunque essere usati per ripristinare i «collegamenti».

OGGI LA PRESENTAZIONE

Camera di commercio: come promuovere Trieste

È dedicato al tema «Trieste, investire nella Nuova Europa» l'appuntamento pubblico che la Camera di commercio organizza questo pomeriggio alle 17.30 nella sala maggiore della sede di piazza della Borsa.

L'obiettivo principale dell'incontro è quello di presentare alle autorità e al pubblico un «innovativo strumento di marketing territoriale ideato per promuovere gli investimenti sul territorio». L'iniziativa vede abbinato al tradizionale supporto cartaceo bilingue - in italiano e in inglese - anche un sito web ad hoc.

Lo strumento verrà presentato nei prossimi mesi nel corso di una se-



Antonio Paoletti

rie di incontri organizzati ad hoc nelle principali capitali europee e dei Paesi del Mediterraneo. A illustrare l'iniziativa e le sue motivazioni sarà oggi il presidente camerale Antonio Paoletti. Seguirà il tradizionale brindisi natalizio.

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER
CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI € 8,50
18 CARATI € 11,50
22 CARATI € 14,80
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S. Spiridione 6 - 040 634355

NATALE 2008
le offertissime...

**TROLLEY
CHEPARD
SUPER LEGGERO**
€ 63,20

CENTRO PELLETERIE Via Lamarmora, 14
OGGI APERTO dalle 08.30 alle 19.00

beate uhse
INTERNATIONAL
erotic boutique

Video noleggio
esterno
24 ore su 24

Solito
regalo?
No grazie!

**scherzi, dvd, toys
e lingerie Sexy**
per un natale bollente!

Riva Grumula 10 | TRIESTE | Tel. 040 300209
Orari: Lu-Sa 9.30-13.30 / 14.30-21.00

Non perdetevi
l'inserto settimanale
IL PICCOLO

DOMENICA
> CasaMia
MERCATO IMMOBILIARE

DEMOGRAFIA
 LE CIFRE

 Triplicato in appena dieci anni
 il numero degli anziani oltre il secolo

A Trieste record di centenari e bambini

La percentuale di piccoli tra 0 e 4 anni è la più alta dell'ultimo ventennio

Trieste mette a segno due record. E lo fa registrando il maggior numero di ultracentenari e la più elevata quantità di bambini degli ultimi trent'anni. Primati sinonimo di una città dove la qualità della vita è elevata, dove gli anziani vantano una longevità che porta Trieste in vetta alla classifica nazionale per concentrazione di ultracentenari e che vede rispuntare desiderio di maternità e paternità tra le giovani coppie.

Le cifre da record parlano di ben 105 ultracentenari - 98 donne e 7 uomini -, dei quali 8 hanno addirittura superato i 105 anni. Sul fronte opposto, quello dei più piccoli, Trieste registra un esercito composto da 7.713 bambini tra gli 0 e i 4 anni: 4.063 maschietti e 3.662 femminucce.

Facendo un passo indietro ed esaminando i dati relativi all'inizio dell'anno che si sta per concludere, le cifre reperibili all'Anagrafe del Comune di Trieste riferiscono di 88 ultracentenari: 82 donne, 6 uomini. In quel momento solo in tre avevano superato i 105

ULTRACENTENARI			BAMBINI A 0 A 4			IL FLUSSO DI IMMIGRATI		
ANNI								
DICEMBRE	2008	105		7713		2008	4195	
NOVEMBRE	2008	104		7711		2007	4186	
OTTOBRE	2008	104		7667		2006	3614	
SETTEMBRE	2008	104		7638		2005	3328	
GENNAIO	2008	88		7618		2004	3707	
DICEMBRE	2001	70		7223		2003	3678	
GENNAIO	2000	42		6933		2002	3597	
DICEMBRE	1992	32		7233		2001	3449	
DICEMBRE	1988	24		7538		1998	2796	
DICEMBRE	1977	11		7622		1988	2657	
						1978	2794	

FONTE: Anagrafe Comune di Trieste - Albo Storico

anni. I bambini che non avevano ancora compiuto 4 anni erano 7.618.

Cifre che man mano che si retrocede negli anni diminuiscono, malgrado il numero dei residenti a Trieste registri una flessione dal 1978 ad oggi

di oltre 56 mila unità. I cittadini calano ma gli over 100 e i bimbi aumentano fino a cifre mai viste prima.

Basti osservare che dall'inizio del 2000 ad oggi i piccoli al di sotto dei 4 anni sono aumentati di

quasi un migliaio di unità. Ma se da un lato le tante nascite sono giustificate pure da un aumento degli immigrati che hanno raggiunto la nostra città, un aumento così importante di ultracentenari trova giustificazio-

ne solo in un miglioramento della qualità della vita. Solo dieci anni fa se ne contavano appena 35, un terzo rispetto ad oggi. Solo 24 nel '88 e 11 nel '77.

Prima del febbraio 1993 Trieste non aveva

mai ospitato una persona che avesse superato i 105 anni, la prima ad averli festeggiati nella nostra città è stata una signora. Lo scorso febbraio la città ha soffiato su delle candeline storiche: per la prima volta a Trieste un uomo ha superato i 105 anni di età.

Sono aumentate anche le famiglie, i figli, che prendono a vivere con se i genitori o i nonni più anziani. Oggi, a Trieste, i nuclei famigliari con almeno un ultraottantenne sono 14.651. In 9.210 casi l'anziano vive da solo, in 3.024 vive con l'altro coniuge, in 1.428 casi vive con il coniuge ed entrambi hanno superato gli 80 anni mentre in 989 casi vive assieme alla famiglia del figlio o della figlia. Nel 2005 ad ospitare i genitori over 80 erano in 965, 919 nel 2002 e appena 852 nel 2001.

Restando in tema di record il 2008, nel corso dei suoi 12 mesi, ha messo a segno un ulteriore primato: quello del numero degli immigrati. Mai ne erano arrivati tanti a Trieste: ben 4.195, una cifra che supererà di certo i 4.200 prima di Capodanno.

Laura Tonerò

INIZIATIVA RIONALE

Applausi al coro degli alpini per il Natale di San Giacomo

Successo della festa, distribuite duecento copie del calendario realizzato dalla circoscrizione

Successo per la festa di Natale organizzata dalla Quinta circoscrizione, svoltasi in campo San Giacomo, davanti alla chiesa. La manifestazione, ormai divenuta un appuntamento fisso durante il quale i cittadini si scambiano gli auguri in vista delle festività, ha coinvolto per tutto il pomeriggio residenti e non, con particolare attenzione riservata ai bambini, che oltre a ricevere in dono i dolciumi distribuiti da Babbo Natale, hanno ottenuto un premio speciale salendo sul palco e leggere una poesia o intonare una canzoncina natalizia.



Festa in campo S. Giacomo

Applaudita anche l'esibizione del coro, composto da trenta elementi, della sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini, che si è occupata anche di riscaldare gli animi distribuendo vin brulé, mentre le vie del rione sono state rallegrate anche dal passaggio della banda «Arcobaleno» che, dopo aver percorso le strade del quartiere, ha raggiunto campo San Giacomo. Nel corso della festa, inoltre, il parlamentino ha offerto un piccolo rinfresco a base di panettone natalizio, e regalato duecento copie del calendario 2009 della circoscrizione. Il programma della manifestazione è stato elaborato dalla commissione eventi del parlamentino, coordinata da Roberto Dubs. «Dopo l'ultimazione della prima parte di lavori di riqualificazione, che per un periodo hanno reso inagibile il sito, siamo felici di poter portare quest'iniziativa nella cornice della nuova e ben riuscita piazza di San Giacomo» ha commentato. «Ad ogni edizione scegliamo una location diversa tra gli spazi disponibili, così da valorizzare tutte le zone del nostro territorio di competenza». (m.a.)

IN PIAZZALE GIOBERTI

Celebrati a San Giovanni i 150 anni dalla consacrazione della chiesa

Il rione di San Giovanni ha fatto festa ieri per celebrare l'imminente Natale ma anche i 150 anni dalla consacrazione della chiesa di San Giovanni Decoluto, in piazzale Gioberti. Durante il mattino sono state organizzate delle visite agli anziani ospiti delle case di riposo della zona, alle quali ha partecipato con la sua musica anche la banda Triestinissima. La stessa banda si è esibita intorno a mezzogiorno in piazzale Gio-



Festa attorno alla chiesa

berti, dove poi la popolazione è stata invitata a tenersi per mano a formare un ideale cerchio attorno alla chiesa per avvolgerla simbolicamente.

Uno scorcio del museo appena inaugurato (Lasorte)



Affollata inaugurazione del Civico museo di storia naturale nel comprensorio che, per decenni, è stato, sede della caserma Duca delle Puglie, nel rione di Rozzol. All'interno del complesso urbanistico collocato fra le vie Cumano, Scomparini e Revoltella, e per anni abbandonato, è stato aperto il primo lotto di un grande polo museale destinato ad accogliere in prospettiva anche altre strutture.

Alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, è stato tagliato il nastro della prima parte del progetto, il nuovo Museo

TAGLIATO IL NASTRO DEL PRIMO LOTTO

Il nuovo Civico museo di storia naturale attende l'arrivo di un milione di reperti

civico di Storia naturale, in fase di trasloco con il suo milione di reperti e i 60mila volumi. Il trasferimento è avvenuto dalla storica sede di Palazzo Biserini, in piazza Hortis, che sarà restaurata e lasciato a completa disposizione della Biblioteca civica.

La nuova casa del museo, costata 4 milioni e 250mila euro, finanziati da Regione e Comune, è stata realizzata in poco più di due anni. Altri tre han-

gar saranno rimessi a nuovo, a partire dalla primavera del 2009. In questo caso, come spiegato dal direttore dei Servizi edilizia pubblica del Comune, Carlo Nicotra, il restyling durerà un anno e mezzo, costerà 2,4 milioni di euro e ospiterà il museo De Henriquez.

Restano senza destinazione d'uso tre palazzine del vecchio comprensorio militare, che sono la mensa, l'armeria e il comando, che «potranno comple-

tare il quadro in una terza fase dei lavori - ha spiegato l'assessore alla cultura, Massimo Greco - se verranno reperiti i fondi».

All'apertura hanno presenziato il direttore dell'Area Cultura e Sport, dei Civici musei di storia e arte e del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», Adriano Dugulin; e Sergio Dolce, responsabile dei Musei scientifici, oltre che Pierluigi Pesarino Bonazza, presidente della Circoscrizione. (u.s.a.)


carnelutti
 concessionarie di fiducia

DA NOI CONVIENE DI PIÙ!
FINO AL 31 DICEMBRE APROFITTA DEGLI ECOINCENTIVI
CINQUECENTO CON ECOINCENTIVO

€ 3.200
+121 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA / 500.000 KM
PANDA 1.2 DYNAMIC CLASS CON ECOINCENTIVO

€ 1.800
+121 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA
GRANDE PUNTO ESP CON ECOINCENTIVO

€ 2.500
+112 EURO AL MESE A TASSO ZERO
CON 5 ANNI DI GARANZIA
LANCIA YPSILON CON ECOINCENTIVO

€ 2.500 +48 RATE A TASSO ZERO
IL CLIMATIZZATORE TE LO REGALA CARNELUTTI

Finanziamento in 72 mesi, tan 0%, taeg max 1,97%. Ipt e spese apertura pratica escluse. Le immagini non costituiscono offerta al pubblico.


Carnelutti, la nuova concessionaria Fiat e Lancia a Trieste.

NUOVA VIABILITÀ - MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371



IL NATALE DEGLI ALTRI

LA COMUNITA' SERBO ORTODOSSA

di ARIANNA BORIA

Ci vuole un po' di tempo prima che gli occhi si abituino alla luce delle candele, nel tempio serbo-ortodosso di San Spiridione, ancora ingabbiato dalle impalcature. Solo allora, lasciando correre lo sguardo alla sommità di una delle nicchie, ci si accorge che la figura bianca che sembra appesa nel vuoto, così bizzarramente in sintonia con l'atmosfera solenne, è una giovane restauratrice che ripara gli affreschi danneggiati dalla pioggia, all'unica luce innaturale dell'interno. Qualche fedele entra, si segna e prega brevemente davanti all'altare, sempre in piedi, in ricordo della resurrezione di Cristo.

Padre Rasko Radovic, guida spirituale della più popolosa comunità straniera che vive a Trieste, ha appena finito di cantare le lodi del mattino: «I lavori di rifacimento delle facciate - sospira - sono cominciati un anno fa e dureranno ancora un anno. Ci piacerebbe che fossero conclusi nel settembre prossimo, quando celebreremo solennemente i centoquarant'anni della consacrazione della nostra chiesa».

Sono queste giornate di digiuno e di preghiera anche per i serbo-ortodossi, i cui riti seguono il calendario giuliano e quindi ritardano di tredici giorni rispetto al Natale di cattolici e greco-orientali. Il 19 dicembre è caduta la festa di San Nicola, celebrata con una liturgia solenne e, nelle case, con la distribuzione dei regali ai bambini, secondo una tradizione recente, assorbita soprattutto da chi vive più a stretto contatto con i cattolici. La famiglia è al centro delle tre domeniche

Il calendario giuliano

«ritarda» di tredici giorni.

La solenne liturgia

del patrono, il 25 dicembre,

col metropolita Jovan



I fedeli pregano nel tempio di San Spiridione il giorno di Natale, quando il pavimento della chiesa viene coperto di paglia

Natività il 7 gennaio a San Spiridione con la paglia che ricorda la grotta

che precedono il Natale, dedicate, rispettivamente, ai più piccoli, alle madri e ai padri. La Natività per i serbo-ortodossi è in calendario il 7 gennaio, quando la paglia stesa sul pavimento della chiesa di San Spiridione, a ricordare la nascita di Gesù nella grotta, sarà calpestata da migliaia di fedeli, molti di più di quanti seguono regolarmente le funzioni. Mille circa gli assidui del tempio, su una popolazione serba che, tra legali e illegali, sfiora i diecimila.

Il giorno del Natale cattolico, i serbo-ortodossi festeggiano San Spiridione, la mattina alle 10, con una li-

turgia pontificale che quest'anno sarà accompagnata dal coro dei ragazzi di Moravice in Croazia. La sera della vigilia, alle 17, i vesperi solenni, cantati dal coro stabile della chiesa, saranno presieduti dal metropolita di Zagabria, Lubiana e dell'Italia Jovan Pavlovic, affiancato da padre Radovic e dai concelebranti, l'archimandrita greco-ortodosso Gregorio e padre Eusebiu, guida spirituale degli ortodossi rumeni di Trieste, che hanno provvisoriamente la loro sede nel tempio anglicano di via San Michele. E la sera della vigilia che a San Spiridione partecipano al rito il

vescovo e i rappresentanti delle altre religioni, secondo una consuetudine di dialogo prima ecumenico, poi interreligioso che in città ha radici consolidate e che vede proprio padre Radovic tra i protagonisti. Una celebrazione coinvolgente per tutti, con la distribuzione del pane benedetto.

Sarà ancora una volta il metropolita Jovan a presiedere, la mattina dopo, la liturgia di San Spiridione, affiancato, oltre che da padre Radovic, dalle guide spirituali delle comunità più vicine, il parroco serbo-ortodosso di Capodistria, quello di Vicenza, il parroco russo

di Venezia e quello moldavo di Padova.

La vigilia di Natale, fedeli e ospiti si raccolgono nelle sale della parrocchia, sotto il ramo di quercia addobbato, a gustare piccoli assaggi di antipasti cotti senza grasso e frutta secca. Il digiuno dell'avvento è osservato anche dai serbo-ortodossi, con tradizioni che però si discostano da quelle della cucina dei greco-orientali. Uova e latte sono banditi dalla tavola, mentre l'olio viene consumato solo un paio di giorni la settimana e il pesce è consentito sabato e domenica.

Il 7 gennaio, Natale serbo

ortodosso, al rito solenne delle 10, con il pavimento coperto di paglia, segue la festa familiare, dove il maiale arrosto è la portata principale di un pranzo tradizionalmente abbondante. Festa anche l'8 e il 9 gennaio, giornate dedicate alla Madonna e a Santo Stefano e preghiere speciali per i fondatori della comunità di Trieste e per il benefattore Skuljevic. Il calendario conta ancora due giornate importanti: il 14 gennaio, primo dell'anno e festa di San Basilio e della Circoncisione, aperta dal Te Deum matutino, e il 19 gennaio, l'Epifania, benedizione dell'acqua.

Don Radovic è infaticabile. A Trieste dagli anni '90, diventato nel frattempo cittadino italiano, al suo incarico di responsabile della comunità di Trieste unisce quello di vicario generale per la chiesa serbo-ortodossa in Italia. In questi giorni visita le abitazioni per la benedizione che precede le grandi feste religiose e ascolta le testimonianze di tanti connazionali in difficoltà per la contrazione dell'offerta di lavoro, spesso uomini di mezza età per i quali la riconversione produttiva è drammatica. Molti bussano alle porte della chiesa e della comunità, presieduta da Bogoljub Stojcevic, per chiedere una mano.

È il momento della condivisione e della solidarietà, per cui si pregherà nell'incontro ecumenico dei rappresentanti delle religioni, domani alle 18 nella chiesa di San Silvestro, in preparazione al Natale. «È il messaggio della mia omelia», anticipa padre Radovic. «Non ci possono essere tradizioni popolari senza fede. Il centro della festività è Cristo. Non si vive di solo pane».

I vesperi della vigilia, concelebrati con greci e romeni, richiamano in chiesa i rappresentanti delle altre fedi religiose

- **IL SANTO**
San Francesco Cabrini
- **IL GIORNO**
è il 357 giorno dell'anno, ne restano ancora 9
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.24
- **LA LUNA**
Si leva alle 3.02 e tramonta alle 12.47
- **IL PROVERBIO**
Dalla coda si conosce la volpe, dalle azioni l'uomo.

IL PICCOLO

22 dicembre 1958 di R. Gruden

- La nuova chiesa di Grignano, dedicata alle Ss. Eufemia e Tecla, è stata aperta ieri mattina, per disposizione del Vescovo, sebbene non ultimata. Alle 9 la prima Messa, officiata da don Mario Novach.
- Deliberata l'abolizione da parte del regolamento dell'Ospedale psichiatrico, che stabiliva che le nozze non sono ammesse per il personale femminile con meno di 30 anni di età o dieci di servizio.
- Si sono ormai adeguate le rivendite al nuovo prezzo del latte, passato da 80 a 82 lire in bottiglie da un litro. Invariato quello a litro per il latte sfuso, che rimane a lire 72.
- Dopo una settimana di apertura della Biblioteca dei ragazzi, presso la sede di via delle Scuole Nuove 5, già distribuita gran parte dei libri, con una presenza di 193 lettori nei primi cinque giorni d'apertura.
- Un anonimo ha vinto 14 milioni al Totocalcio. Con una schedina compilata al bar «Dante» di via Foscolo, giocando quattro sistemi da 1600 lire ciascuno, ha realizzato due «13» e otto «12».

FARMACIE

■ DAL 22 AL 24 DICEMBRE 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 040/365840
(già piazza Unità d'Italia 4)

via Commerciale 21 040/421121

lungomare Venezia 3 - Muggia 040/274998

via di Prosecco 3 - Opicina 040/422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
capo di piazza Mons. Santin 2
(già piazza Unità d'Italia 4)

via Commerciale 21

piazza Ospedale 8

lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina 040/422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale 8 040/767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³: 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 126,8

Via Carpineto µg/m³ 92,4

Via Svevo µg/m³ -

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 13

Via Carpineto µg/m³ 21

Via Svevo µg/m³ 16

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 17

Monte San Pantaleone µg/m³ 50

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Aci soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione animali (Enpa) 040/910600

Protezione civile 800 500 300 - 340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Sala operativa Sogit 040/638118

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/366111

NEGOZIO vendita SCOOTER
MOTO, ACCESSORI, ABBIGLIAMENTO

OPPORTUNITA' DA NON PERDERE

- Situato nel centro di TRIESTE
- Ottimo reddito dimostrabile
- Adatto anche a 2 persone
- Interessantissime condizioni economiche

Info tel. 3474173422 – orario negozio

UN VOLUME DEL CENTRO LETTERARIO

Fiabe e racconti del Medioevo

Il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia sta realizzando un volume di fiabe e racconti in italiano dal titolo «Castelli incantati - Immagini e sogni dell'infinito». I lavori sono inerenti ai precedenti concorsi nazionali indetti dal sodalizio dal titolo «C'era una volta...» e «Racconti romantici del Medioevo». La partecipazione alla redazione del volume è aperta a tutti gli scrittori, di tutte le età, anche con illustrazioni, in modo particolare ai partecipanti e vincitori delle precedenti edizioni



Il suggestivo castello di Spessa

dei due concorsi nazionali. I racconti e le fiabe possono essere inviati anche tramite mail in pdf oppure in dischetto o per posta in du-

plice copia. Gli elaborati vanno corredati con un breve curriculum (max 20 righe) e non devono superare le cinque cartelle dattiloscritte, con o senza illustrazione.

Per maggiori informazioni gli interessati possono contattare la direzione del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, nella sede di via Giorgio Levitz, 5 (34148 Trieste). Gli altri recapiti del sodalizio sono: casella postale 3957 - succ. 19 - 34148 Trieste; o e-mail: centrolettvg@tin.it; telefono: 040-814295 - 347-0721260



OGGI SI INAUGURA UNA MOSTRA

Pittori a Oncologia

Oggi, alle 17, nel reparto di Oncologia dell'ospedale Maggiore (al secondo piano della palazzina di via Pietà 19) s'inaugura la mostra d'arte permanente «Luce fisica e metafisica - Un dono dell'arte per la vita» che propone oltre trenta opere messe a disposizione da artisti della città. Realizzata grazie alla collaborazione con l'associazione Artecultura, la mostra rappresenta l'ideale prosecuzione del progetto avviato a gennaio nel reparto di Radioterapia

del Maggiore con l'esposizione di altrettante opere d'arte. Nell'intenzione degli organizzatori i quadri, esposti nei corridoi del reparto, vogliono offrire un momento di luce e spiritualità ai malati e ai loro familiari in una prospettiva d'umanizzazione delle cure e dell'habitat sanitario. «In un reparto come il nostro, in cui il percorso dei pazienti è spesso difficile e doloroso - spiega Guido Tuveri, direttore dell'Oncologia - l'opera d'arte può regalare degli atti-



Il reparto oncologico al Maggiore

mi preziosi di serenità e di riflessione». «Da molto tempo ormai la parola tumore non è più sinonimo di morte. Quasi una per-

sona su due guarisce o guarirà dal suo tumore, e andrà incontro a una vita "nuova", che per alcuni valori dell'animo sarà decisamente diversa dalla precedente», scrivono nell'introduzione alla mostra Guido Tuveri, Vittorio Milan, radioterapista, promotore dell'iniziativa che figura anche tra gli artisti e Claudio H. Martelli, presidente di Artecultura. «Ma non è solo questo il significato che il dono di questi artisti ci porta - proseguono -. Il loro messaggio è che la vita porta sempre con sé momenti di speranza e di gioia, e che bisogna saperli cogliere. Fermarsi a osservare un'opera d'arte non cancella i dolori e le angosce delle malattie, ma può e deve aiutare a opporre alle avversità la propria forza d'animo, il coraggio, la voglia di vivere».

ORE DELLA CITTA' 18



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2008

MATTINO

● I MESTIERI DEL COMMERCIO

Oggi, nella Sala Rossa della Camera di Commercio, alle 11, verranno illustrati i contenuti dell'iniziativa «I mestieri del commercio», realizzata dal Gruppo giovani imprenditori della Concommercio provinciale grazie all'adesione di oltre 150 bambini delle classi terze di varie scuole elementari.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi riunioni alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, alle 18 ai gruppi di via Sant'Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18. 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763.

POMERIGGIO

● PRO SENECTUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alle improvvisazioni pianistiche a cura di Carlo Tommasi.

● AUGURI ALUT

Questa sera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per lo scambio degli auguri all'Harry's bar dei Duchi d'Aosta, a partire dalle 18. Ospite la pittrice Alice Psacaropulo.

● BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

Oggi, alle 18, verrà inaugurato il Servizio ragazzi nella nuova sede della Biblioteca «Pier Antonio Quarantotti Gambini», in via delle Lodole 7/1, nel rione di San Giacomo.

● FRANZIL CASAL AL TOMMASEO

Espongono da oggi al 4 gennaio, al Caffè Tommaseo, opere in pittura di Giofranzilcasal «New Age Live» con nuove textures, nuove esperienze in tecnica mista. Studio tel. 339/1728254, via Tedeschi 7.

● CONCERTO AL VOLTA

Oggi, alle 19.30, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta», si terrà il concerto del gruppo «Tiresia's folk Bunch», che interpreterà cover dei Modena City Ramblers.

● RIFLESSIONE SULLA COSTITUZIONE

Oggi, alle 18.30, al «James Joyce Hotel» (piazza Cavana), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove una riflessione sul tema «La Costituzione della Repubblica italiana ha sessant'anni». Intervengono: Fulvio Salimbeni, Rosalba Trevisani, Ivo Jevnikar, Giorgio Vesnaver. Letture con Liliana Sattelli, musiche con Giuseppe Signorelli.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi, nella sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 17, brindisi e scambio degli auguri con il Coro Arupinum. Per la prenotazione obbligatoria, contattare la segreteria al seguente numero 040/636098.

● MOVIMENTO DONNE TRIESTE

Il Movimento donne Trieste per i problemi sociali, insieme all'équipe di Progetto Rosa, invita socie, amici e simpatizzanti oggi, alle 18, nella sede di corso Saba 6, al secondo piano, per il tradizionale scambio degli auguri.

SERA

● CONCERTO DEL CONSERVATORIO

Oggi, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini, concerto di Natale degli allievi dei corsi della formazione di base, coordinato dalla docente Rita Verardi. Si esibiranno Agnese Accurso al violino, Cecilia Barucca e Thomas Bulzis al violoncello, Annalisa Zorzut al flauto, Giulia La Forgia, Francesco Pignataro e Luisa Zentilin al piano.

● SERATA DI CANTI CON NIRVANANANDA

Questa sera, alle 20, il maestro Nirvanananda e il suo gruppo di musicisti presentano canti e musiche di varie tradizioni per onorare il Natale e in favore dell'orfanotrofio di Puri (India), al Jyotinar Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20. Ingresso libero.

AUGURI



ROBY Tanti auguri per i tuoi cinquant'anni da mamma, Lara, Mauro e dalla piccola Lisa. Felice compleanno!



SONIA E anche per te sono arrivati gli ottanta! Auguri da Tami e compagnia. Mille di questi giorni

LE ELARGIZIONI DEI LETTORI

Il cuore di Trieste raddoppia a Natale

- In memoria di Gilda Brezigher ved. Stor per il compleanno (22/12) dalla figlia Nerina e nipoti Giuliana, Giorgio e Nicoletta 15 pro Astad, 15 pro Frati Montuza pane per i poveri.
- In memoria dei miei cari e del mio Carletto (22/12) da Liliana Tevini 200 pro gattile Cociani.
- In memoria di Vittorio e Carmela Del Campo dai familiari 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luigi Giuseppina Potratra, Giuseppe Furia, Ermanno Furia dalla figlia, nuora, moglie Mirilla 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria della cara amica Maria per il compleanno (22/12) da Rita e Betty 30 pro Frati Montuza (mensa dei poveri).
- In memoria del caro papà e nonno (22/12) dalla figlia e nipote 25 pro ricreatorio G. Padovan (ex allievi).
- In memoria di Ernesto Petrucci nell'VIII anniv. dalla moglie Luciana 50 pro Frati Montuza pane per i poveri.
- In memoria di Lucia Stampalia Lucev nel XX anniv. (22/12) dalla figlia Liliana 20 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ugo Zamperlo (22/12), Franco Zamperlo (3/1) dalla moglie e mamma Nevea, dalla cognata e zia Clara 50 pro Agmen, 25 pro centro tumori dott. Tuveri.
- In memoria di Ines Codri Pust per il Santo Natale dalle amiche Olga ed Edda 20 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
- In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Barbara 50 pro rifugio animali Astad.
- In memoria del Santo Natale da Rosaria Panfilo 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria dei propri cari defunti Natale 2008 da Luciana Zelenca 50 pro Chiesa frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro osp. infantile Burlo Garofolo (oncologia).
- In memoria di Federica Conzina (per il Natale) dalla mamma 20 pro azienda ospedaliera sez. oncologica.
- In memoria dei nostri defunti per il Santo Natale da Giorgio e Adriana Depiero 50 pro Ass. de Banfield.

- Per il Natale da Ada Zolia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Per il Natale da Duilio Suffi 60 pro Ass. de Banfield.
- Per il Natale in memoria dei nostri cari da Mario Viscovich 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei nostri cari defunti per il Santo Natale da Patrizia Moisset e Paolo Siligato 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 100 pro Comunità S. Martino al campo.
- Per il Natale 30 pro Lav, 30 pro gattile Cociani.
- In memoria di Claudio Iscra da Eleonora e Liliana 100 pro Frati minori di Montuza.
- In memoria di Pepi Kosuta da Gombac e Capellan 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 200 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la cultura, l'arte e a fini umanitari.
- In memoria di zio Orso Davide dalle famiglie Oreste e Alba Manzi 100 pro Islamic Relief per i bambini.
- In memoria di Maurizio Perosa dagli amici della palestra 100 pro Airc, dalla famiglia Riccardi 25 pro pane per i poveri di Montuza.
- In memoria di Vittoria e Nanda Perot dalla nipote Lili 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Valeria Pison dal nipote 50 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
- In memoria di Iole e Annibale Precidis da Lili 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Narciso Riccobon da Nevla Broschi, Walter Tauceri 50, da Etta Depinto e Marino Broschi 50, da Marcella Pincin 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mariuccia Rinaldi dagli amici Laura e Sergio 20 pro Airc Milano.
- In memoria di Viviana Rocco da Edda, Orsola e Andrea 25 pro don Vatta (Com. S. Martino al campo).
- In memoria di Nidia Rosman in Cotrozzi dalla fam. Ratmann 100 pro Cro Aviano.
- In memoria di Luigia Schileo da Ines, Mariuccia Fioretti e Licia Comar 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Albina Sossi ved. Grilj da Giuliana, Rossana e fami-

glie 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin.
- In memoria di Tullio Tarlao da Anita Perini 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di tutti i miei defunti, parenti, amici, conoscenti 20 pro Soc. S. Vincenzo Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 20 pro Don Vatta, 20 pro Unitalis, 20 pro Via di Natale, 20 pro Ass. Madonna di Fatima Mira (Ve).
- In memoria di mamma e papà da Maria 200 pro Centro aiuto alla vita, 200 pro Domus Lucis Ts, 200 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da Angelo Isola 10 pro Ass. G. De Banfield.
- Da Franco e Letizia De Denaro 100 pro Ass. G. De Banfield.
- In memoria di Bruno Antolovich da Ennio 50 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin; da Roberto e Gabriella 50 pro Hospice Pineta del Carso Aurisina.
- In memoria di Arocchi Licia ved. Casati dalla cugina Gabriella Clumpesta 75 pro Centro tumori.
- In memoria di Valeria Breccelli da Giulia, Maria e Giovanna 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Anna Casali dal consiglio direttivo del circolo aziendale Generali 150 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anita Godina ved. Cerne dalla fam. Omero Finocchiaro 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Giulio Cervani da Ruth Rosenwasser 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Luciano Ceschia dalla Società Nautica Grignano 100 pro Lega Italiana Tumori Manni.
- In memoria di Dora Clevea da Carolina Pucer 25 pro Centro tumori.
- In memoria di Maurizio Degrassi dalla fam. Degrassi 500 pro Liceo «F. Petrarca» di Trieste pro Borsa di studio intitolata alla memoria di Maurizio Degrassi.
- In memoria di Giuseppina Favretto ved. Delben dalla fam. Manzo-



ni (campeggio) 15 pro Amici dell'Hospice.
- In memoria di Franco Gabrielli dalla moglie e i figli 100 pro Natale per i poveri (frati di Montuza).
- In memoria di Marina Grassi da Renata e Uccio Sanzin 50 pro Airc.
- In memoria di Armando Iannacchione dalla cugina Lionella e fam. 20 pro Astad Opicina.
- In memoria di Piero Kern da Guy Ucropina Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del dott. Mario Magris da D. G. 100 pro Airc.
- In memoria di Savino Moretti da Claudio Moretti 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Romana Muller e Pietro Roiazzi da Maria Roiazzi 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Natalina Nadovich ved. Claus da Marisa e Sergio 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Giovanni Osella-dore dai colleghi di Firenze 135 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Francesca e Antonio Petronio dal figlio Sergio con Maria e Serena 25 pro Agmen.
- In memoria di Attilio Pison dalla fam. Pradel 70 pro Astad, 30 pro A.Ma.Re il rene.
- In memoria di Evelina Tamaro ved. Tomich dalle sorelle Luciana

FAMILIARI DI ALCOLISTI

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412683) lunedì e venerdì alle 18.

OGGETTI SMARRITI

■ All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, Palazzo Municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nei mesi di novembre sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì, ore 9.30-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Telefono cellulare, borsa, occhiali, orologio e chiavi varie. S'informa inoltre che, alla Trieste Trasporti SpA di via dei Lavoratori 2, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

MUSEO DEL PRESEPIO

■ Il museo del presepio della tradizione presepiistica triestina, in via dei Giardini 16 Servola con oltre 200 presepi esposti fino al 6 gennaio sarà aperto tutti i giorni feriali e festivi con orario 10-12 e 15-18. Ingresso libero. Visite di gruppi contattando il 040/382678.

DEPORTATI E PERSEGUITATI

■ L'associazione deportati e perseguitati politici italiani (Adppia) con sede in via Mazzini 30 rende noto ai propri soci che gli uffici rimarranno chiusi dal 24 corrente al 5 gennaio.

SERVIZIO CIVILE

■ La segreteria di Arci Servizio civile del Friuli Venezia Giulia, in via Fabio Severo 31 (tel./fax 040/761683, e-mail rieste@arciserviziocivile.it) rimarrà chiusa da mercoledì 24 dicembre a domenica 4 gennaio compresi. Per urgenze 335/5279319.

UFFICI COMUNALI

■ Il Comune di Trieste informa che l'orario sarà modificato mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre. Pertanto gli uffici rimarranno chiusi nei pomeriggi di mercoledì 24 e mercoledì 31 dicembre, mentre saranno aperti nei pomeriggi di martedì 23 e martedì 30 dicembre. Gli uffici dell'Area pianificazione territoriale osserveranno il seguente orario: martedì 23: 14-15; mercoledì 24: 11.30-12.30; martedì 30: 14-15; mercoledì 31: 11.30-12.30.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Rinvenuto in via Revoltella angolo via dell'Eremo in data 18/12 quaderno formato A4 di storia dell'arte, Caravaggio, Borromini, ecc. Telefonare ore pasti 040/396234.

■ Chi trovasse la targa anteriore per automobile DD174HM (denuncia di smarrimento effettuata) è pregato di telefonare al numero 331/9072886. Ricompensa.



GLI ADDII

NATALIA MORANDI La dottoressa Natalia Morandi era nata a Gorizia da una famiglia della borghesia. Si laureò all'Università di Padova in Medicina e chirurgia, quindi si specializzò in psicoanalisi freudiana. Ha esercitato la professione di psicoterapista psicoanalitica, dedicandosi con la più grande abnegazione ai propri pazienti, facendo in modo che ognuno di essi fosse unico, riservando poco a se stessa. Chi l'ha conosciuta può confermare quanto fosse impegnata e devota alla professione e agli assistiti.

Natalia Morandi ha inoltre collaborato con



il Centro Veritas. Si è dedicata anche ai carcerati, venendo insignita dell'onorificenza per la redenzione sociale e ha collaborato con il Cid, insieme alle dottoresse Tofanin e Bastiani. Ha lasciato un grande vuoto spegnendosi improvvisamente il 19 novembre.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer. 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: III corso-B2; aula C, 9-11, Pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula D, 9-11.30, Tiffany; aula professori: 9-11, Macramé e chiacchierino (sospeso); aula 16, 9-12, Bigiotteria; aula A, 15.30-16.20, La nave e il suo mondo: aspetti scientifici, tecnici e umani; aula A, 16.30-17.20, Corso di medicina: disturbi e patologie dell'età climaterica; aula A, 17.30-18.20, Canto corale; aula B, 15.30-16.20, Pomeriggio con l'autore: Laila Wadia-Amiche per la pelle; aula B, 16.30-17.20, La kinesioterapia emozionale: cosa è, a cosa serve; aula B, 17.30-18.20, Come insegnare l'intelligenza; aula C, 15.30-17.20, Divertirsi in cucina; aula C, 18-19.30, Corso di bridge: I livello. Aula Razore, 10-10.30, Riunione assistenti.

Muggia

Sala Millo, 8.45-10.35, Lingua inglese: I corso-A1; 10.30-12.10, Lingua inglese: II corso-A2. Biblioteca comunale, 9.30-11.30, Bigiotteria. Ricreatorio parrocchiale, 9-11.30, Hardanger.

- In memoria di Laura Tudor dalle fam. Tomat, Tucci, Baruffo 100 pro Airc.
- In memoria di Nevla Vidonis ved. Orlando da Marcellino e Fabrizio Orlando 30 pro La via di Natale (Aviano); da Silvana Coslevaz e Silvano Maraspin 20 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di genitori, fratelli e sorelle da Mafalda 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Sogit, 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 30 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
- Da N.N. 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Licia Arocchi Casati dalle cugine Loredana e Annamaria 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilia Battistoni dalla nipote Francesca 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Luciano Benvenuto dalla sorella Marisa, da Erika e Luciano Toffolet 150 pro Biblioteca «Luca Toffolet».
- In memoria del professor Giulio Cervani da Silvana Corradina 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Attilio Cesanelli dai colleghi di Dario 155 pro Agmen.
- In memoria di Marcella Chianotto ved. Zucchetto dalla fam. Goltan 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Uliano Dambrosi dalle famiglie Dorni, Ferneti, Pizziga, Vascotto, Vatta, Vattovani 60 pro Airc.
- In memoria di Violetta ed Edoardo De Antonellis dalle figlie Annamaria e Giulia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Soc. San Vincenzo (chiesa Roiano).
- In memoria di Vittorio Gattesco da Silva e Mariuccia 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Aldo, Lilia e Alessandra 50 pro Astad.
- In memoria dei propri genitori da Silva e Mariuccia 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Eugenio Rosin dagli amici Fiorella e Luciano Bulian 50 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
- In memoria di Lalo da Nives Cappelli 40 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.

- In memoria di Bruna Marz Pison dal figlio Tullio 300 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 300 pro Domus Lucis Sanguinetti, 300 pro Pro Senectute; dalle famiglie Derosa, Lippi, Turco, Babuder, Marini, Marsi, Tognietto 140 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle famiglie Lussa, Ferluga, Scotti, Stefani, Zorzet, Giordano e Lina Sattler 175, da Adriana e Fabio Sattler 25 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Bruna Micatovich ved. Daris da Emma Sincovich 30 pro Airc.
- In memoria dell'avv. Giuseppe Nardi da E.S.R. 25 pro Airc.
- In memoria di Marcello Nardon dal condominio di via Cividale 12/1 120 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria Pecenco ved. Mladossich da Luciana e Bruna 25 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Maria Punis dalla figlia Stefi, dalle nipoti Eliana, Graziella e dai pronipoti 40 pro Ass. Cuore amico Muggia.
- In memoria di Mario Scarpa dalla madre Nella Sobelli Scarpa 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Francesco, Girolamo e Giuseppina Uva dai familiari 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angelo Winter da Silvan, Marino, Novella, Antonella 200 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Cesare Zabbia dalla figlia Fedora 50 pro Circolo Donato Ragosa.
- In memoria dei nonni da Coped Cammina Trieste 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria dei propri cari defunti da Giovanni e Renata Miele 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei cari genitori Vincenzo e Maria Lucia dalle figlie Elvira e Rosina 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dei cari defunti da Livio, Bruna e Luciana 25 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria dei propri cari da Guerrina e Aurelio Deponte 50 pro Itis.
- Da G.C. 100 pro Ass. Cuore amico Muggia.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING

I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita



IL CALENDARIO

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale

Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede:
entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio



Famiglie a spasso per la città, magari alla ricerca di un bel regalo di Natale (Foto Marino Sterie)



Grazia vanta una lunga esperienza come responsabile di articoli sportivi



I cittadini approfittano del tempo libero per osservare le vetrine e girare in centro

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:

Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:

Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.

La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).

Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:

denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza. Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso. I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, parteciperanno all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.

Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.

All'estrazione dei premi settimanali partecipano le schede che perveniranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.

Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/e, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.

Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

TRIESTE Unisce la gentilezza all'esperienza, il sorriso alla competenza. Per questo sta accumulando, di giorno in giorno, voti per la classifica delle commesse più apprezzate del concorso «Commercio & Cortesia», organizzato dal Piccolo. Grazia Giraldi, dipendente dello storico negozio Godina, è l'addetta al reparto donna del grande magazzino del centro e per il momento si trova in 46.esima posizione.

«In realtà ho cominciato circa 30 anni fa - spiega - come commessa in un negozio di articoli sportivi, che si chiamava Master sport, dove ho operato per un quarto di secolo. Eravamo specializzati nel tennis e per lungo tempo, in città, quella è stata una disciplina molto in voga, perciò i clienti sono sempre stati piuttosto numerosi».

Evidentemente portata per il rapporto col pubblico, Grazie non è nuova alle competizioni. Alla fine degli anni Ottanta arrivò infatti dodicesima al concorso «La commessa ide-



La commessa Grazia Giraldi del negozio «Godina» (Foto Francesco Bruni)

ale», sempre allestito dal Piccolo. «Fu una piccola ma grande soddisfazione - ricorda - perché ottenne l'apprezzamento del pubblico è sempre gratificante per chi fa questo mestiere». Cinque anni fa però Master sport chiuse i battenti.

«Trovai abbastanza rapidamente lavoro da Godina, risultando inserita, per l'esperienza accumu-

lata in precedenza, nel settore degli articoli sportivi - riprende Grazia Giraldi - e rammento benissimo i primi tempi, trascorsi assieme alla simpatica collega Raffaella, che ancor oggi è in quel reparto. Poi andò in pensione la collega che coordinava il comparto dell'abbigliamento femminile; mi proposero di sostituirla e io accettai. An-

cor oggi sono qui - sottolinea - e metto in pratica l'insegnamento che ho tratto dai tanti anni di lavoro col pubblico».

«L'importante è essere sinceri, non prendere in giro il cliente, consigliarlo secondo le sue esigenze ed essere sempre cortesi, sorridenti, disponibili - precisa Grazia, completando una sorta di piccolo *vademecum* della commessa perfetta - e fi-

nora questo atteggiamento ha sempre pagato».

All'inizio il concorso «Commercio & Cortesia» non l'aveva interessata: «Confesso di non averci pensato - sostiene - ma poi, leggendo sul Piccolo le prime classifiche e trovandomi inserita in una buona posizione, ho iniziato a crederci. Oggi sono molto felice di queste numerose attestazioni di simpatia - continua Grazia Giraldi - e spero siano tanti i clienti che mi daranno il loro voto». Anche il marito Marino e la figlia Francesca, di 14 anni, sembrano coinvolti nella gara: «Mio marito non si esprime molto al riguardo, ma so che è soddisfatto - dice - mentre mia figlia è una tifosa della "mamma-commessa».

Nata a Trieste, Grazia Giraldi si aggira con competenza fra i banchi vendita del pian terreno di via San Francesco che ospita il negozio Godina: «Cerco sempre di dare il meglio di me - conclude Grazia - nell'auspicio di essere apprezzata sia dai miei datori di lavoro che dalla clientela».

Ugo Salvini

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO

- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta
Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line
Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni
Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri
Via Ponziana 3
- Fanin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina
Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento
P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento
Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Srl - Lanza Arredamenti
c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Concommercio provinciale
via San Nicolò 7
- Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata
c/o Camera di Commercio - p.zza della Borsa 14
- Il Piccolo - Via G. Reni 1

LA CLASSIFICA PROVVISORIA DELLE COMMESSE

Sonja Pernarcic
Sara Ausilio
Maria Piccinin
Massimo Amenta
Lorenza Hovhannessian
Elisabetta Pavanello
Giada Antonini
Loredana Zolli
Rita Cutri
Alida Carli
Nadia Babic
Ingrid Ladavaz
Valentina Grison
Nerina Fanin
Valentina Battisti
Alessandra Burigana
Damijana Gomizelj
Roberta Valzano
Desiree Cerne
Lara Legovich
Grazia Fabris
Soili Degrassi
Anna Del Bello

Panetteria Leghissa
Despar Donatello
I Fiori de Berto
Coop via della Tesa
La Cicogna
LD Market via Gambini
Ambassador
Bomboniere Marina
Emporio fiorentino
Monti
Guina Abbigliamento
Baso Panetteria - via Stock
Discount Dipiù Roiano
Abb. Paolo&Nerina
Bosco via Coroneo
Pino Profumeria
Pelletterie Roberta
Sportler Il Giulia
Bomboniere Blu
Magazzini Ottici Le Torri
Guina
Panificio Servolano
Abbigliamento Paolo&Nerina

Guido Sanzin
Adriana Brezac
Andrea Giuliani
Sabina Sanna
Rita Bertocchi
Daniela Brecelli
Cristina Zonta
Paola Apone
Federica Giorgi
Elisabetta Luconi
Roberta Millini
Elisa Puntin
Antonella Storelli
Serena Tollo
Cristina Caris
Ester Codiglia
Cristina Luglio
Elisa Marzi
Gabriele Pellizer
Maria Tosi
Cinzia Varola
Daniela Chierini
Grazia Giraldi

Frutta e verdura San Giacomo 1
Pittarello corso Italia
Fadalti
Panificio Sanna
Fiducia piazza Goldoni
Servadei
Upim corso Italia
Profumeria Douglas
Non solo cachemire
Limoni via Carducci
Roby sport
Sircelli panificio
Monti
Mauri via Ponziana
Gardenia Profumeria
Rigutti
Godina
Yamamay
Punto Media
Coin
Lando Profumeria
Limoni via D'Alviano
Godina

Gianna Milani
Elena Piazzolla
Paola Gaggi
Alessandra Lombardi
Deborah Majer
Laura Salvador
Ilenia Valles
Cinzia Clari
Laura Corsi
Antonella De Cesare
Odinea Gregoretti
Jasmine Leo
Marzia Merzek
Elisabetta Pertot
Rada Pilat
Rosalba Rossoni
Elisabetta Sulli
Gianni Vascotto
Donatella Bonaldo
Paola Codiglia
Sonia Fattuta
Anna Mahne
Cristina Popazzi

Avventura via Imbriani
Acqua&Sapone via Roma
Gaggi
Panificio Mosetti
Flashdance
Angolo del pane v. Settefontane
Tabacchi via Settefontane 37
Gas
Despar via dei Leo
Monti
Eurospar via dei Leo
Panetteria Viezzoli
Eurospar via dei Leo
Godina
Godina
Border Line
New Age Center
Marchi Gomma
Giomalfoto
Sircelli panificio via Foschiatti
Godina
Godina
Godina
Superm. La Superette

Elena Predonzani
Manuela Sancin
Roberta Scialpi
Elisabetta Zorzet
Maurizio Anzil
Martina Bartolini
Marzia Bortolot
Linda Bruni
Nataša Buscemi
Daniela Casagrande
Sara Chiussini
Arianna Di Stefano
Isabella Ducci
Giorgia Gabrielli
Sabrina Giuffrida
Giuliana Haipel
Astrid Marega
Alessandra Markezic
Federica Palermo
Barbara Pampanin
Mariangela Petrosillo
Barbara Ramani
Patrizia Stoppari

Profumerie Limoni Torri d'Europa
Upim corso Italia
DS 065 Coop Operaie
Cartoleria viale D'annunzio
Corner
Bimbi in Piazza
Malù Zone
Metà Supermercato via S. Cilino
Al buon pane via San Marco
Carattere
J.P. Guerin
Art e A.
Corner
Dimensione Sport
Coin
Billa via Battisti
Coop Largo Barriera
Barbarossa
Gocce&Bolle via Coroneo
Athlets World Le Torri
Yamamay via San Nicolò
Foto Pozar
Magnolia

Barbara Stricca
Erica Veglia
Erika Venniro
Roberto Vogrig
Arianna Zannier
Livia Zanutti
Elena Arsa
Annalisa Bisulli
Daniela Bossi
Piera Cuorpo
Paola Curci
Daniela Denich
Sabrina Gabrielli
Rossella Gerin
Andrea Gerin
Valeria Iacchetta
Flavia Kvesto
Lorella Legovich
Miriam Lindi
Laura Moratto
Roberta Novel
Sabrina Peccarisi
Monica Pelin

Tuttodiscount Stricca
Farmacia Campi Elisi
Fiori Carla
Vogrig Alimentari
La Mela
Castiglioni
Beauty Star - via Oriani
Bimbi in Piazza
Coop via Delirivo 10
Yamamay via San Nicolò
Coop via Tesa
Colibri
Bipa via Ponchielli
Marchi Gomma
Pam Roiano
Stefanel Corso Italia
Verh Haus
Yamamay via S. Nicolò
Upim largo Barriera
Outlet Coin
Panetteria Maier
Pinkie Le Torri
Marina Rinaldi

Vuoi vincere una crociera?

PARTECIPA AL GRANDE CONCORSO A PREMI DE IL PICCOLO



COMMERIO & CORTESIA

VOTA IL TUO COMMESSO/A PREFERITO/A E PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE DI MAGNIFICI PREMI

Regolamento completo disponibile sul sito www.ilpiccolo.it

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009.

MONTEPREMI: 15.300 € circa.

AMBITO TERRITORIALE: Trieste e provincia.



CON LA COLLABORAZIONE DI:





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

GLI ADDETTI ALLA DIFFERENZIATA «SGARRANO»

E i vetri finiscono nel cassonetto normale

Mi sono alzata chiedendomi, certamente in modo retorico, come debba sentirsi il cittadino che cerca di comportarsi in modo responsabile. La domanda questa volta è scaturita da un fatto di per sé non importante ma che sta a dimostrare come in questo paese, sia nelle cose piccole sia in quelle ahimè più importanti, troppo spesso si agisca con grossolanità, con noncuranza, con disinteresse. Il fatto: vengo svegliata di soprassalto dal camion della raccolta (differenziata!) del vetro. Al solito opera nel cuore della notte sotto le finestre di chi dorme, ma pazienza. Stanno lavorando, anche se non si capisce perché proprio il prelievo di un materiale così rumoroso non possa avvenire in ore più opportune come si fa per la raccolta degli altri rifiuti. Dopo il fragore iniziale, il rumore di vetro e del motore del camion si perpetuano. Ormai del tutto

sveglia, mi alzo per capire cosa stia succedendo, mi affaccio e vedo che il vetro è fuoriuscito sul marciapiede e che un addetto alla raccolta lo sta rimettendo a badilate nel contenitore dell'immondizia «normale». Splendido! Eppure io, nel mio piccolo appartamento senza poggiatesta, mi preoccupavo di dividere diligentemente i rifiuti di carta, vetro, plastica, lattine e quant'altro: lo faccio perché sono convinta che questo minimo sacrificio sia assolutamente doveroso. Salvo poi provare un enorme senso di frustrazione nel vedere che i nostri piccoli impegni vengono vanificati dall'incuria di chi, per contro, dovrebbe essere, se non moralmente sensibile al problema dei rifiuti, quanto meno rispettoso delle regole. Oppure la raccolta differenziata è una panzana come qualcuno sostiene?

Dorotea Calligaro De Carlo

SEGNALAZIONI

20



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2008

POLEMICA

La scuola di Barcola

Da ex alunno della scuola elementare di Barcola, desidero inserirmi nella discussione relativa alla recente inaugurazione della sala mensa a servizio della scuola stessa e di altre realtà didattiche. Non voglio alimentare il fuoco della polemica, anche perché il fatto si commenta da solo e perché molti esponenti della politica locale, anche della minoranza slovena, lo hanno stigmatizzato. Desidererei solo sottolineare che la festosa circostanza di questa inaugurazione, con le battaglie verbali che ne sono sorte e con la stravagante sostituzione del tricolore italiano con quello di altre realtà statuali, rappresenta solo un atto formale che sta mettendo in ombra un problema ben più sostanziale, che riguarda proprio la scuola elementare di Barcola: la scuola all'interno delle sue aule ha ospitato intere generazioni di studenti, di madrelingua italiana e slovena.

Ora non è più così: la scuola, mi risulta, ha mantenuto soltanto la sezione slovena, nonostante ripetute richieste di genitori che avrebbero voluto mandare in quella scuola (nella sezione italiana) i loro figli; come avevano fatto loro, e il sottoscritto, durante la loro età scolare.

Sarebbe auspicabile quindi che, accanto al sacrosanto diritto dei bambini di madrelingua slovena di frequentare la loro sezione, sia riconosciuto, anche ai bambini di madrelingua italiana, di fare altrettanto.

Francesco Lubini

POLEMICA

Il nastro sloveno

Nel Piccolo di domenica 14 dicembre, il signor Franco Juri nella peraltro apprezzabilissima lettera, concernente la polemica seguita al taglio del nastro nella scuola primaria di Barcola, afferma tra l'altro che il sottoscritto, quale responsabile dell'Ufficio per le scuole slovene, avesse inteso «rimproverare» la preside di tale scuola. Non mi sembra che le mie poche parole, pubblicate sul Piccolo, abbiano avuto il senso di un «rimprovero» della preside, semmai cercavano di fornire un'interpretazione dell'accaduto. Queste, almeno, erano le mie intenzioni.

Tomaz Simcic

ALBUM



Serata in favore di Azzurra a Cattinara

Successo di pubblico alla chiesa di Cattinara per la serata benefica in favore di Azzurra organizzata da Igor Gherdol (a destra) che ha presentato il suo ultimo libro. Nella foto gli altri animatori dell'incontro, il

compositore Carlo Tommasi, l'attrice Bernarda Zerjal con il presidente di Azzurra, Sidari. Sono intervenuti anche il basso Aldo Zerjal, la musicista Daniela Casotto e don Antonio Zuzek

SCUOLA

Nautico declassato

Questa lettera è indirizzata a chiunque in questa città abbia, o dovrebbe avere, a cuore il livello e il prestigio della formazione che viene impartita dal Nautico, storico istituto cittadino. Ci rivolgiamo dunque a tutti i nostri concittadini che hanno, o in futuro vorrebbero avere, dei figli o dei nipoti studenti del Nautico, alle istituzioni cittadine che tanto spesso, e giustamente, si impegnano nella difesa del nostro patrimonio storico-culturale, al mondo delle imprese che hanno, o dovrebbero avere, tutto l'interesse allo sviluppo di competenze e professionalità di eccellenza legate al mare.

Questa scuola ha, e non da oggi, grosse difficoltà; ne elenchiamo alcune senza pretendere di essere esaustivi.

1. Lo storico palazzo di piazza Hortis avrebbe bisogno di notevoli interventi anche soltanto per essere

messo in sicurezza. Nel frattempo, e nella generale indifferenza, il progetto del nuovo Nautico nell'area del Porto Vecchio sembra essere sfumato.

2. In applicazione del Piano di riorganizzazione della rete scolastica vi sono concrete possibilità che venga accorpato ad altri istituti e che si dia corso ad ulteriori «razionalizzazioni» tra classi di diversi indirizzi (art. 64 L. 133/2008).

3. Le attività formative di carattere pratico, da svolgersi anche all'esterno, sono pressoché inesistenti. A tale proposito sono anni che si attende l'impiego di una nave scuola e l'utilizzo del simulatore di navigazione già da tempo acquistato.

4. Il corso di studi Operatore del mare e Tecnico del mare di recente istituzione, per asserita carenza nel numero degli iscritti, a partire dalla IV classe, è stato assorbito da un evidentemente assai più prestigioso Istituto professionale di Grado. Peccato che a Grado gli iscritti pare siano ancora di meno. Si tratterebbe di un corso assai interessante e innovativo in quanto

preparerebbe gli studenti sia sulle materie di coperta sia su quelle di macchina dando la possibilità, alla fine dei 5 anni, di affrontare l'esame di Stato e conseguire il titolo di Tecnico del mare equipollente sia al Perito per il Trasporto marittimo (Capitano) sia al Perito per gli apparati ed impianti marittimi (Macchinista).

Non sembra allo stato che ciò sarà possibile al Nautico di Trieste. Come genitori, in molti siamo pronti a dare una mano per quanto è nelle nostre possibilità e nelle forme a noi consentite e con questa lettera vogliamo in primo luogo confermarlo.

Sollecitiamo al contempo, da parte di chi è preposto alla gestione della Scuola e, più in generale, di chi dovrebbe istituzionalmente battersi a livello locale per la salvaguardia del diritto a una istruzione pubblica di qualità, quell'efficacia di azione e quell'impegno forte dei quali, duole dirlo, fino ad oggi per il Nautico non s'è vista neanche l'ombra.

I firmatari sono genitori di alunni della classe III E:

Anselmi, Bottaro, Carboncini, Cosani, De Nicola, Ferrara, Floramo, Giaretta, Greco, Pangaro, Polli

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento sincero allo staff medico del prof. Gabriele Toigo, in particolare ai medici, dr. Cinzia Omicciolo, Valentina Martin e Davide Manganaro per l'affettuosa cura prestata per i problemi di depressione e di disturbi cognitivi di nostra mamma di 91 anni, rimasta vedova da alcuni mesi. Nostra madre è stata seguita dai tre medici per un ciclo di riattivazione cognitiva svoltosi nei mesi di agosto, settembre e ottobre all'unità di Geriatria dell'Ospedale di Cattinara, sempre alla presenza di una di noi due figlie. Al termine della terapia la mamma ha presentato indubbiamente un miglioramento, soprattutto nel tono dell'umore: non abbiamo mai sentito tanto ridere la mamma, impegnarsi e concentrarsi sugli esercizi che lo staff medico, con grande amore e professionalità, le presentavano. Vanno proprio sottolineati l'affettuosa partecipazione dei giovani medici ai problemi di una persona così anziana e i tanti ringraziamenti da parte di nostra mamma che tornava a casa più serena e interessata alla vita quotidiana.

Abbiamo così visto che tanto si può fare per portare aiuto ai disturbi di perdita della memoria e di identità che la persona molto anziana può incontrare. Un aiuto che non è solo per i pazienti ma di grande conforto anche per i familiari, assolutamente impreparati a gestire i «grandi vecchi». Ancora molta riconoscenza e gratitudine profonda.

Mara e Nicoletta Zanni

Tramite questa rubrica, con parole

semplici ma profondamente sentite, vorrei ringraziare con tutto il cuore, tutto il personale medico e paramedico dei reparti di Unità coronaria e cardiologia dell'ospedale di Cattinara, per le amorevoli cure e la grande professionalità e umanità dimostrati durante tutto il periodo di ricovero. Non vi dimenticherò mai, cari «angeli». Auguro a tutti voi un sereno Natale e un felice anno nuovo.

Edda De Marchi

Mancano 3 giorni a Natale

STRENNE

ALMANACCO 2009 mitteleuropeo + maxi calendario

Trieste e dintorni, Gorizia e Gradisca, Monfalcone, Istria, Quarnaro e le sue Isole. Festività multiculturali e multireligiose, proverbi e aneddoti, segni zodiacali, lune, eclissi. Alla Transalpina in via di Torre Bianca 27 e in altre librerie di Trieste e della Venezia Giulia.

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO

48 ANNI CON VOI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

augura a tutti Buon Natale

RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE maglieria - abbigliamento calzettaria

A PREZZI SHOCK

OREFICERIA

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

PREZIOSI

Oreficeria - Orologeria

Stacca

sconti dal 30% al 60% per cessata attività

PROSECCO N. 129 - TRIESTE - TEL. (040) 251140

RESTAURO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO

v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

AGRITURISMI

AGRITURISMO HORSE FARM

Basovizza 338 (verso il confine di Pesek) Aperto tutti i fine settimana e su prenotazione per CENE AZIENDALI ed eventi

Prenota il tuo NATALE a € 30,00 ed il Cenone di Capodanno a € 60,00

Tel. 040 226901 www.horsefarm.it

RISTORANTI

A L'ARISTON BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR

SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE - Aperto a pranzo e a cena

PRENOTATE IL VEGLIONE DI CAPODANNO CON GRAN CENONE, BALLO E MUSICA DAL VIVO con i MAGAZZINO COMMERCIALE

Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA KONOBIA LUCIANA

cucina casalinga e pane fatto in casa carne e pesce cotto sotto la campana su prenotazione

prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa

TUTTI I SABATI MUSICA DAL VIVO

Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno (Nova Vas) Villanova 48 - (Brtongia) Verteneglio Tel. 0038552774295 - Cell. 00385981779813

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA

040/815262

• Pranzo di S. Stefano 20,00 € a base di pesce (bev. escluse) •

• Cenone di S. Silvestro 60,00 € tutto incluso •

Tutti i giorni "Menù Low Cost"

pranzo completo alla carta sotto i 15,00 €

SOLO SU PRENOTAZIONE

Hotel Residence Ristorante al Pescatore DUINO

Il ristorante sarà aperto tutti i fine settimana

MENU DI PESCE A PARTIRE da € 20,00 bevande escluse

Sono aperte le prenotazioni per il veglione di Capodanno

Antico Caffè S.Marco

Veglionissimo di Capodanno € 45 a persona

info 040/363538 - Via Battisti 18 - Trieste

Al pescaturismo

Siamo aperti fino al 26/12 (S. Stefano) dal giovedì alla domenica

Aperti anche il 25/12 per il Pranzo di Natale

Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

TRATTORIA DA DINO

SPECIALITÀ PESCE

Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO

salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

BAIA DEGLI USCOCCHI PIZZERIA RISTORANTE

NUOVA GESTIONE

Villaggio del Pescatore, 162 Duino Aurisina (Ts) Tel. 040 208799

GENE AZIENDALI - Si accettano prenotazioni per Natale e Capodanno

EDILIZIA

natural casa

Bioedilizia

PROGETTAZIONE COSTRUZIONE RESTAURO TETTI - FACCIAE

TEL. 040 5700523 FAX. 040 637485 CELL. 3474191179

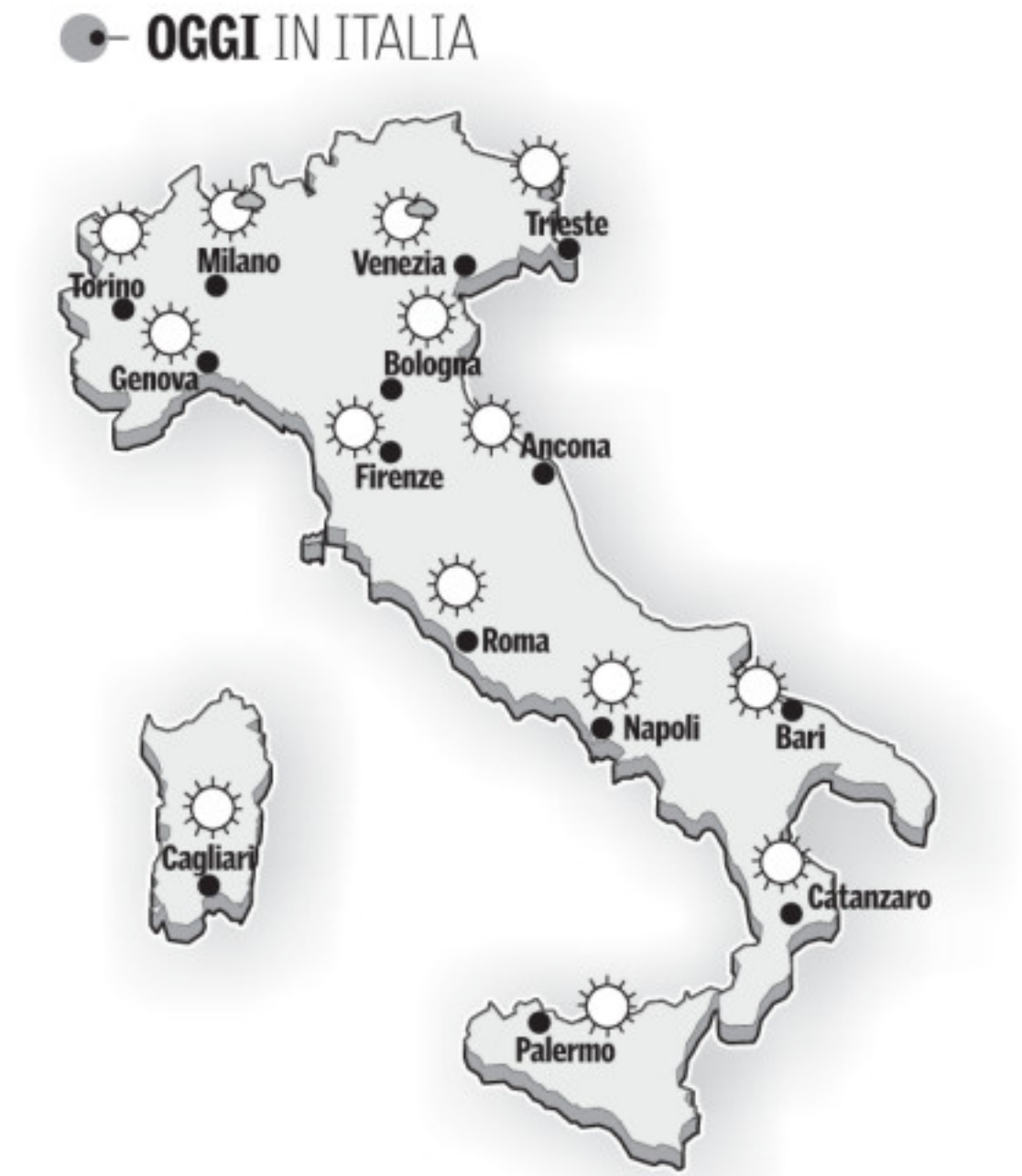
VALUTE

CAMBIavalute

di Piazza Ponterosso, 3 - 040/368080

esperienza trentennale acquista monete e oro usato ritira polizze di pegno

MASSIMA VALUTAZIONE



NORD: generalmente sereno salvo locali addensamenti consistenti sul Veneto meridionale e Romagna settentrionale. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con qualche annuvolamento più intenso sulla Sardegna dalla serata. Nottetempo possibilità di foschie lungo i litorali e nelle valate. **SUD E SICILIA:** tempo stabile e soleggiato ovunque con qualche locale innocuo addensamento.



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti più consistenti sulla Liguria di levante. Nebbie al mattino e dopo il tramonto sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso sull'isola; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** generalmente soleggiato, salvo locali annuvolamenti più intensi su Puglia, Calabria e Sicilia.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

LEONE
23/7 - 22/8

Giornata decisamente favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano ed oggi ne potete trarre vantaggio.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

I rapporti nel lavoro debbono essere sciolti e cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni quando vi servirà la collaborazione di tutti.

TORO
21/4 - 20/5

Selezionate con intelligenza le diverse proposte che riceverete nel corso dei prossimi giorni e concentratevi soltanto su quelle che veramente meritano. Sva- go in serata.

VERGINE
23/8 - 22/9

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente sarebbe inutile. Buon senso.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Tanto amore.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min.4,4

max.10,8

Umidità

62%

Vento

1 km/h da O

Pressione

in aumento

1024

MONFALCONE

Temperatura

min.0,0

max.10,8

Umidità

64%

Vento

2,0 km/h da N-O

GORIZIA

Temperatura

min.-0,1

max.11,3

Umidità

59%

Vento

4 km/h da N-O

GRADO

Temperatura

min.3,5

max.9,7

Umidità

69%

Vento

1,0 km/h da N-O

CERVIGNANO

Temperatura

min.-0,2

max.10,6

Umidità

67%

Vento

0,6 km/h da N-O

UDINE

Temperatura

min.-0,8

max.10,1

Umidità

66%

Vento

5 km/h da O

PORDENONE

Temperatura

min.-0,4

max.9,7

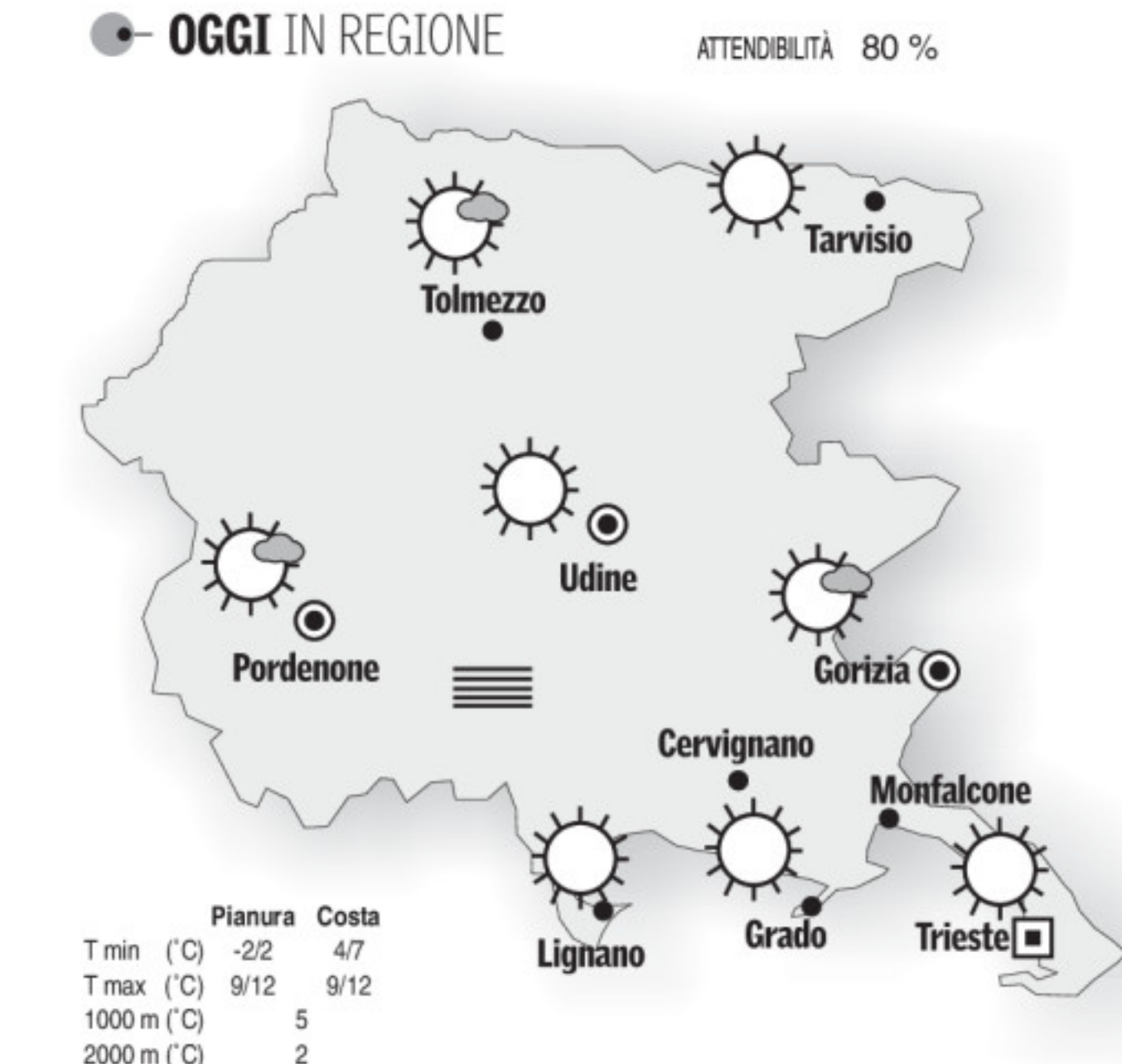
Umidità

56%

Vento

4 km/h da S-E

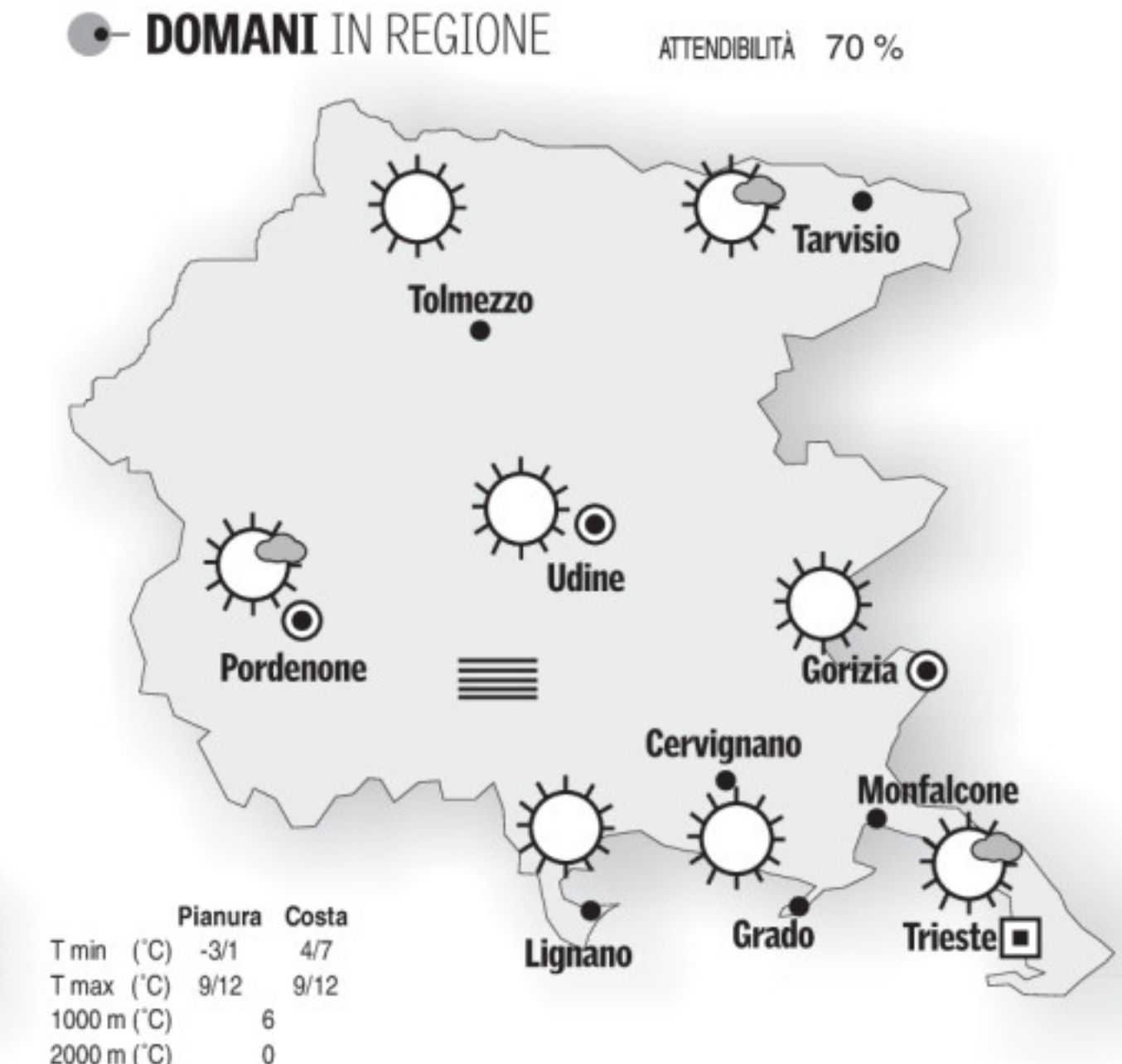
■ IN ITALIA		
ALGHERO	2	14
ANCONA	0	10
AOSTA	0	0
BARI	6	13
BOLOGNA	0	8
BOLZANO	-2	8
BRESCIA	-1	6
CAGLIARI	4	14
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	5	18
FIRENZE	-1	10
GENOVA	7	14
IMPERIA	0	np
L'AQUILA	-3	3
MESSINA	10	14
MILANO	0	7
NAPOLI	4	14
PALERMO	11	15
PERUGIA	-1	9
PESCARA	1	14
PISA	2	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	15
ROMA	2	10
TORINO	-1	13
TREVISO	2	9
VERONA	0	8
VENEZIA	-1	9
VICENZA	np	np



OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velatura ad alta quota, con inversione termica nelle valli. Nelle ore notturne sarà possibile la formazione di nebbia in pianura, specie nelle zone più basse. **DOMANI.** Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con possibi-



L'azione stabilizzante dell'alta pressione sull'Europa centro-occidentale si avvertirà soprattutto tra Penisola Iberica, Francia meridionale e Italia dove, oltre al bel tempo, si avrà anche un clima piuttosto mite per la stagione. Un lungo sistema perturbato, invece, attraverserà l'Europa occidentale, alimentato da aria fredda di origine polare.



li velature. Inversione termica nelle valli e possibile formazione di nebbia nelle ore notturne in pianura. **TENDENZA.** Mercoledì farà più freddo con probabile cielo da variabile a nuvoloso e possibili deboli precipitazioni in serata, per Natale variabilità, freddo e inizierà a soffiare Bora.

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,9	2 nodi S	5,24 +9	13,05 -54
MONFALCONE	quasi calmo	11,6	2 nodi O-N-O	5,29 +9	13,10 -54
GRADO	quasi calmo	11,4	3 nodi N-O	5,49 +8	13,30 -49
PIRANO	poco mosso	12,0	5 nodi N-N-O	5,19 +9	13,00 -54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO		
	MIN.	MAX.
ALGERI	6	17
AMSTERDAM	5	10
ATENE	7	16
BARCELLONA	4	14
BELGRADO	1	5
BERLINO	4	7
BONN	5	10
BRUXELLES	8	11
BUCAREST	3	8
COPENHAGEN	4	8
FRANCOFORTE	6	9
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	1	3
IL CAIRO	16	22
ISTANBUL	6	13
KLAGENFURT	0	3
LISBONA	8	16
LONDRA	9	13
LUBIANA	1	7
MADRID	-1	14
MALTA	10	14
MONACO	5	5
MOSCA	-9	-2
NEW YORK	-8	2
NIZZA	6	17
OSLO	-3	3
PARIGI	9	11
PRAGA	2	4
SALISBURGO	3	5
SOFIA	0	6
STOCOLMA	1	4
TUNISI	11	16
VARSAVIA	2	4
VIENNA	5	6
ZAGABRIA	1	6
ZURIGO	4	5

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11	12		13
14						15				
		16	17		18				19	
20									21	
		22						23		
24										
		25							26	
27	28				29			30		31
	32				33			34	35	
36			37			38		39		
40			41							

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (6,2,5)
BUONANIMA

INDOVINELLO
La mia vecchia trottole
La prendo tra due dita con dolcezza,
per un momento gira con scioltezza...
Che strugimento! Perché in fondo è stato
un grande tuffo dentro il mio passato.

Fra Rubizzo Errebi

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un santo del 2 settembre - 7 Lo «zio» dalla tuba stellata - 10 Ha per capitale Conakry - 11 Ferrovie dello Stato - 13 La fine della musica - 14 Fa solo papere! - 15 Pianta ornamentale spinosa - 16 Scuotono da capo a piedi - 19 Sono doppie in petto - 20 Una particolare curva geometrica - 21 Cuore di boia - 22 Pietra preziosa di colore violetto - 24 Pronti per essere... fritti - 25 Celebre trilogia di Eschilo - 27 Un recipiente... di Eolo - 29 Società (abbr.) - 30 L'Ughi violinista - 32 Il centro di Roma - 33 Vi nacque Mazzini (sigla) - 34 Ambito premio cinematografico - 36 Pezzi da eseguire - 39 Esprime perplessità o malumore - 40 Il soggetto autobiografico - 41 È parzialmente... cieco.

VERTICALI: 1 Io... per Cicerone - 2 Il Merenda del cinema - 3 Spazio attrezzato per il lancio dei missili - 4 Una Domenica... televisiva - 5 Corrotto, perverso - 6 Le vocali in vita - 8 Fa... alzare la voce - 9 Robusto cane da guardia - 11 Falso, fatto con ipocrisia - 12 Trasmessa nel vestire - 15 Porto della Grecia - 17 Verbo da vogatori - 18 Heneri, celebre pittore - 20 Lo formano dieci etti - 23 Speciali corpi ungheresi di fanteria del 700 - 26 Cresce ogni anno - 28 Il simbolo della squadra «granata» - 31 Può essere un grizzly - 33 Liquore usato nei cocktail - 35 Vi lavora il cast - 36 La prima consonante - 37 La fine dei malanni - 38 Governa in monarchia.

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello
GLI ALIENI.

Biscarto finale (7,7 = 4):
VECCHIA RACCHIA = VERA



Myform HD

scopri il piacere del riposo ad alta densità

UNA NUOVA SOLUZIONE
CHE RIVOLUZIONA
IL CONCETTO DI RIPOSO

La Nuova Linea in Myform ad alta densità è una collezione di materassi, composta da 8 modelli, che migliorano il riposo di ogni giorno. Myform HD (High Density) è la nuova anima tecnologica di questa linea: un materiale di ultima generazione dalle proprietà uniche e inimitabili. Denso e compatto, ma al tempo stesso molto confortevole, il Myform HD ha una formidabile precisione nel seguire e aderire all'anatomia del corpo,

Scopri questa grande novità alla Casa del Materasso

è un'esclusiva

casa
del
materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

Buon Natale



OFFERTA
fino al 31 dicembre 2008

Più Buono, più Felice, più Conveniente!

Parmigiano Reggiano DOP
stagionato 24 mesi
g 400 circa



Culatello
g 100
al kg € 34,90



Salmone scozzese affumicato
g 100 al kg € 29,90



Astice Americano surgelato
g 350
al kg € 25,69



Tortellini superfini al prosciutto crudo
g 500
al kg € 3,98



Verdure grigliate melanzane-zucchine cavolfiori
g 500
al kg € 5,98



Brachetto d'Acqui DOCG
cl 75 al lt € 4,79



Vini Spumanti Opera Prima moscato rosato
cl 75 al lt € 2,39



Biscotti di fine pasticceria
g 400
al kg € 8,98

Praline di cioccolato belga assortite
g 250
al kg € 15,96



***I-pod Shuffle Apple 1GB Silver**



SCONTO 10% SIAMO APERTI il mattino domenica 28 Dicembre
SU TUTTA LA SPESA

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina)
MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155
(di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)